



numero 162 ottobre 2013

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Noi Lions vicini e solidali con i nostri fratelli



BE CHROME!



OLMO


olmo.it

CELLE LIGURE

VIA POGGI, 22
TEL. 019-990157/8/9

GENOVA

PIAZZA ROSSETTI, 19/R
TEL. 010562025

BORDIGHERA

VIA AURELIA, 93
TEL. 0184253539

ALESSANDRIA

SPALTO GAMONDIO, 43
TEL. 0131252588



Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

Algraphy



Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



■ Interventi	
Il punto del Direttore Internazionale.....pag.	9
Io nulla, tu nulla, noi tutto.....pag.	10
Crescere per servire.....pag.	11
Ascolta con il cuore e trasforma i sogni in realtà..pag.	13
■ In primo piano	
Convention Internazionale di Amburgo.....pag.	14
Osservatorio della Solidarietà Mediterraneapag.	20
Lions incontra.....pag.	23-25
■ Rubriche	
La lettera di Giacomo.....pag.	27
LCI la più grande orchestra del mondo.....pag.	27
XVI Charter del Gruppo Camperisti Lionspag.	29
Lettere al Direttore.....pag.	29
■ Service	
Non è stato un sabato qualunque.....pag.	30
La magia del campopag.	31
Scambi giovanilipag.	33
Disabili.....pag.	35
■ Distretto 108 Ia1	
Attività distrettuale.....pag.	41
Attività di Club.....pag.	47
■ Distretto 108 Ia2	
Attività distrettuale.....pag.	51
Attività di Club.....pag.	61
Brevi dai Club.....pag.	68
Nuovi Soci.....pag.	69
■ Distretto 108 Ia3	
Attività distrettuale.....pag.	70
Attività di Club.....pag.	76
Brevi dai Club.....pag.	83
Nuovi Soci.....pag.	84
■ Spazio Leo.....pag.	85

colophon

numero 162 ottobre 2013

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
 Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
 di "The International Association of Lions Club"
 (Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
 a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Carbone

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti
 direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108Ia1)
 cell. 339 3339297 - E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108Ia2)
 cell. 329 3255024 - E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Luca Nota(108 Ia3)
 cell. 335 255778 - E-mail: lucanota@libero.it

SEGRETARIE DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna
 cell. 335 377252 - E-mail: raffaella.fresia@libero.it

Michela Moretti
 cell. 3404139791 - E-mail michela_moretti@alice.it

DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
 via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
 via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl - Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
 pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
 del 7 febbraio 1977



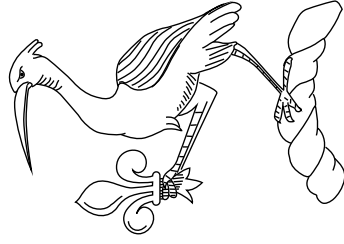
Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
 tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it



ARVAL ARGENTI VALENZA

Via Camurati 3-9 VALENZA (AL) Tel. 0131 924666 Fax 0131 946743
info@arvalargenti.it www.arvalargenti.com



C.P.G. Lab S.r.l.

ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE,

AMBIENTALI e AGROALIMENTARI

C.P.G. Lab, società specializzata nel campo delle analisi chimiche, ambientali, agroalimentari, nasce nel lontano 1978. Oggi l'attività analitica si svolge nei due laboratori localizzati a Cairo Montenotte (SV) e a Porto Torres (SS). Fin dalle origini, la società ha intrapreso la strada della qualità, della specializzazione e del continuo investimento in tecnologie. Durante questi anni è stata ampliata la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle varie esigenze della clientela e al continuo evolversi della legislazione in materia ambientale, accumulando esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi.

L'attività del laboratorio spazia dai controlli chimici e microbiologici nel settore ambientale, fornendo prelievi in campo e servizi analitici su acque, terreni, rifiuti, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, alla partecipazione a piani di risanamento di aree contaminate oggetto di bonifica, fino alle analisi su prodotti alimentari per la certificazione di prodotto e all'assistenza in materia di HACCP. Nei laboratori operano tecnici specializzati che, grazie ad un'ampia varietà di strumenti all'avanguardia, possono offrire la più vasta gamma di analisi, il tutto utilizzando metodiche analitiche ufficiali nazionali ed internazionali. C.P.G. offre inoltre una serie completa di servizi per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori a sostanze inquinanti, fonti di rumore e vibrazioni meccaniche e quant'altro previsto dalla normativa in essere sulla sicurezza.

Per offrire processi adeguati alle differenti esigenze del cliente, dal privato, alla piccola media impresa, fino al grande gruppo industriale, C.P.G. ricerca la massima personalizzazione dell'offerta, verificando in corso d'opera il raggiungimento degli obiettivi previsti, con controlli e assistenza globale dalla fase contrattuale fino all'interpretazione e valutazione dei risultati. L'obiettivo primario è quello di offrire un: "prodotto di qualità, al minor costo, nel minor tempo possibile e con la massima diversificazione di offerta". L'azienda ha compiuto nel 2008 trent'anni di attività: tale traguardo è stato raggiunto grazie ad un'attenta e costante attenzione al cliente, alle sue necessità e alla sua soddisfazione.

Tutto questo lavorando sempre al servizio della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

SETTORI DI INTERVENTO

PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE:

- ◆ **ALIMENTI:** analisi su prodotti alimentari, tamponi superficiali, determinazione multi residuale, valori nutrizionali ed elaborazione etichette, analisi previste dal sistema HACCP
- ◆ **ACQUE:** di falda, di scarico, superficiali, potabili, di bottiglia, di piscina, verifica presenza legionella.
- ◆ **ARIA:** monitoraggio aria in ambienti di lavoro, qualità dell'aria, emissioni gassose e biogas.
- ◆ **RIFIUTI:** caratterizzazione e classificazione rifiuti per smaltimento o recupero.
- ◆ **TERRENI:** suolo e sottosuolo, sedimenti, terra e rocce da scavo, materiale destinato a ripascimento.

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE:

- ◆ Esposizione dei lavoratori al rumore, vibrazioni, elettromagnetismo e radiazioni ROA
- ◆ Inquinamento acustico
- ◆ Campionamento e analisi per valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

CONSULENZA – Ambiente, Sicurezza, Qualità, HACCP:

- ◆ Previsionali atmosferici, acustici, termici, etc.
- ◆ Sicurezza sul lavoro e Pratiche antincendio (CPI)
- ◆ Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità
- ◆ Stesura e verifica di Piani di Autocontrollo

- ◆ **ACCREDITAMENTO ACCREDIA**
- ◆ **CPG E' NELL' ELENCO DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LA REGIONE LIGURIA**
- ◆ **SICUREZZA: CONSULENZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE – ASSUNZIONE DI INCARICO RSPP – VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
- ◆ **PRELIEVI DI TECNICI SPECIALIZZATI E RITIRO CAMPIONI TRAMITE CORRIERE**
- ◆ **ANALISI AMIANTO E FIBRE AERODISPERSE – VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE COPERTURE**
- ◆ **DETERMINAZIONE DIOSSINE**
- ◆ **ANALISI, PREVENZIONE E BONIFICA LEGIONELLA**

C.P.G. LAB S.r.l.

ANALISI, STUDI E RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

**Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50
Porto Torres (SS) - Zona industriale**

☎ 019 517764 – 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini

Bentornati e auguri per il nuovo anno sociale



Cari Amici,

Eccoci all'inizio di un nuovo anno sociale.

Sarà un anno foriero di buone notizie?

Sarà un anno caratterizzato da uno spirito innovativo in grado di produrre azioni tali da fornire nuovi stimoli alla vita dei nostri tre Distretti e favorire quella inversione di tendenza alla consistenza del nostro corpo sociale?

Non si possono azzardare pronostici, ma le prime avvisaglie sembrano essere favorevoli.

Dobbiamo augurarci, insieme a tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'Associazione, che alle parole seguano i fatti e che i nostri **NICOLA CARLONE, VITTORINO MOLINO e RENATO DABORMIDA**, sotto i favorevoli auspicci della buona stella, che sempre dovrebbe illuminare il loro cammino, sappiano condurci, con la saggezza e l'entusiasmo che li contraddistinguono, verso gli auspicati traguardi. Il loro percorso è il nostro percorso, seguiamoli con dedizione perché **uniti a noi tutto è possibile**, perché **insieme possiamo trasformare i sogni in realtà**, perché **insieme possiamo crescere per servire**.

Mai come quest'anno i nostri distretti hanno raggiunto posizioni di grande prestigio nello scenario lionistico internazionale.

ROBERTO FRESIA, da sempre autorevole esponente del Distretto 108Ia3, è stato eletto Direttore Internazionale e come tale, per il prossimo biennio rappresenterà i lion italiani in seno al Consiglio d'Amministrazione Internazionale della Associazione. Questo meritato risultato è stato raggiunto anche grazie al prezioso contributo degli amici del 108Ia1 e 108Ia2 che non hanno fatto mancare il loro sostegno. La sua correttezza, la sua esperienza e la sua generosa disponibilità, sono una garanzia per i lion di tutto il mondo, ma siamo certi che avrà sempre un occhio benevolo nei confronti dei nostri territori uniti.

ARON BENGIO, qualificata espressione del Distretto 10Ia1, è stato eletto, per i prossimi due anni, Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo. Incarico di rilievo che premia un personaggio, dedito, con instancabile entusiasmo, ai gemellaggi internazionali ed alle attività di servizio di grande rilevanza che è stato ripagato dal consenso di gran parte delle delegazioni dei paesi che si affacciano sul mare nostrum.

Siamo certi che il suo dinamismo e le sue consolidate relazioni ci consentiranno di ottenere significativi risultati nella promozione dei principi lionistici sulla sponda meridionale del bacino mediterraneo.

Per completare la rappresentatività del lionismo nord-occidentale manca l'espressione del Distretto 108Ia2 e ce ne dispiace. Siamo ben consci di quanti lion di quel distretto avrebbero meritato gli stessi riconoscimenti che hanno ottenuto **ROBERTO** ed **ARON** e ci auguriamo che presto possa toccare anche a loro e noi saremo in prima linea per contribuire al conseguimento del loro successo.

Abbiamo appena appreso che l'immediato Past Presidente del Consiglio dei Governatori, **GABRIELE SABATO-**

SANTI, proporrà la propria candidatura al Congresso Nazionale di Vicenza per l'elezione a Direttore Internazionale per il biennio successivo a quello di Roberto Fresia. Non siamo a conoscenza delle intenzioni di Aron che avrebbe i requisiti per riproporsi dopo la sfortunata esperienza dell'anno scorso. Speriamo non si ripeta una competizione fratricida ed auguriamoci che i nostri Distretti possano cogliere l'occasione per confermarsi ai massimi livelli.

A quindici anni dalla non tanto esaltante esperienza di Birmingham, la Convention Internazionale è tornata per la seconda volta in Europa.

Siamo andati ad Amburgo ed abbiamo partecipato ad un evento che, nonostante le carenze logistiche dovute alla mancanza, nel nostro continente, di idonee sedi congressuali, è stato particolarmente apprezzabile. I tedeschi hanno dato prova della loro proverbiale capacità organizzativa e gestionale e, se un appunto, è lecito fare, questo è rivolto alla regia degli eventi in sala, che ha prodotto effetti un po' troppo cinematografici.

Noi italiani finalmente eravamo presenti con una delegazione qualitativamente e numericamente all'altezza del nostro ruolo riscattando le ultime partecipazioni un po' troppo sotto tono. Abbiamo partecipato ad una sfilata che, seppure stanchi ci ha riempito di orgoglio.

Anche quest'estate abbiamo dovuto piangere l'ennesimo lutto: è mancato **GIORGIO DE REGIBUS**, Good Will Ambassadors, Governatore del Distretto 108Ia nell'anno 1974- 75, Presidente del Consiglio dei Governatori l'anno successivo. Un vero gentiluomo piemontese, appartenente a quella stirpe lionistica in via di estinzione e della quale, ora più che mai, sentiamo il bisogno. Ha rappresentato, per i suoi tempi, l'apertura al dinamismo, riconoscendo l'importanza della comunicazione associativa. A lui si deve la realizzazione della prima rivista distrettuale denominata "Bollettino del Governatore", prodromico anticipatore di questa Rivista.

La sua amata Wanda è stata contagiata dall'amore per l'Associazione ed ha servito il Distretto 108Ia2 in qualità del Governatore nel 2003.

Tutta la Rivista LIONS si stringe a Lei, con fraterno affetto, nel ricordo del caro Giorgio.

*Il vostro
Direttore*

Il Borgo della Rovere

RESIDENCE SAN BARTOLOMEO AL MARE

Via Cesare Battisti n. 37
18016 San Bartolomeo al Mare (IM)
tel. 0183 753521 - fax 0183 753522
www.borgodellarovere.com
info@borgodellarovere.com



IMMOBILIARE LA VARAZZESE

Immobiliare la Varazze
San Bartolomeo al Mare , (IM)

via Aurelia, angolo via Sardegna

Vendita Diretta da costruttore

complesso residenziale di nuova
costruzione,

A 50 MT DAL MARE

Trilocali e bilocali,
con riscaldamento termoautonomo,
climatizzatore e ascensore



Info tel 0183-400971 – email stefano@cotim.it

Cell. 335-5653170

Dieci anni di immobilismo

Nei tre Distretti la si sono persi complessivamente 360 soci rispetto a dieci anni or sono, ma il 30% dei Club dei tre distretti è cresciuto, segno che risalire la china è possibile

■ del ID Roberto Fresia



Riprendendo quanto ho scritto nel numero di settembre della Rivista LION, vi sottopongo i dati relativi ai nostri tre Distretti cercando di darne una lettura al fine di trovare le giuste soluzioni per uscire da un immobilismo che rischia di diventare un declino. Fermarsi in questo mondo che va avanti velocemente significa arretrare ed arretrare significa compiere sempre meno o, addirittura non compiere, quella che è la nostra missione, Servire. Nelle tabelle leggiamo l'evoluzione dei nostri tre Distretti in questi ultimi 10 anni:

I Distretti 108 Ia1 e 108 Ia2 risultano essere diminuiti in 10 anni e 3 mesi rispettivamente di 247 (-9,29%) e 153 (-7,13%) Soci, mentre il 108 Ia3 è aumentato di 40 (+1,92%) Soci.

Perché questa differenza in distretti che provengono dallo stesso ceppo? Il problema si evidenzia nella presenza nei Distretti 108 Ia1 e 108 Ia2 di due grandi città, Torino e Genova, rispettivamente con 26 e 32 Club che, di fatto, non hanno un territorio definito su cui operare, territorio dal quale si attingono i Soci che ne sono la linfa vitale. Hanno una minore visibilità rispetto ai Club con territorio definito, od attuano Service che hanno un impatto non attrattivo sulle due metropoli. Nel Distretto 108 Ia1 il 54,25% dei soci persi appartenevano ai club "cittadini", Club che costituiscono il 35,61% del Distretto, mentre nel distretto 108 Ia2 si raggiunge addirittura l'89,54% dei soci persi in Club genovesi che costituiscono il 49,23% del distretto. E' un dato su cui occorre ragionare ed intervenire, al fine di evitare la progressiva scomparsa dei Club in queste due città, tenendo presente che in questa realtà

in decrescita, ci sono Club che hanno saputo mantenere l'interesse dei propri soci e che negli ultimi 10 anni non ne hanno persi o sono cresciuti. Per l'esattezza sono 6 (su 26 pari al 23,07%) a Torino e 9 (su 32 pari al 28,12%) a Genova.

Da parte degli organi distrettuali sarà opportuno studiare queste realtà per capire quale sia stata la formula di successo, così da poterla applicare anche agli altri club "cittadini".

Nel Distretto 108 Ia3 troviamo, invece, una realtà diversa, con una sola città con 3 Club e che lo pone quale miglior distretto in Italia per il mantenimento dei Soci, anche se occorre porre attenzione al fenomeno di questi ultimi due anni, dove le perdite sono state importanti. Occorre valutare le motivazioni e prendere immediatamente le opportune contromisure. Anche qui se andiamo a vedere, su tutto il Distretto, quanti Club hanno mantenuto o migliorato il numero di Soci di 10 anni or sono, ci rendiamo conto che anche nel 108 Ia3 il problema esiste. Infatti il 65,57% dei Club perde Soci ed il risultato positivo globale è ottenuto con soli 21 Club su 61.

Bisogna in tutti e tre i distretti studiare i Club che hanno successo, verificare come si svolge la vita all'interno di questi, quali service attuano sul territorio ed a livello internazionale, solo così troveremo il "bandolo della matassa" e potremo portare queste esperienze positive a conoscenza degli altri Club al fine siano applicate.

Da una prima analisi i club attivi collaborano efficacemente con la LCIF e con gli altri Club del Distretto. E' innegabile che in Italia il lionismo sia cresciuto fino a quando siamo riusciti a tenere i riflettori della società puntati su di noi con la Campagna Sight First II. Oggi abbiamo la Campagna contro il Morbillo e la Rosolia, un altro tema internazionale di grande impatto e che ha coinvolto molti, ma non tutti. L'internazionalità della nostra associazione è quello che ci distingue dalle altre numerose associazioni sul territorio, quando perdiamo questa identità, diventiamo una delle tante associazioni e quindi perdiamo quella attrattività che da sempre ci ha contraddistinto. Un ulteriore elemento di discussione e di analisi, ma non

dobbiamo fermarci all'analisi come molte volte si è fatto, occorre applicare e subito le soluzioni che si sono trovate. E qui chiedo l'impegno di tutti i Soci perché solo tutti INSIEME riusciremo a fermare questo fenomeno e, con l'orgoglio della partecipazione ritrovato, incominceremo a risalire la china per meglio attuare i nostri Scopi e la nostra Missione.

DISTRETTO 108 Ia1

Anno sociale	Soci inizio anno	Soci cessati	Soci entrati	Variazione	Soci a fine anno
2003/04	2.658	166	145	-21	2.637
2004/05	2.637	201	196	-5	2.632
2005/06	2.632	257	239	-18	2.614
2006/07	2.614	185	203	19	2.633
2007/08	2.633	150	123	-27	2.606
2008/09	2.606	186	164	-22	2.584
2009/10	2.584	185	176	-9	2.575
2010/11	2.575	201	217	16	2.591
2011/12	2.591	252	169	-84	2.507
2012/13	2.507	244	177	-67	2.440
09/2013	2.440	46	17	-29	2.411

DISTRETTO 108 Ia2

Anno sociale	Soci inizio anno	Soci cessati	Soci entrati	Variazione	Soci a fine anno
2003/04	2.133	129	142	13	2.146
2004/05	2.146	174	160	-14	2.132
2005/06	2.132	166	146	-20	2.112
2006/07	2.112	183	157	-26	2.086
2007/08	2.086	162	150	-12	2.074
2008/09	2.074	148	136	-12	2.062
2009/10	2.062	184	173	-11	2.052
2010/11	2.052	197	252	55	2.107
2011/12	2.107	242	191	-51	2.056
2012/13	2.056	263	213	-50	2.006
09/2013	2.006	48	23	-25	1.981

DISTRETTO 108 Ia3

Anno sociale	Soci inizio anno	Soci cessati	Soci entrati	Variazione	Soci a fine anno
2003/04	2.078	97	149	52	2.130
2004/05	2.130	102	127	25	2.155
2005/06	2.155	167	224	57	2.212
2006/07	2.212	176	189	13	2.225
2007/08	2.225	128	158	30	2.255
2008/09	2.255	139	147	8	2.263
2009/10	2.263	191	224	33	2.296
2010/11	2.296	165	174	9	2.305
2011/12	2.305	237	143	-94	2.211
2012/13	2.211	206	122	-84	2.127
09/2013	2.127	51	42	-9	2.118

la parola al governatore

Io nulla, tu nulla, noi tutto

■ del DG Nicola Carlone

“Se uno sogna da solo, il suo rimane un sogno; se il sogno è fatto insieme ad altri, esso è già l’inizio della realtà.”

Con questo aforisma di Dom Helder Pessoa Câmara chiudevamo la mia relazione introduttiva al Congresso di Apertura dell’anno lionistico 2013/2014 per il Distretto che mi vede insediato nella più prestigiosa, anche se onerosa, carica. Ho voluto citarla perché rendeva compiutamente l’idea espressa nel mio motto:

“Io nulla, Tu nulla, Noi Tutto”

Il motto che ho scelto vuole essere un richiamo a collaborare all’interno di ciascun Club ma anche fra Clubs, per stabilire una sorta di continuo “fil rouge” che ci porti a lavorare insieme, unendo le forze anche nei singoli progetti che decideremo di mettere in campo. Ciò che io chiedo a me stesso ed a ciascuno di voi, in questo anno di percorso insieme, è di impegnarsi a continuare in questa stessa direzione. Impegnarsi significa lavorare insieme ed in armonia, significa partecipare alla realizzazione del Progetto, perché ogni service si trasformi in un risultato concreto e duraturo. L’inizio di questo anno lionistico rappresenta – per me e per voi tutti – l’inizio di un percorso di impegno e di servizio, come è nello spirito della nostra Associazione. Ciascuno di noi, i Clubs, i Presidenti, ciascun Socio dal momento in cui è entrato a far parte dei Lions, ha in animo queste due parole semplici ma importanti, impegno e servizio, ciascuno di noi, nel percorso che gli appartiene, nella Professione e nella Vita ha portato avanti questi due valori.

Ciò che può non essere semplice è mantenere nel tempo l’impegno e ad insegnare l’impegno, perché ciascuno si senta importante per ciò che fa, che questo sia riconosciuto o meno. La motivazione, la “voglia di fare”, l’impegno appunto devono guidare ogni momento di questo nostro anno insieme: un impegno grande nei confronti di coloro che sono più deboli, meno fortunati, che vivono una situazione di disagio. E’ necessario! La strada è tracciata dal nostro Codice: dai Valori e dai Principi in esso contenuti che devono diventare parte integrante del comportamento di ciascuno di noi, in ogni momento, non soltanto all’interno del “mondo lionistico”. L’impegno, il lavoro, la lealtà e la solidarietà, valori che sembrano essere messi in discussione dalla società odierna, devono continuare ad essere pietre miliari, le fondamenta sulle quali raggiungere gli obiettivi che intendiamo perseguire. La solidarietà per noi Lions è costruttiva e propositiva e tale deve essere soprattutto in questo momento in cui l’Europa ed il mondo intero sono attraversati da una preoccupante crisi economica, in cui si profilano forme di “nuova povertà”. In questo momento la solidarietà deve diventare più forte perché chi ha bisogno d’aiuto, non è più distante e dal volto indefinito ma spesso è molto più vicino di quanto siamo abituati a pensare. La collaborazione a tutti i livelli deve diventare la nostra forza: l’utilizzo delle numerose e varie professionalità presenti al nostro interno deve diventare un vero e proprio strumento di lavoro. Ribadisco ancora una volta “Io nulla, Tu nulla, Noi tutto” perché l’obiettivo non deve

mai essere quello di “arrivare per primi”, ma di “arrivare insieme”. La nostra Associazione è stata pensata secondo un modello piramidale: tutti gli elementi e tutti i suoi livelli siano fondamentali perché l’intera struttura risulti solida e funzionale. Siamo tutti importanti, tutti fondamentali. Ciascun Socio si deve sentire parte integrante della vita associativa: coinvolto in tutti i processi decisionali e nella realizzazione degli obiettivi. L’orgoglio di appartenenza è importante: il desiderio di collaborare e far sentire la propria voce – certi che saranno ascoltati – deve essere l’espressione di tale orgoglio. I Clubs devono imparare a lavorare insieme, a progettare iniziative comuni, a “fondersi” se necessario quando il numero dei Soci è troppo piccolo. Non sono le cariche o i ruoli ad essere importanti: la collaborazione ed il risultato sono ciò che più conta. Il proselitismo è importante, oserei dire fondamentale per un’Associazione come la nostra, ma solo se chi ne entra a far parte è consapevole che non si tratta di un riconoscimento, ma di un impegno.

I Presidenti dei Clubs devono creare un vero e proprio filo diretto con essi. I Clubs devono operare congiuntamente mettendo a frutto le professionalità che si trovano al loro interno. Nessuno di noi è autosufficiente: cerchiamo sempre di collaborare e condividere! Ricordiamoci sempre che noi non facciamo services: noi siamo uno strumento di services! Il nostro obiettivo è quello di percorrere questo anno insieme, di condividere le difficoltà e di adoperarsi per realizzare tutti i progetti che saranno messi in campo. Il nostro Presidente Internazionale Barry Palmer ha scelto un motto che ci incita ad inseguire i sogni, io a ognuno di voi raccomando di seguire i dettami dello stesso Palmer:

“Responsabilità – Riconoscimento – Raggio d’azione”. Sono le tre parole che devono accompagnare il nostro percorso lionistico. Responsabilità nel prendersi cura degli altri, rispondere ai loro bisogni ed essere affidabili, significa anche gestione, significa impegnarsi a guidare, creare, risolvere i problemi e monitorare i risultati. Riconoscimento dei risultati ottenuti e del contributo di tutti i Soci per mantenere il Club vitale e i Soci motivati. Raggio d’azione perché i bisogni della comunità continuino ad aumentare, per questo dobbiamo allargare il nostro raggio d’azione e la nostra portata per raggiungere chi ha bisogno. Il miglior modo per allargare il nostro raggio d’azione è la crescita associativa. L’obiettivo della crescita della nostra associazione sta nell’accrescere la nostra capacità di servire, mantenendo il nostro primato di organizzazione di volontariato più grande al mondo.

Voi siete i veri protagonisti della nostra Associazione nel momento in cui sacrificate il vostro tempo e mettete a disposizione la vostra competenza o il vostro lavoro nella realizzazione degli obiettivi comuni.

Chiudo con un altro aforisma, questa volta di Henry Ford, che fotografa quello che deve essere il nostro modo di agire: *“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo”*.



la parola al governatore

Crescere per servire



■ del DG Vittorino Molino

Nell'assumere la carica di Governatore del Distretto 108 Ia2 il mio primo riconoscente pensiero va ai due Governatori che mi hanno preceduto Gabriele Sabatosanti Scarpelli e Fernando D'Angelo, due amici dai quali ho molto appreso e sul cui contributo spero di poter ancora contare. Sono fermamente intenzionato a proseguire sulle tracce, di chi così bene mi ha preceduto. Cercherò di portare un personale contributo all'infinita staffetta del Servizio Lionistico che vede i DG cimentarsi in prima linea con il proprio DG Team.

Ho citato non a caso il DG Team, perché nessuno, oggi-giorno, men che meno un DG, può e deve prescindere dal sentirsi parte di un gruppo. In particolare voglio citare i due Vicegovernatori, Pier Angelo Moretto e Nino Rinaldi, con i quali si è da subito stabilito un ottimo rapporto.

Quest'anno la carica di Presidente Internazionale è ricoperta da Barry J. Palmer, un Australiano che ho conosciuto alla Convention di Amburgo che mi ha colpito per la sua semplicità e per la chiarezza dei suoi intenti. Il suo motto

"Follow your dream" ben sintetizza il suo programma caratterizzato dall'esaltazione del concetto di "Servire". Non a caso siamo considerati i leader mondiali della solidarietà, della lotta alla sofferenza. Ma per mantenere e sviluppare questa posizione dobbiamo puntare sulla crescita associativa: più numerosi saranno i nostri Soci più grande sarà il service che saremo in grado di sostenere. Non è un caso che abbia scelto come motto a rappresentarmi nel mio anno "CRESCERE PER SERVIRE", e per Servire bisogna partire dalla considerazione che le libere associazioni, ed in primis la nostra, conoscono talora determinate realtà

periferiche molto meglio degli Amministratori pubblici. E' quindi necessario sostenere un costante tavolo di confronto con le Autorità ciò che comporterà una rivalutazione del nostro Associazionismo ed una maggiore visibilità dello stesso. Per farlo dovremo puntare sui giovani perché è in questa età che si deve inculcare l'idea dell'Associazionismo, della filantropia, insomma, in una parola, del SERVIRE! Pertanto, ai giovani trasferiamo l'importanza di una Campagna di Alfabetizzazione, i concetti di prevenzione delle problematiche dell'alcoolismo, della droga, della violenza, del bullismo, dello stalking coinvolgendoli nella realtà dei portatori di handicap, nella cultura in Braille, nei discorsi di patologie tumorali che possono colpire anche le più tenere età, come il Progetto Martina si prefigge. Arruoliamoli nei nostri tanti services e creiamo in loro la coscienza del soccorso ai più bisognosi. Siamo per loro, maestri di educazione civica, trasferendo il concetto che la nostra libertà non può essere assoluta, ma deve avere il giusto limite, esattamente dove comincia la libertà altrui! Non temiamo di sconvolgerli, ci capiranno all'istante ed alla lunga ci saranno grati. A loro è direttamente collegato il problema della tutela dell'ambiente il cui rispetto è un fattore che va perseguito sin dalle più tenere età. Trascurare il nostro habitat significa 'autocondannarsi' a gravissime conseguenze! Contribuiamo, attraverso campagne di promozione e di



opinione, ad una concreta difesa dell'ambiente favorendo la ricerca, l'innovazione energetica, la cooperazione tra stati e persone, per affrontare positivamente questioni come il degrado ambientale e danni ai sistemi vitali del pianeta, generati dalle sconosciute attività umane. E' questa la cultura che va inculcata ai giovani e soprattutto ai giovani Leo e Lions. Rispettiamo risorse come l'ACQUA, che sembra essere una fonte scontata, ma che in tanti paesi, rappresenta un bene rarissimo!

Attiviamoci con intensità e determinazione nella 'Raccolta Fondi' per indirizzarla in Grandi Progetti senza disperdere le nostre iniziative in mille rivoli. In tal senso vorrei che tutti i clubs del distretto si coalizzassero per attuare services di zona.

C'è in atto una notevole crisi in giro.. Purtroppo questa crisi si estrinseca anche nelle attività associative di servizio. E' una tendenza preoccupante! Credo di interpretare il fenomeno, principalmente, nei canali di scelta dei soci,

non felici e nella mancata realizzazione delle aspettative promesse all'ingresso dei soci stessi! Per questo ripongo grandi aspettative nei coordinatori GMT e GLT, che affiancheranno attivamente i clubs. La loro preparazione dovrà essere esternata a tutti i clubs del nostro distretto, affinché il GMT, che si occupa della membership, cioè della nostra presenza sul territorio, renda i clubs edotti sulla maniera più opportuna per l'estensione ed il mantenimento dei soci ed il GLT, che si occupa di leadership, insegni ai clubs ad individuare i futuri leaders ed organizzi corsi che forniscano, ai soci, gli strumenti necessari per affrontare al

meglio i vari incarichi lionistici. Ricordiamoci che una atmosfera positiva all'interno dei clubs e progetti di rilievo sono i principali fattori per la soddisfazione dei soci.

Nella nostra Associazione abbiamo una grande risorsa: i Leo. Ne dobbiamo rispettare l'autonomia. Vogliono fare, sono giovani, sono giustamente pieni di buona volontà ed entusiasmo, di energie. Permettiamo loro che vivano la loro stagione 'giovane' e facciano la loro esperienza di volontariato alle loro condizioni. Devono percorrere un lungo cammino prima di arrivare al punto in cui dovranno scegliere se continuare il proprio volontariato come Lions oppure scegliere vie differenti. Se anche uno solo di loro non ci seguirà nei Lions questo dovrà suonare per noi come una sconfitta.

I Leo ci portano un elevato contributo e c'è molto da imparare dalla loro baldanza giovanile, almeno tanto quanto loro hanno da imparare dalla nostra 'decana' esperienza. Tra le nostre differenti generazioni deve avvenire un reciproco scambio di intenti, in maniera tale che un poco della nostra saggezza sia loro trasfusa, avendo noi, a nostra volta, in cambio, una iniezione di entusiasmo e freschezza. Cooptiamoli ripetutamente, agevoliamoli in ogni maniera, anche economica, e attraverso quote ridotte.

Il mio pensiero, a questo punto nel quale mi avvio alla conclusione, va a tutti i Presidenti dei Clubs del 108Ia2. Ami-

ci carissimi, non è casuale volervi incontrare il più presto possibile con lo scopo di fare arrivare, il prima possibile, la consapevolezza della grande importanza che avete ed avrete, tutti Voi, nei vostri rispettivi Clubs. E' vostra pertinenza assicurare la riuscita dell'anno lionistico, attraverso una strategia che maturerete con il vostro Direttivo, tesa al recupero ed acquisizione di tutte le forze sane che individuerete giornalmente nell'espletamento delle competenze che la vostra carica comporta e finalizzata alla crescita, soprattutto, dal punto di vista qualitativo dei soci.

Ricercate la leadership anche attraverso l'esempio dei Soci più anziani, perché la loro forza morale è sicuramente punto di riferimento. Basta con la crescita non adeguatamente programmata di nuovi Clubs. Sforziamoci invece di sostituire al concetto della mera quantità quello della più limpida qualità.

Pensiamo a selezionare le forze vive e migliori per il futuro della nostra Associazione, perché i DG ed i Presidenti passano, ma è la qualità della Associazione, che, alla lunga, permane!

Ricordatevi ci sono due giorni in un anno, in cui non si può fare nulla: uno si chiama IERI, l'altro si chiama DOMANI, per cui è SEMPRE OGGI, il giorno giusto per credere, progettare e fare!!!

Dal 1987, anno in cui la prima donna è entrata a fare par-

te della Lion International, la percentuale femminile, per quanto in crescita, è sempre stata nettamente inferiore a quella maschile. Le donne, oggi, rappresentano un quarto della nostra Associazione mondiale! Fate in modo di assecondare il sogno di Palmer, che vorrebbe portare entro i prossimi 12 mesi del suo mandato, la quota rosa dal 25 al 30%. Egli spera inoltre in un altro sogno, quello di arrivare al 50/50, vale a dire la parità assoluta tra uomini e donne, nella nostra Associazione, entro il 2017, anno del nostro Centenario dalla fondazione da parte di Melvin Jones.

Le donne spesso ci superano per intelligenza, sensibilità e forza di volontà! Ricordatevi, inoltre, che un progressivo svecchiamento dei Club costituisce un valido supporto energetico per i Club stessi. Infine, non perdetevi la capacità di sognare. Il sogno è fondamentale per essere associato alla programmazione ed alla concretezza. E' la spinta iniziale che ci permette di accettare le sfide!!

Ogni cosa può diventare reale, ma per poterla ottenere, bisogna essere capaci di sognare.

Concludo con una frase che vuole rappresentare un tributo ad un grandissimo...Nelson Mandela. Una volta gli chiesero chi fosse per lui, 'un vincitore':

Rispose: UN VINCITORE E' SOLAMENTE UN SOGNATORE CHE NON SI E' ARRESO!!!

APPUNTAMENTI LIONISTICI

Dal mese di ottobre inizierà una serie di trasmissioni su Primocanale dedicate ai Lions. Si tratta di un appuntamento in diretta che fino alla fine di febbraio andrà in onda ogni martedì alle 18 per 12 minuti.



la parola al governatore

Ascolta con il cuore e trasforma i sogni in realtà

■ del DG Renato Dabormida

L'annata lionistica 2013 / 2014 si è aperta con la tradizionale Convention che quest'anno si è svolta nella città di Amburgo, in Germania.

Dalla fatidica data del 9 luglio, 753 Governatori di tutto il mondo sono nel pieno del loro mandato.

Non è stato da meno il sottoscritto che raccolto il testimone da Gianni Carbone si è subito messo al lavoro, seguendo le indicazioni che ci provengono dal Presidente internazionale, quest'anno l'australiano Barry Palmer. "Follow your dreams", "Insegui i tuoi sogni", è il suo motto.

L'annata del Distretto 108IA3 si è aperta con il Conferimento delle Cariche ed il Congresso di apertura che si sono tenuti a Santo Stefano Belbo il 20 luglio u.s. Sono accorsi per l'evento numerosi delegati in rappresentanza di tutti i 61 Clubs del Distretto. Tra le votazioni più significative quella concernente l'aumento della quota annuale dai precedenti euro 107 (fermi al 2007) agli attuali euro 110 (in questo modo recuperando gli aumenti multi distrettuali sostanzialmente pari alla differenza di euro 3).

Da quel giorno si sono messi alacremente al lavoro i DO, mai come quest'anno numerosi perché ormai tanti sono i campi di attività da coprire. Un gruppo assai agguerrito di "venditori", in questo caso del prodotto "service", si sono già messi al lavoro raccogliendo copiosi "ordini" da parte dei Clubs. Quest'anno i tradizionali comitati "da statuto" sono stati integrati da un Leo member per ciascuno mentre è stato istituito su basi paritarie, un Comitato Lions - Leo presieduto dal Leo Chairman con il compito di studiare tutte le possibili forme di collaborazione tra le due anime dell'organizzazione e di consentire alle stesse di dar vita ad un service comune.

I temi che dovranno orientare l'operato dei Clubs sono quelli dell'impegno civico (sarà celebrato un importante evento il 5 ottobre a Bra dove verrà presentato una bozza di progetto di legge regionale di attuazione dell'art. 118 Cost c. 4 in tema di sussidiarietà orizzontale), delle nuove povertà (un gruppo di lions, tra l'altro, dovrà occuparsi anche di microcredito) e di alcuni temi ambientali di grande attualità (tra cui quello, all'interno del Global Compact, della responsabilità sociale delle imprese).

Mi sento di affermare, con enfasi e con particolare soddisfazione che i tre Distretti "gemelli" hanno avviato un approfondito studio sul tema dell'interdistrettualità ovvero sulla forme di collaborazione tra gli stessi in materia di services, Rivista interdistrettuale, armonizzazione degli statuti e progetto di legge regionale per l'attuazione dell'art. 118 della Cost. A parziale conclusione di questo primo momento di riflessione, al I Convegno interdistrettuale di Acqui Terme del 19 ottobre p.v. verranno approvate apposite mozioni che i DG si sono impegnati a presentare per l'approvazione in occasione dei congressi di chiusura.

Non mancheranno poi le riflessioni sul saldo associativo della scorsa annata lionistica che anche questa volta è stato significativamente negativo. Si tratta di un trend che non risparmia gli altri Distretti italiani ma che è indice di un

cedimento complessivo del Lionismo in Italia che ha cause vecchie e nuove e che ha visto nel complesso dell'intera penisola, ridurre di 1500 unità il numero complessivo di soci. Si stanno studiando le contromisure che si compendiano in azioni che accrescano la motivazione dei soci, aumentino il tasso di informazione e di formazione dei neo-soci così come di quelli c.d. vecchi e migliorino l'immagine complessiva del Lionismo. Nei primi mesi di quest'anno pare (ma non bisogna dirlo forte...) che l'emorragia si sia arrestando lasciando intravedere un trend in positivo, anche se lieve, per i prossimi mesi.

Il Presidente Palmer del resto consapevole del problema -ed anche un poco preoccupato- ha incaricato a mò di plenipotenziario del Board, l'ID Roberto Fresia perché studi il problema e supporti le attività dei DG e dei clubs in un'opera complessiva di recupero del Lionismo italiano, da sempre all'avanguardia in campo mondiale.

In occasione di una riunione "romana", tenutasi lo scorso 29 settembre i Governatori del Multidistretto si sono confrontati sul tema con il duo Pasini / Castellana (responsabili multidistrettuali GMT e GLT). Sono stati esaminati i "fondamentali" dei tre Distretti del-

la scorsa annata. Ad esito della riunione si è preso atto di come il fenomeno sia, tipicamente, "a macchia di leopardo". Ci sono Distretti che hanno già in sé i germi della ripresa. Altri paiono irrimediabilmente affetti da mali cronici.

L'ID Roberto Fresia, un po' contro corrente, ritiene che non si possa parlare di crisi associativa in atto perché attraverso un'analisi di dettaglio ha inteso provare che anche in un Distretto cronicamente in difficoltà, lo YA, una ventina di Clubs crescono e ad un buon ritmo.

Le difficoltà del nostro Distretto sono note e meno note. Azzarderei che i problemi sono legati ad una crescita che in un recente passato è stata spesso disordinata, alla carenza di informazione e di informazione dei soci di più recente acquisizione (entro i primi cinque anni è più forte il rischio di abbandono), al costante seppure modesto innalzamento dell'età media.

Soni invece confortanti, se comparati ai risultati degli altri Distretti, il tasso di precisione e di cura dei nostri Clubs nel pagamento delle quote e nell'invio dei rapportini ed il numero medio di soci per clubs che è pari a quello reputato ideale dalla Sede Centrale e cioè di trentacinque.

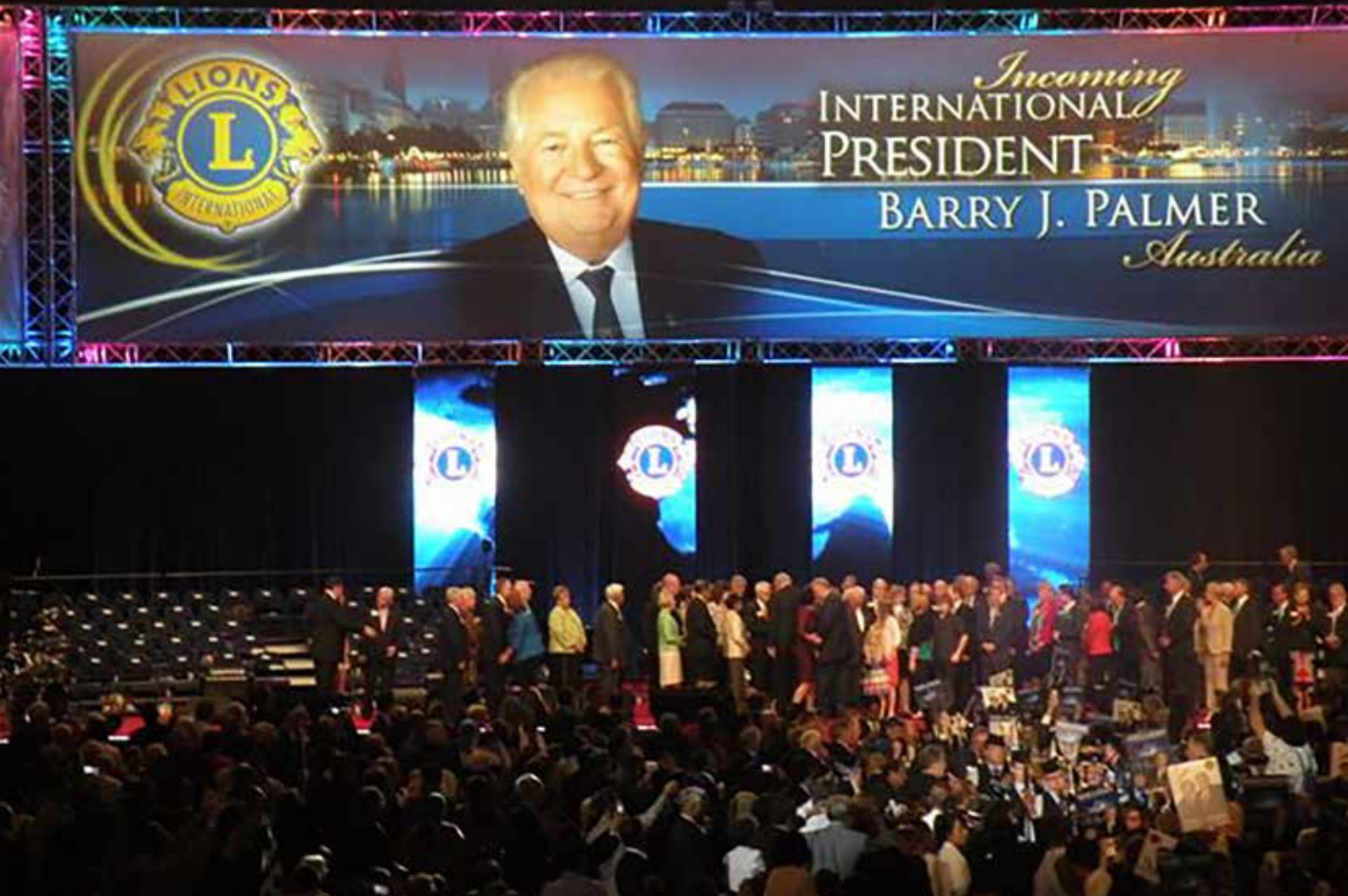
Non è questa la sede per definire le cure del caso. Ritengo però, sulla scia di quanto già fatto lo scorso anno dall'IPDG Gianni Carbone, che si debba lavorare ancora sulla retention (con il recupero dell'esistente attraverso un'opera di migliore formazione e di coinvolgimento dei soci nelle attività del club) e sull'ingresso di sempre più giovani e signore, sfruttando per i primi (ex Leos e non) gli sconti sulle quote per i primi tre anni di permanenza dall'ingresso nel Club. Adesso, sotto con in services! Nella convinzione che ascoltando con il cuore, i sogni possono essere trasformati in realtà, viva e palpitante!.

Follow your dreams!



Convention di Amburgo







Convention





convention internazionale

La 96° Convention Internazionale si è svolta ad Amburgo dal 5 al 9 luglio 2013. Nelle varie sezioni abbiamo ascoltato, tra gli altri, il Presidente Internazionale Barry Palmer, la signora Laura Bush, la Principessa Laurentien dei Paesi Bassi ed il tenore Andrea Bocelli.

■ di **Giulietta Cisotto Viecca**



Amburgo, bella capitale del nord, metropoli sull'acqua, chiamata la 2° Venezia, considerata una delle città tedesche più interessanti con i fiumi Alster ed Elba nel cuore della città, il nuovo centro di Amburgo, la Affen City, la chiesa di San Michele che, simbolo della città, rappresenta la chiesa barocca più importante della Germania settentrionale con un faro tra i più grandi del mondo, e inoltre il municipio costruito in stile neorinascimentale negli anni 1886-1897, il porto con il fascino marittimo, ed i magazzini Speicherstadt ne fanno l'orgoglio di tutti gli amburghesi ma per noi Lions una città di grande interesse turistico e culturale.

Migliaia e migliaia di Soci Lions e 5515 delegati venuti da tutto il mondo hanno sfilato dietro la propria bandiera alla parata Internazionale che si è svolta attorno al lago Binunelster orgogliosi di appartenere alla più grande Associazione di servizio al mondo.

Alla 02World Hamburg Arena si sono svolte le sessioni Plenarie. In prima sessione di apertura abbiamo potuto ascoltare il Presidente Internazionale Wayne Madden che con un filmato ha portato a conoscenza l'operato durante la sua presidenza e nel suo discorso conclusivo ha ringraziato tutti i Lions che hanno contribuito alla realizzazione di "Un Mondo di Service".

E' seguito il discorso dell'ospite d'eccezione la signora Laura Bush, la quale ha sottolineato l'importanza del contributo di tutti i Lions alla LCI per poter continuare operare in tutto il mondo, la cerimonia delle bandiere e i risultati della Parata Internazionale.

Il ricevimento della Delegazione italiana si è svolto presso l'hotel Atlantic Kempinski, la presentazione degli ospiti è stata effettuata dal PIP Emerito Pino Grimaldi coadiuvato dal CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli e dal neo eletto ID Roberto Fresia.

In seconda sessione informazioni sulla LCIF e l'intervento della Principessa Laurentien dei Paesi Bassi complimentatasi per il grande operato dei Lions nel mondo sollecitando ad essere uniti, perchè noi rappresentiamo la più gran-

de Associazione di servizio ed insieme possiamo dare un grande aiuto ai più bisognosi, specialmente ai bambini. A seguire la cerimonia commemorativa, le nomine dei secondi Vice Presidenti e dei Direttori Internazionali. Per l'Italia è stato nominato per l'anno 2013-2015 il Past Governatore Roberto Fresia del Lions Club Savona Torretta.

Tra gli eventi principali della sessione plenaria di chiusura figurano l'insediamento del Presidente internazionale Barry J. Palmer, Berowra (Australia) che con il suo discorso ha affermato quanto sia necessario rafforzare la continuità con il mandato del suo predecessore Wayne Madden e consolidare la collaborazione con il Primo Vice Presidente Joe Preston dell'Arizona (U.S.A.), il Secondo Vice Presidente Jitsuhiro Yamada Minocamo (GIFU) Japan. Il suo motto è: "Follow Your DREAM" (Inseguite i Vostri Sogni), ovvero non impedire mai ad una grande idea di realizzarsi al momento opportuno. Cerimonia della bandiera dell'ONU con la partecipazione del Past Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi. Il Premio Umanitario di 250.000 \$ è stato assegnato al Tenore Andrea Bocelli a favore della sua fondazione AB Foundation e prima di accomiarsi ha eseguito alcuni brani tra cui l'immane "O sole mio". Ricordo la missione della fondazione Bocelli che "nasce per aiutare le persone in difficoltà a causa di malattie, disabilità, condizioni di povertà e emarginazione sociale promuovendo e sostenendo progetti nazionali e internazionali che favoriscano il superamento di tali barriere e la piena espressione di sé". Programma in perfetta sintonia con gli scopi lionistici.

Infine l'insediamento dei nuovi Governatori, con il rituale strappo del nastro (elect), ha concluso la Convention in uno sfavillio di luci, lancio di palloncini e musica della banda, con l'arrivederci alla 97° Convention, in programma a Toronto (Ontario, Canada) dal 4 al 8 luglio 2014.

in primo piano

Ricordo di un nostro grande amico

■ del PDG Michele Cipriani



Sette Agosto, sono qui, a Casale Monferrato, davanti alla Chiesa di Santo Stefano e vicino a me ci sono tanti, tanti amici Lions. Perché sono qui? Ero in vacanza, come altri di noi, ed improvvisamente ricevo una comunicazione che mi lascia inebetito e mi provoca un dolore acuto che colpisce il mio cuore: Giorgio De Regibus è improvvisamente mancato nella sua Sardegna, terra che tanto amava e dove si rifugiava per poi ripartire con slancio per una nuova stagione lionistica. Vicino a lui la sua sposa Wanda che con lui ha percorso una vita nel portare avanti le idee i propositi le attività della nostra grande associazione. Adesso che devo scrivere queste righe per ricordarlo ripenso a quello che lui ha fatto per il nostro movimento, ai suoi discorsi durante i congressi, i meeting ed i convegni Lions. Lo ricordo per la sua immensa saggezza, per il suo com-

portamento, per il suo modo di proporsi, il suo esempio etico e la sicurezza con la quale affrontava i problemi organizzativi, risolvendoli sempre con successo. Mi viene da pensare che uomini come lui dovrebbero essere immortali, esistere in eterno per supportarci ad affrontare i grandi problemi legati alla nostra esistenza. Giorgio ha donato la sua vita al Lions Clubs International e dall'Associazione o meglio a tutti i LIONS che la compongono, è stato ripagato con sincero affetto e con le nomine che lo hanno portato a servire prima come fondatore di Lions Clubs, poi come Governatore Distrettuale, Presidente del Consiglio dei Governatori, più volte membro di Commissioni Multidistrettuali, sempre pronto ad accettare qualunque incarico con il solo scopo di servire. Non posso non ricordarlo come un assiduo sostenitore della comunicazione volta all'esterno del nostro movimento per portare a conoscenza di altri quali sono gli scopi della nostra Associazione. Nell'anno 2005, durante il mio incarico di Governatore del nostro Distretto, ho avuto l'onore ed il piacere di vedergli consegnato dal Presidente Internazionale Kusiak il riconoscimento più importante per un socio Lions, il GOOD WILL AMBASSADOR. Tutto questo veniva interpretato da Giorgio con una semplicità disarmante, senza indulgere in inutili antagonismi, sempre cercando l'accordo e non la divisione. Ricordo quando, nell'anno 1989, con grande perspicacia lionistica, decise di fondare nel territorio di Casale Monferrato un nuovo Club ed oggi i due Clubs di Casale sono due ottimi clubs che lavorano insieme per un servizio disinteressato a favore del loro territorio. Passeranno gli anni ma la figura di Giorgio sarà sempre con noi e ci guiderà con il suo esempio per avere sempre un movimento migliore. Forse aveva organizzato anche questo; lasciarci nel momento in cui la nostra Associazione ha bisogno di un forte esempio di dedizione al servizio.



- SERVIZI TECNICO COMMERCIALI
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- RAPPRESENTANZE
- GESTIONE ALLARMI TECNOLOGICI
- PRODOTTI PER IL CONTROLLO DI PROCESSO



Ellegi Electron sas
ellegiel@tin.it
www.globaltr.it



Global Infotech srl
globalinfotech@tin.it
www.global-infotech.it



Global Trade srl
globaltr@tin.it
www.globaltr.it

RIFERIMENTO: LIONS LOMBARDO GIANFRANCO

10141 Torino - Via Tolmino 50/16 - Tel. 011/4553159 - 7380848 - Fax 011/4559579

osservatorio del mediterraneo

Osservatorio della Solidarietà Mediterranea

Pronti per la prossima Conferenza del Mediterraneo: TANGERI 20-22 marzo 2014 un'opportunità per migliorare la reciproca conoscenza puntando sulla cultura e le attività di servizio comuni

■ di PDG Aron Bengio*



Per assicurare un susseguirsi ordinato delle Conferenze del Mediterraneo e dar loro un maggior contenuto di "service" nel 1998 è stato istituito l'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea. Obiettivi: promuovere l'espansione del lionismo e la diffusione e conoscenza delle diverse culture, favorire le attività di servizio di interesse comune, incentivare gemellaggi, sostenere la salvaguardia dell'ambiente, promuovere gli scambi giovanili ed universitari e soprattutto coordinare l'organizzazione della Conferenza ed i temi operativi, la logistica è di competenza dell'apposito comitato locale, di solito un Distretto. Ad oggi 17 aree sono membri dell'Osservatorio Lions: Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Malta, Grecia / Cipro S, Cipro N, Turchia, Libano / Giordania / Irak, Israele, Egitto, Tunisia, Algeria, Marocco. L'Osservatorio è un Ente Lions che rappresenta 110.000 lions ed è guidato da un Consiglio Direttivo composto dai rappresentanti delle 17 aree ed elegge al suo interno il Comitato di Coordinamento formato da 6 membri e presieduto da un Coordinatore. Per il biennio 2013-15 sono stati eletti, a Lubiana, oltre al sottoscritto, il Segretario Archivista, il PDI Fabio Massimo, due delegati dei paesi europei, due della sponda sud. Nel campo degli incontri internazionali certamente la Conferenza del Mediterraneo è quella che ci coinvolge di più perché è un'occasione per incontri con amici di aree vicine, con un patrimonio culturale e storico spesso comune al nostro con commovente scoperta di valori e tradizioni simili. La Conferenza è animata da dibattiti, relazioni, proposte di collaborazione, illustrazione di services. Tre i temi istituzionali: Relazioni Umane, Economia, Ambiente. Dal 2012 la Conferenza è entrata a far parte del calendario ufficiale Lions e vi partecipa il Presidente Internazionale con alti Officers di

Oak Brook. Ora include un momento lionistico dedicato ad argomenti specifici: le donne nel lionismo, GMT-GLT, un ampio spazio di confronto con il Presidente Internazionale. I momenti conviviali più importanti: la prima sera il cocktail d'accoglienza, la seconda la cena dell'amicizia o cena tradizionale, la terza la serata di Gala. La Conferenza si era tenuta la prima volta nei Giardini Naxos in Sicilia nel 1988. Nel 1996 è diventata itinerante ed ogni anno si tiene in una località diversa del Mediterraneo: Beirut, Tunisi, Tangeri, Mersin, Algeri, Lecce, Aix, Bodrum, Trieste, Atene. Le prossime due: Tangeri (Marocco) 20-22 marzo 2014 e Pescara (Italia) marzo 2015, due località piene di fascino e con grandi attrattive storico-culturali e turistiche. Attualmente fervono già i preparativi per Tangeri e si è già iniziato a lavorare per Pescara entrambe con un programma più concentrato, meno generico, con maggiore spazio per il dibattito e l'analisi delle proposte dei relatori e gli interventi dalla platea, per rendere lo svolgimento della Conferenza più aderente alle esigenze economico-sociali attuali. Il programma di lavori sarà contenuto in due giorni, venerdì-sabato, compreso le due Cerimonie di Apertura e chiusura, i tre momenti conviviali, giovedì solo il get-together. Per il 2014 due temi di assoluta attualità: per l'ambiente "Le energie rinnovabili e la difesa del pianeta" e per l'area socio-culturale "Gli affluenti culturali e le identità nazionali". Non mancherà nel programma l'offerta di escursioni per gli accompagnatori e di viaggi ante o post-Congresso, con proposte che dovrebbero rispondere agli obiettivi dell'Osservatorio: conoscenza della cultura dei vari paesi che lo compongono ed alla mission del lionismo e cioè amicizia, servizio, pace.

*Coordinatore Conferenza del Mediterraneo





Osservatorio della solidarietà Mediterranea - Mediterranean Solidarity Observatory - Observatoire de la Solidarité Méditerranéenne

CONFERENZA LIONS DEL MEDITERRANEO

Tangeri: 20-22 marzo 2014



Anticipazione Programma

(Sett. 2013 : in corso definizione)

Giovedì 20 marzo : accoglienza e **get-together**

Venerdì 21 marzo mattina: **Cerimonia di apertura**, lectio magistralis, relazioni sul tema ambiente
“Energie rinnovabili e salvaguardia pianeta”

Pomeriggio: **sessione unica ed aperta a tutti** dell’Osservatorio della Solidarietà Mediterranea interattiva e dedicata ai **services operativi comuni** nel Mediterraneo

Serata dell’amicizia, cena tipica marocchina

Sabato 21 marzo: relazioni sul tema sociale della Conferenza

“Affluenti culturali ed identità nazionale”

Pomeriggio: temi e seminari lionistici alla presenza del Presidente internazionale **Barry J. Palmer**

Cerimonia di chiusura

Serata di gala tradizionale

Informazioni : PDG Aron Bengio (Distr. 108 la1)

Coordinatore dell’Osservatorio della Solidarietà Mediterranea

Sito web Conferenza : www.medconf2014.org

Sito web Osservatorio : www.msolions.com

Al Forum Europeo 2013 di Istanbul

(31 Ottobre a 2 novembre) spazio per :

Conferenza Lions del Mediterraneo

Giovedì 31 ottobre Auditorium : 10h45-12h15

“I services come ponte fra le culture”

Giovedì 31 ottobre : 15h15 – 16h45

(Cerimonia di apertura Forum : 17h00)

Venerdì 1 novembre : 13h30 – 15h00

Informazioni : www.europaforum2013.org

Amarcord

Overo un po' della nostra storia: riflessioni, quanto mai attuali

■ del PDG Elio Machi

Gli anni 1995 e 1996 furono particolarmente importanti per il Lionismo italiano.

Il 6 e il 7 maggio 1995 si tenne ad Alba l'ultimo Congresso del Distretto 108 Ia. Nella mattinata con la Presidenza del Governatore Franco Verna si svolsero i lavori usuali di un Congresso di Chiusura, che proseguirono nel pomeriggio con l'elezione del candidato unico a Direttore Internazionale e la presentazione da parte del L.C. Rapallo della mozione riportata di seguito e approvata all'unanimità.

Mozione per mantenere alcune attività in comune.

L'Assemblea dei Soci del Lions Club Rapallo, riunitasi in Rapallo il giorno 9 febbraio 1995,

- presa visione della bozza di statuto del costituendo-Distretto 108 Ia2 pervenuta al Club per un esame di merito;
 - condividendo lo spirito con cui detto Statuto è stato redatto allo scopo di mantenere vivi e saldi i legami fra i costituenti Distretti 108 Ia;
 - ritenendo necessaria l'adozione di impegni e accorgimenti, che, volti ad assicurare nel tempo una collaborazione costruttiva ed operativa fra i costituenti Distretti, non siano in contrasto con le norme internazionali;
- chiede

che venga sottoposta all'approvazione dei Delegati del 43° Congresso Distrettuale la seguente proposta:

“L'Assemblea dei Delegati del Distretto 108 Ia, riunita in Alba il 6 maggio 1995 in occasione del 43° Congresso Distrettuale;

- preso atto che dal 1 luglio 1995 il Distretto 108 Ia si suddividerà nei Distretti 108-Ia1, Ia2, Ia3;
- premesso che nei lunghi anni a partire dal 1973, anno in cui il Distretto 108 Ia fu formato, i Clubs di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno operato in unità di intenti, realizzando iniziative comuni di rilevanza nazionale, quali il Servizio del Libro Parlato ed il Campo Giovani;
- premesso ancora che il periodico “Lions” è stato determinante nello sviluppare e mantenere legami di conoscenza tra i Clubs e tra i Lions del Distretto;
- considerato infine che il gemellaggio con il vicino Distretto francese 103 CC sta assumendo aspetti operativi di particolare rilevanza ai fini di promuovere, realizzare e sviluppare gli scopi dell'Associazione

invitano ed impegnano

i Governatori che nell'anno sociale 1995-96 saranno chiamati a governare i costituenti Distretti 108 Ia1, Ia2, Ia3, a sottoscrivere una Carta di Gemellaggio nella quale siano formalizzati li impegni da assumere da parte dei singoli Distretti per assicurare continuità di rapporti fra i Clubs sia sul piano dell'amicizia che su quello operativo. Si auspica altresì che altrettanto avvenga nei rapporti con il Distretto 103 CC.”

Al termine il Governatore Verna dichiarò chiusa la

sessione plenaria del Distretto 108 Ia, che si sarebbe riaperta il mattino successivo per la proclamazione dei risultati delle votazioni dopo la riunione separata delle costituenti dei tre nuovi Distretti Ia1, Ia2, Ia3, che singolarmente avevano anche approvato la seguente mozione per un patto di Gemellaggio riassuntiva della mozione del L.C. Rapallo e redatta dal PDG Romolo Tosetto:

L'Assemblea dei delegati al primo Congresso del Distretto (1/2/3), preso atto dell'avvenuta approvazione della mozione presentata dal Lions Club Rapallo al 43° Congresso Distrettuale del 108 Ia, dà mandato al Governatore eletto di nominare un Delegato che, in accordo e con la collaborazione di Delegati analoghi degli altri Distretti, rediga una “Carta di Gemellaggio” da sottoporre all'approvazione della prima Assemblea dei Delegati prevista dal nuovo Statuto.

Alcuni giorni dopo si celebrò a Torino il 43° Congresso Multidistrettuale con la presenza di 13 Distretti, e cioè 108Ia1, 108Ia2, 108Ia3 (dalla scissione del 108Ia), 108Ib1, 108Ib2, 108Ib3, 108Ib4 (dalla scissione del 108Ib), 108Y, 108L e 108La (dalla scissione del 108L), 108Ta1, 108Ta2, 108Ta3, 108Tb (dalla scissione del 108T). Fu data notizia che il Distretto 108A si sarebbe diviso in 108A e 108Ab e il Distretto 108Y in 108Ya e 108Yb, arrivando nel 1996 ad un totale di 17 Distretti.

Nel corso dei lavori fu discussa con accesa polemica la mozione presentata dal Distretto 108Ia1 sulla ristrutturazione del Multidistretto e la creazione di un MD con i Club dei Distretti ex 108A e 108B, mozione ampiamente respinta.

Questo quanto si verificò nel 1995 e 1996. I tre nostri nuovi Distretti non presero alcuna iniziativa se non quella di mantenere in comune il periodico LIONS e i rapporti di gemellaggio con il Distretto francese 103 CC, cui si aggiunse il Lions Club Monaco.

Ho voluto riportare un po' della nostra storia con una certa nostalgia, perché, anche se quegli anni furono veramente travagliati, ne serbo tuttora un grato ricordo, essendo venuto a contatto durante il mio servizio come Governatore che mi imponeva di percorrere in lungo e in largo il territorio del Distretto, con la realtà meravigliosa di tanti Club, che con unità di intenti e sincera amicizia si prodigavano nel servire

Non faccio commenti e lascio a chi mi leggerà la libertà di muovermi una critica o di riflettere su quanto ho voluto dire. Da allora sono passate generazioni e forse i più giovani non comprenderanno quanto fosse bello essere uniti.

I Leo dei nostri tre Distretti ci danno un magnifico esempio: si incontrano spesso in riunioni multidistrettuali per concordare service comuni ed ogni anno rinnovano e sottoscrivono il loro patto di gemellaggio.



lions incontra

A colloquio con il Sindaco di Cuneo Federico Borgna

■ di Gimmi Moretti

Sindaco la sua è una città capoluogo di un vasto territorio posto in posizione strategica tra il ponente ligure e la costa azzurra, come immagino si possano sviluppare forti sinergie in campo economico, sociale e culturale con i territori confinanti?

Sicuramente la vicinanza geografica agevola i rapporti. Sappiamo bene che la Liguria e la Costa Azzurra rappresentano il nostro naturale sbocco sul mare e che la nostra provincia è meta dei turisti liguri e francesi sia nella stagione invernale, grazie alle piste da sci, sia in quella estiva per gli amanti della montagna e del trekking. Basta pensare a quanti cuneesi hanno una casa sulla riviera o a quanti liguri hanno una casa sulle nostre montagne. I

rapporti sono già fitti e proficui. Quello che bisogna fare adesso è rafforzare i rapporti a livello di istituzioni, perché nell'Europa delle regioni non dobbiamo ragionare sul locale, ma per macroaree, come quella dai noi promossa delle Alpi del Mare che ci lega con Nizza e la Francia. Sicuramente quindi Cuneo e il ponente ligure rappresentano già oggi un'area "unica".

In passato abbiamo collaborato con Savona al Programma TERRITORI SNODO, progetto che a suo tempo aveva ottenuto un finanziamento e un grande apprezzamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Cuneo infatti ha la necessità di rafforzare il suo ruolo di territorio di interconnessione viario, ferroviario e logistico attraverso il potenziamento delle relazioni con la costa ligure e, quindi, con il corridoio delle Autostrade del Mare. Nel 2011 è stato inoltre firmato un protocollo d'intesa per dar vita, insieme a Comuni come Genova, Savona e Alessandria, a un tavolo di concertazione per lo sviluppo di una rete portuale e retroportuale del Nord-Ovest. Sono convinto che le economie di scala e di rete necessarie per poter affrontare in modo competitivo il mercato dei traffici internazionali siano raggiungibili solo attraverso politiche di cooperazione e una progettualità condivisa fra i territori. Questa è la strada che dobbiamo seguire

Le alpi, il mare e la pianura sono il giusto connubio per il raggiungimento di importanti risultati, c'è possibilità di incontro tra queste varie realtà?

Sono convinto di sì e le collaborazioni di cui parlavo prima sono a dimostrarlo. Oltre all'idea del retroporto, abbiamo in piedi altre forme di collaborazione, tra cui una con Ventimiglia e Nizza, che formano un'area dove si possono creare delle forti sinergie in campo economico e turistico. Stiamo organizzando una serie di iniziative congiunte, sia sportive che culturali, turistiche ed enogastronomiche



per promuovere quest'area e il percorso della linea ferroviaria Cuneo - Nizza. Ad esempio si sta lavorando, con i Comuni di Ventimiglia e della Val Roya, ad una manifestazione chiamata "Alpi del Mare in rosa", che vede una serie di eventi itineranti legati dal filo conduttore della promozione del ruolo attivo delle donne.

Il ruolo di cerniera tra le terre cisalpine, il mare e l'Europa è fondamentale per Cuneo, perché quello è il nostro bacino di riferimento. In questo senso i margini di miglioramento sono enormi. Agire in questa direzione è quindi ancora più importante

Cuneo è stata insignita della Medaglia d'oro al Valor Militare per il significativo sostegno, in termini di eroico sacrificio dei suoi cittadini alla guerra di liberazione. Questa generosa predisposizione verso il prossimo a favore del bene comune è stato terreno fertile per il radicamento della nostra Associazione nella sua città. Alla luce della sua personale esperienza qual è il giudizio che ha maturato nei confronti dei lion della sua città?

Conosco e apprezzo molto l'attività dei Lions di Cuneo. È una realtà vivace che si è affermata come punto di riferimento nella crescita della coscienza civica dei nostri concittadini. Questo sia dal punto di vista della solidarietà, per la grande attenzione nei confronti delle fasce più deboli, sia da quello culturale, grazie alle numerose manifestazioni ed iniziative organizzate.

I Lions italiani testimoniano i valori nazionali espressione della nostra Repubblica. Siamo ora impegnati ad affermare la cultura della cittadinanza attiva umanitaria e solidale a favore delle comunità e delle istituzioni. Cosa pensa che potrebbero fare i Lions per la città di Cuneo?

Trovo che i Lions abbiano un approccio originale ai problemi che la nostra società ci pone. Infatti ho sempre apprezzato l'attenzione posta nell'approfondimento dei temi affrontati, in modo da consentire una conoscenza della realtà non superficiale, cosa ancor più rilevante in un periodo storico come quello che stiamo vivendo, in cui i media affrontano le più diverse tematiche senza capacità analitica, ma solo alla ricerca del "sensazionalismo".

Vista questa capacità, mi piacerebbe che i Lions ci aiutassero ad individuare i temi più sentiti dalla cittadinanza e a promuovere l'approccio e la metodologia "Lions" nell'affrontarli, in modo da permettere analisi più approfondite dei problemi.

Il legame con Cuneo è sempre stato un vincolo di affetto nei confronti della città e dei suoi abitanti. Qui ci siamo

riuniti spesso per i nostri più significativi appuntamenti. Alla memoria della Divisione cuneense abbiamo dedicato un cippo che abbiamo donato alla cittadinanza di Limone Piemonte. Un illustre Governatore, prematuramente scomparso, Fausto Vinay, era un suo concittadino. Cosa potremo fare per degnamente ricordarlo?

Sono consapevole del grande affetto che lega i Lions alla nostra città ed il cippo in memoria della Divisione cuneense è solo una delle testimonianze di questo sentimento. Credo che il modo migliore per ricordare Fausto Vinay possa essere quello di organizzare uno o più momenti di incontro, dedicati ai giovani e alle scuole, in cui comunicare i valori propri dei Lions, che Fausto ben rappresentava. Se poi i Lions volessero donare un monumento in sua memoria alla città, sono certo che sapremo trovare una collocazione adatta.

Cosa ne pensa della crisi dell'Associazionismo, specie di quello di servizio?

Intanto voglio precisare che ritengo l'associazionismo una risorsa fondamentale per l'Amministrazione comunale e la società tutta, per l'importante ruolo di affiancamento e di stimolo che svolge nei confronti dell'ente pubblico. Per fortuna a Cuneo ci sono molte Associazioni che lavorano bene e che ci aiutano a risolvere, soprattutto nel campo del sociale, i molti problemi che ci troviamo ad affrontare.

Credo che la crisi dell'Associazionismo sia dovuto in larga parte al fatto che, purtroppo, molte realtà si sono allontanate dallo spirito da cui sono nate, magari perseguendo obiettivi di immagine o di prestigio che non rispecchiano i propri valori fondanti. Una crisi che, noto con piacere, i Lions di Cuneo non patiscono, grazie soprattutto alla capacità di leggere in profondità l'attualità cui accennavo prima.

Il Lions Club Cuneo incontra il proprio sindaco



Incontro interessante quello avvenuto tra il Sindaco di Cuneo, Federico Borgna, la presidente attuale del Lions club di Cuneo, Mariella Castellino, il Past Presidente Matteo Reverdito e Gianmario Moretti, Direttore della Rivista "Lions" un pomeriggio del mese di agosto.

Gianmario Moretti, dopo una breve introduzione relativa alla storia dell'Associazione ed all'iniziativa di incontrare i Sindaci dei maggiori Comuni del Distretto, ha illustrato al primo cittadino gli scopi della nostra associazione, tra cui "prendere attivo interesse al bene civico, sociale e morale della comunità".

A tal proposito il Past Presidente, Matteo Reverdito, ha illustrato le attività che hanno contribuito, nell'anno sociale 2012-13, a rinsaldare i rapporti con l'Amministrazione comunale e con i cittadini. Si è soffermato sui service che hanno dato risposte concrete ai bisogni della popolazione, quali la collaborazione con la Caritas diocesana per il centro di accoglienza notturna per senzatetto, a cui il Club ha

donato l'intero incasso del grandioso spettacolo di ballo e canto flamenco organizzato al Teatro Toselli in primavera. Diversi service, in particolare, hanno riguardato i giovani delle scuole: con il Poster per la pace gli studenti delle medie sono stati coinvolti in lavori artistici sul concetto di pace; con il concorso di Eloquenza i ragazzi delle scuole superiori si sono confrontati sul tema dell'amicizia in lingua italiana e francese; con la festa del tricolore tutte le scuole medie cittadine hanno potuto partecipare ad un toccante spettacolo teatrale a sfondo storico ideato e prodotto dal LC Cuneo e realizzato dalla Compagnia il Melarancio di Gimmi Basilotta. Inoltre ad un Istituto superiore sono stati donati oltre 1100 leggi per la salvaguardia della postura di alunni e insegnanti. Anche fuori dal territorio locale il Club ha cercato di lasciare un segno tangibile contribuendo alla costruzione di una biblioteca in una zona terremotata dell'Emilia e permettendo ad un intero orfanotrofio in India di ospitare, curare e istruire 25 bambine di strada per tutto l'anno.

La Presidente del nuovo anno sociale, Mariella Castellino, ha garantito la continuità di tale impegno sul territorio, sottolineando che il suo anno sociale sarà caratterizzato da un'attenzione particolare al problema sulla violenza contro le donne in collaborazione con il Comune di Cuneo ed altre Associazioni, creando così una rete di interventi.

Un occhio di riguardo sarà anche posto sulle nuove povertà emergenti.

Il Sindaco ha espresso particolare apprezzamento per i nostri intenti ed ha promesso massima collaborazione in un'ottica di sussidiarietà e di reciprocità in tempi difficili dal punto di vista economico.

L'incontro si è concluso con l'impegno a lavorare e collaborare sia a livello locale che distrettuale per il bene della comunità.

lions incontra

Il pensiero sull'Associazione dell'Assessore alla cultura del Comune di Fossano, Paolo Cortese

Sono riflessioni che ci appartengono e dobbiamo essere lieti che vengano condivise da chi, all'esterno dell'Associazione, opera in qualità di pubblico amministratore.

■ di Paolo Cortese

Tra gli scopi che il movimento lionistico persegue, due in particolare mi paiono ad alto contenuto politico nei quali mi rispecchio anche come amministratore:

- *Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità.*
- *Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.*

Parto dal primo dei due. Dal mio angolo visuale si incrociano due tipi di associazioni, direi due categorie di scopo. Entrambe apprezzabili, ma diverse.

La prima categoria è mossa da quello che chiamo il principio di piacere. Annovera associazioni che si concentrano sulla gestione dell'esistente, in particolare del tempo libero. Associazioni che investono risorse per "organizzare". Per garantire cioè una vivibilità positiva del presente storico della comunità.

La seconda categoria è quella mossa invece, direi così, dal principio di speranza. A questa categoria appartengono associazioni che investono pensiero e risorse pensando al futuro della comunità. Associazioni capaci di differire a domani il frutto degli impegni di oggi.

Ebbene io credo che il Lions appartenga a questa seconda categoria. Perseguire il bene civico, investire su soggiorni linguistici rivolti ai più giovani, curare i principi di buona cittadinanza: sono tutti obiettivi lenti, ispirati a quello che ho definito il principio di speranza.

Perché - vi chiederete - ci dice queste cose?

Io sono convinto che la profonda crisi della rappresentanza politica, ahimè sotto gli occhi di tutti, segni fedelmente l'esito ultimo di un cambiamento di paradigma dal principio di piacere al principio di speranza. Cerco di spiegare.

Per la prima volta nella Storia, sicuramente per la prima volta dal secondo dopoguerra, si fa reale la congettura secondo la quale i figli andranno a stare peggio dei padri. Direi che il futuro ha, per la prima volta, cambiato segno: da promessa si è trasformato in minaccia. E' questa consapevolezza diffusa che ha creato le precondizioni al cambiamento di paradigma cui mi riferisco.

Voglio dire, la classe politica espressa (in Italia) subito dopo la seconda guerra mondiale aveva una consegna forte di speranza. Un desiderio collettivo, un "esodo verso un altrove migliore". Perché sulle macerie del secondo conflitto occorreva ricostruire. La politica era, nel suo operare, tutta proiettata al domani. Volendo usare una metafora, viveva il suo mandato da pellegrino. Guardava ad un altrove verso il quale traghettare la nazione, guardava ad un santuario verso il quale faticosamente camminare in cordata. Era animata da certezza nel futuro, da determinazione e, specialmente, da speranza. Il presente era vissuto quale strumento per preparare il futuro. E questo futuro è arrivato con il cosiddetto "boom": diritti estesi, benessere e garanzie, istanze di libertà ed uguaglianza tutto sommato realizzate o comunque concretizzate in una forma che non si era mai vista prima in Italia.

Nell'ultimo ventennio (e più) la tensione al futuro si è molto fiaccata. Il sentire comune, e quindi di riflesso l'azione della classe politica espressa, ha abbracciato un'altra metafora: quella dell'insaziabile turista. Il turista non si preoccupa

del futuro, anzi ne rimuove l'idea stessa (perché questa rimanda alla fine della vacanza). Il turista è concentrato solo sul presente. Il turista non sente, come invece il pellegrino, la necessità (e la responsabilità) di una cordata collettiva verso una meta, è individualista. Vive - esagerando un po' - un'esistenza costellata di ictus creativi senza storia. Il suo orizzonte di senso è l'oggi. La vita è intesa solo come collezione di ebbrezze e di emozioni. Per lui nulla, di ciò che appaghi, è sensato differire al domani. Il presente è percepito come definitivamente conquistato, il benessere una condizione permanente, sotto tutti i punti di vista.

Ovviamente anche le scelte politiche hanno risentito di questo idem-sentire. Le passioni tristi ne sono state la cifra sociale più evidente. Il caricare sulla posterità un debito generazionale gigantesco ne è forse stato l'effetto più devastante (ed eticamente discutibile).

Oggi siamo ad uno snodo: la crisi che viviamo, a mio avviso, segna l'epocale passaggio, o se si preferisce, il ritorno travolgente alla metafora del pellegrino. Si sovverte e si rinnega (spesso con comprensibile rancore) l'idea di un'Italia da bere che ha tenuto banco per vent'anni e più. Di necessità irrompe di nuovo il futuro. La voglia di ripensare un avvenire possibile, di impegnarsi, di progettare - attraverso il lavoro di zappa dell'oggi - il domani.

E' questo snodo l'atto finale di una trasformazione silenziosa che si sta compiendo in ogni cittadino. Per questo io mi sento ottimista.

E percepisco che proprio soggetti come la Vostra associazione potranno favorire il traghettamento verso questa nuova fase.

Un nuovo inizio nel quale la politica abiti (di nuovo) stabilmente la metafora del pellegrino e senta forte la responsabilità di una consegna alla posterità fatta di patrimoni (che non siano soltanto debiti!). Patrimoni etici e di pensiero. Patrimoni innanzitutto di speranza.

Vengo al secondo scopo associativo su cui ho concentrato la mia riflessione. La Costituzione, come in ogni democrazia occidentale, si fonda sulla sovranità popolare. Ma essere sovrani (illuminati!) non è affatto facile. La sovranità non è acquisita ipso jure con la maggiore età. Occorre prepararla. Attraverso educazione, istruzione, studio.

Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza significa a mio giudizio contribuire alla sovranità dei cittadini. Cittadini capaci di cogliere la complessità delle questioni e non sedotti soltanto dalla semplificazione dei problemi.

L'epoca della complessità invoca cittadini competenti, sovrani rispetto alle questioni (e non sottani!). Contribuire, come fa Lions, alla costruzione di buona cittadinanza significa contribuire alla salute e alla tenuta del sistema democratico. In questo senso, sento di dover esprimere gratitudine per l'investimento in questa direzione che anima i vostri clubs. Conto possiate trovare sempre collaborazione e disponibilità.

in primo piano

Convegno “I Giovani: quali opportunità?”

■ di Luigi Cinaglia



Negli spazi congressuali del “Centro Incontri” di Torino, si è svolto lunedì 13 maggio 2013 il Convegno delle Associazioni Lions, Rotary, Soroptimist, Zonta e Panathlon del Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta “I giovani: quali opportunità”, organizzato dalla Commissione di Coordinamento Interassociazioni presieduta da Luigi Stefani.

L’attività si inserisce in un percorso comune sistematico duraturo nel tempo che le diverse Associazioni hanno voluto condividere sulla base della “Proclamazione” sottoscritta nel 1997. In tale contesto, l’iniziativa, sorta nell’ambito del Centro Studi Lions 108Ia1, si è concretizzata con un “Protocollo di Partnership” (approvato nel maggio 2000) seguito, nell’anno successivo (7 novembre 2001), dal relativo “Regolamento di Applicazione”. In sostanza, erano state gettate le basi per svolgere assieme un evento comune annuale sul territorio, avvalendosi della “Commissione all’uopo istituita. Con la “Proclamazione di Partnership” nel 2011 e l’adesione al Protocollo di due Distretti Lions (108 Ia2 e Ia3) e dell’Area 3 di Panathlon nel 2012, il numero degli aderenti all’iniziativa ha raggiunto il numero di circa 15.000 unità, coprendo di fatto le tre regioni amministrative: Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta. A buon diritto si può affermare che l’iniziativa è diventata un vero e proprio progetto che sta suscitando grande interesse in aree contermini e a livello nazionale (se ne è parlato, difatti, nel corso del recente Congresso Nazionale Lions di Taormina).

Sensibilizzare l’autorità pubblica sulle problematiche che sottendono il legame tra i giovani e la reale situazione socio-politico-economica è un tema non solo di piena attualità, ma di vitale importanza per il futuro del nostro Paese, poiché rivolge la propria attenzione al mondo dei giovani, generazione travolta dalla crisi, che vede il lavoro, la casa e la stabilità come un miraggio.

Il Centro Incontri Regione Piemonte si è rivelato pienamente rispondente ad accogliere un nutrito pubblico interessato ad ascoltare i numerosi e prestigiosi oratori, moderati dal Presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Piemonte, Prof. Alberto Sinigaglia.

I lavori introdotti da brevi indirizzi di Saluto dei Governatori (o loro rappresentanti) dei Distretti delle città cinque Associazioni di Servizio (Governatore del Distretto Lions 108Ia1 Antonio Bobbio, Governatore 2011-2012 del Distretto Rotary 2030 Antonio Strumia, Governatore del Distretto Zonta 30 Nadia Biancato,

Presidente Internazionale del Panathlon Giacomo Santini, la Presidente del Soroptimist Club Torino, Alessandra Fissore) nonché, a nome delle Forze Armate e Corpi Armati dello Stato presenti, del Generale di Corpo d’Armata Alessandro Montuori, Comandante per la Formazione e Scuola di Applicazione dell’Esercito.

Al convegno, hanno partecipato relatori di alto profilo: il Prof. Ing. Francesco Profumo, già Ministro della Pubblica Istruzione; il Prof. Gianmaria Ajani, Rettore Eletto dell’Università degli Studi di Torino; l’Avv. Licia Mattioli, Presidente Unione Industriali di Torino; il Prof. Claudio Forti, Docente Responsabile dell’orientamento dell’Istituto Alberghiero Colombatto di Torino, il Dott. Marcello Maggio, in sostituzione della Dott.ssa Giovanna Ventura, Segretaria Generale CISL Piemonte.

Particolarmente significativi gli interventi di tre giovani, Carmela Gaito, Sylvie Martinet e Matteo Clava, che, con le loro concrete testimonianze sulla base della propria esperienza di vita, hanno ben evidenziato la precaria situazione generale del mondo giovanile suggerendo contestualmente suggerimenti e consigli volti ad individuare le azioni da intraprendere nello specifico settore. Dalle approfondite relazioni e dagli interventi sono emersi aspetti salienti circa la vastità del problema e le reali difficoltà per risolverlo in tempi brevi come sostanzialmente sintetizzati da Luigi Stefani il quale, a conclusione del convegno, ha messo in luce che “*anche noi, Associazioni di Servizio, non possiamo esimerci dal diventare parte attiva e propositiva. In realtà, tra i nostri Associati contiamo professionisti, imprenditori, formatori che potrebbero offrire la loro esperienza organizzando e gestendo corsi di formazione a livello liceo/università, stages, consulenze per la stesura di budget plans, premi, finanziamenti dedicati ai giovani che presentano progetti innovativi.*

Tutto questo richiederebbe un impegno soprattutto a livello di tempo con costi ridotti, ma ci consentirebbe di intervenire attivamente sullo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

E’ una idea da approfondire, valutare ed attuare, se fattibile, nel breve termine.”



pensieri

La lettera di Giacomo

■ di Massimo Ridolfi

In varie occasioni ufficiali, recentemente, si è dibattuto un tema che è, si ritiene, di attualità. Il problema è la nostra visibilità presso il grande pubblico. In buona sostanza, verificata la scarsa attenzione che i grandi mezzi di comunicazione rivolgono alle nostre attività e alla nostra esistenza, preferendo la cronaca relativa ai più orrendi delitti, il pubblico, cioè i tanti signori Rossi, se per caso non sono stati coinvolti o partecipi o fruitori di una nostra attività, ignorano esistenza, scopi, principi della Associazione Lions. La responsabilità non è dei signori Rossi ma nostra, perché con poca convinzione e poca incisività ci proponiamo alle Comunità con manifestazioni pubbliche adeguate. Di contro però dobbiamo riconoscere che le Istituzioni e le Amministrazioni Pubbliche ci hanno sempre dimostrato di conoscere e apprezzare le nostre attività, quelle locali e quelle di largo campo di intervento e, quando possibile e utile, non ci fanno mancare accoglienza e collaborazione.

Per i piccoli centri della periferia territoriale del Distretto il problema della nostra visibilità e penetrazione nel tessuto sociale è leggermente diverso. Già la collaborazione con gli Enti, Autorità locali e organizzazioni religiose è più profonda, più immediata e facile, e poi il Club è parte integrante, e quindi nota, della Comunità, in quanto, in genere, ne fanno parte anche il Medico, il Geometra comunale, il Farmacista, l'Assessore, il Commerciante, i responsabili di altre associazioni di servizio. Personaggi, cioè, cresciuti e conosciuti nella comunità, riferimento sicuro e di fiducia nella ricerca di aiuto e sostegno in particolari gravose situazioni, personali o generali. In questi casi il service, anche se è di opinione, provoca interesse e partecipazione attiva. Questa, in sintesi, è la situazione. Tuttavia il problema, se problema è, rimane nella sua essenza. MA E' VERO PROBLEMA? Mi viene alla mente un passo della lettera di Giacomo (da non confondersi con l'omonimo Apostolo), che nel primo secolo fu Capo della Comunità Cristiana di Gerusalemme e morì martirizzato nell'anno 62. Dunque, il buon Giacomo dice: "Che giova, fratelli, se uno dice di

avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo, lui e altri? La fede se non ha le opere è morta in se stessa. Ché anzi uno potrebbe dire: Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede. L'uomo viene giudicato per le sue opere e non per la sua fede soltanto. Infatti la fede senza le opere è morta". Con una trasposizione, forse un po' azzardata, posso sostituire alle "fede" di Giacomo la nostra esibizione di appartenenza, cioè la nostra visibilità? Sulle "opere" non ci sono dubbi: WE SERVE. Io credo, ma forse sono fuori dal coro, che i Lions non abbiano bisogno del consenso degli anonimi, tanti signori Rossi, perché i nostri migliori testimoni sono i milioni di persone che non hanno perduto la vista grazie a SIGHT FIRST uno e due, quelle migliaia di poveri del mondo più derelitto che hanno avuto il dono di un paio di occhiali, cibo e assistenza medica, le migliaia e migliaia di bambini che hanno avuto salva la vita perché vaccinati contro le malattie dell'infanzia, quelli che finalmente possono andare a scuola, oltre 10000 solo in Burkina Faso. Penso a quei villaggi dell'Africa profonda che finalmente hanno un pozzo da cui attingere l'acqua preziosa, penso a quelle donne che possono partorire in un letto di ospedale e non appese per le braccia ad un albero, penso a quei ragazzi disabili ai quali per un giorno, per una settimana possiamo donare un sorriso e la felicità di sentirsi uguali agli altri. Ma parlando ai Lions è inutile indugiare sulla elencazione dei nostri interventi, per la scuola, per i giovani, per la prevenzione di tanti mali sociali. I destinatari e i fruitori di tutte le nostre "opere" sono veramente i nostri veicoli di visibilità (milioni), non i giornali né le televisioni che, se ci accolgono, lo fanno con sufficienza e fastidio. Né le manifestazioni popolari hanno effetti duraturi per la visibilità e la conoscenza dei Lions. Sono momenti. Le opere no. Probabilmente queste mie riflessioni solleveranno critiche negative: "Farneticazioni di un vecchio Leone, un po' stanco!". Può essere; tuttavia io rimango con Giacomo.

pensieri

L.C.I. la più grande orchestra del mondo

■ di Maurizio Segala di San Gallo

Mi viene spesso di pensare al LCI come ad una immensa orchestra che suona all'unisono. E' così che sento il LCI e proverò a farlo sentire anche a voi. Pensate: in 208 Paesi nel mondo viviamo lo stesso codice dell'etica, gli stessi scopi, un'unica, identica mission, ma con accenti diversi così come i musicisti di tutto il mondo leggono gli stessi spartiti, con diversa sensibilità. Universalità della musica ... universalità del LCI. Autonomia ... dei Club ... certo, ma nel rispetto degli statuti e regolamenti. Autonomia nell'inventare il come e il quando, nel sensibilizzare e coinvolgere gli altri ma lo

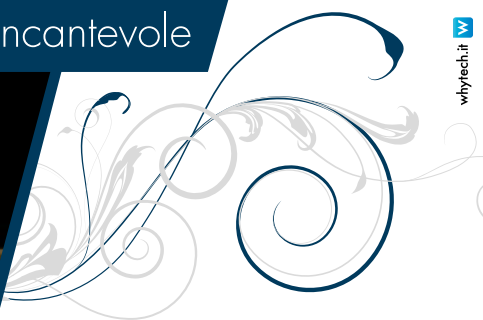
spartito è quello. Verdi, Tchaicovski, Beethoven, una stessa musica con interpretazioni diverse: l'autonomia degli esecutori. Carmen, Tosca, Turandot sono i services sul territorio ... un disabile in vacanza, un'ambulanza al centro anziani, il restauro di un'opera d'arte...

La marcia trionfale dell'Aida, lo straziante coro muto del Nabucco, il "Va pensiero" di Verdi. I services internazionali che mutuano uno spunto locale per rendere omaggio all'impegno globale: Sight First I e II, Adozioni a distanza, gli interventi post tsunami e uragani. L'orchestra composta

da molti elementi, tutte eccellenze nei loro strumenti, tutti orgogliosi di far parte di quel mondo. Il LCI composto da milioni di uomini e donne eccellenti, perché non si può essere Lion se non si ha nel cuore e nella mente l'eccellenza della solidarietà, orgogliosi di appartenere a questa nostra grande Associazione. Convinciamoci di questo elemento ma fondamentale principio: nessun elemento dell'orchestra è secondario. Pensate a quel piccolo tocco di triangolo, una o due note soltanto, ma quanto risuonano determinanti a quel punto della melodia. Ci sono i solisti, ma quante componenti perché nasca ed emerga un solista. Il giusto Conservatorio, il giusto Distretto, la giusta preparazione, la conoscenza al momento giusto dei giusti Professori, dei giusti Officers, il sostegno del Club. E i solisti non sono tutti dello stesso livello, alcuni restano, si fa per dire, i solisti dell'orchestra, altri diventano maestri concertisti e anche qui con livelli d'ascolto, d'emozione diversi. E i nostri solisti, officers di club, di distretto, di multidistretto, internazionali, tutti con lo stesso strumento sul petto: il nostro distintivo che ci accomuna in tutto il mondo. Abbiamo un solista tra noi, aspettiamo il suo concerto e accordiamo, già da oggi, i nostri strumenti sulla sua melodia. La nostra L di Libertà, libertà di opinione con la presenza nelle principali organizzazioni mondiali, la libertà che dà l'acqua, la libertà ai ciechi con i cani guida, la speranza di libertà dalla guerra con il poster per la pace, la libertà dalle malattie con le campagne mondiali contro la cecità, la nostra banca degli occhi, le vaccinazioni a tappeto nei paesi sottosviluppati. Intere popolazioni affrancate dalla schiavitù dell'ignoranza: gli occhiali usati, il libro parlato, il progetto sordità. La L dei LEO, giovane realtà. Una grande forza presente rivolta al futuro. Ma torniamo ancora a soffermarci per

un istante, a pensare all'incomprensibile esistenza di un asolo, senza un preludio, senza un insieme che crei l'attesa del solista. Uno scaturire di note senza capo né coda, una voce nel deserto dell'incomprensione. Ogni componente ha un suo compito ben preciso ed insostituibile nell'insieme, come ogni socio ha una fondamentale funzione per la vita del club ed è la consapevolezza di ciò che deve dare orgoglio, orgoglio di appartenenza. Dobbiamo tutti essere convinti che ogni nostra azione viene riflessa non solo in casa, ma si ripercuote a livello internazionale. Senza anche la sola forza numerica, il consenso vivace dei soci, un presidente resta muto così come un Governatore, un Direttore Internazionale e via via. Teniamo sempre presente questo concetto, viviamolo nei due sensi: i vertici verso la base, la base verso i vertici. Senza il reciproco scambio di stima, di ascolto, di comprensione, si perde entusiasmo, si cade nell'inedia, si affievolisce l'orgoglio, si perde quell'orizzonte cui tutti noi dovremmo costantemente guardare. Siamo con orgoglio i professori della più grande orchestra della solidarietà. Organizziamo i nostri concerti di umanitario intervento ovunque nel mondo sentiamo o vediamo o scopriamo bisogni sociali. Operiamo di CONCERTO con le più grandi Organizzazioni mondiali (ONU, FAO, UNESCO, UNICEF, OMS). Siamo stati riconosciuti dal Financial Times l'Organizzazione non governativa più affidabile al mondo...orgoglio di appartenenza. Le nostre orchestre, i Clubs, suonano nei teatri di tutto il mondo, dagli anfiteatri dei nostri meetings, agli sperduti villaggi africani, dai grattacieli americani, agli oceani asiatici, sugli spartiti che il nostro fondatore Melvin Jones ci ha lasciato nel 1917. "Non possiamo essere soddisfatti se non facciamo qualcosa per gli altri".

Benessere e raffinatezza in una cornice incantevole



whytech.it



GRAND HOTEL ALASSIO
★★★★★

17021 Alassio (Sv) Via Gramsci 2/4

Tel. (+39) 0182 648778

www.grandhotelalassio.com

TH ALASSIO
SPA



rubriche

XVI Charter del Gruppo Camperisti Lions

■ di MG



Anche alcuni soci dei Distretti 108-Ia1 e Ia2 hanno partecipato alla celebrazione della XVI Charter Night del Gruppo Camperisti Lions. L'evento, svoltosi a Faenza fra il 20 ed il 22 settembre, ha coinvolto equipaggi provenienti da quasi tutti i distretti italiani ed è stata l'occasione per fare festa nel particolare stile di chi ama il turismo itinerante. Tanta amicizia, buon cibo, ottimo vino, allegria, descrizione colorita dei propri viaggi e delle imprese dei Club di appartenenza, per concludere con un service. Si legge sul sito www.lionscamperisti.it

che il Gruppo Camperisti Lions è nato nel 1998 con lo scopo di unire i soci Lions possessori di camper "con i vincoli di amicizia attraverso il turismo itinerante", unificando così lo scopo di tutti i Lions con quello peculiare dei camperisti nello spirito dell'etica lionistica. Il programma per la celebrazione faentina prevedeva, dopo la sistemazione in una villa rustica con braciolata ai ferri, la visita alla cooperativa Caviro produttrice del Tavernello; l'escursione guidata all'Oasi delle Cicogne; la visita al Museo delle Ceramiche; la cena per i festeggiamenti della XVI Charter con ingresso di un nuovo socio e, l'ultimo giorno, visita alla Villa Rotonda e partecipazione alla grande festa di fine estate organizzata dalle Lions Faentine. Un programma intenso che ha visto la pittoresca colonna dei camper spostarsi da un capo all'altro della città per godere della splendida ospitalità romagnola. Una uscita con il Gruppo Lions Camperisti, per chi ama "l'abitare viaggiando", è un'esperienza davvero indimenticabile. E per non trascurare di essere soprattutto Lions, è stata colta l'occasione della Charter per effettuare un service a favore della Onlus Cosmohlep di Fenza, donando un elevatore per portatori di handicap alla presenza del sindaco e delle autorità locali. Camperisti liguri e piemontesi non perdetevi la prossima occasione.

lettere

Lettera al Direttore

Caro Direttore,

Ti scrivo a poche ore dalla conclusione dei meeting di "passaggio delle cariche", che hanno visto tutti i club impegnati in questa attività, mosso dal notevole rilievo che quotidiani, periodici e notiziari on line liguri e piemontesi hanno dato a tale appuntamento.

In effetti conoscendo la poliedrica attività svolta dai club durante l'anno, mi sono compiaciuto del grande spazio giustamente conquistato dagli stessi, ma leggendo quanto pubblicato devo ammettere che mi è sorta qualche perplessità.

Devi sapere che alcuni comunicati stampa hanno il loro incipit nel grande risalto dato alle magnifiche location dove si sono svolti i meeting, quasi che sia obbligatorio far sapere se un club ha scelto per l'occasione l'elegante hotel a cinque stelle, l'impareggiabile scorcio in riva al mare o l'esclusiva cascina in collina.

Poi, dopo la dettagliata cronaca della serata, ricca un po' per tutti i club di premi, riconoscimenti e quant'altro (e Tu sai quanto io creda nell'importanza dei premi e dei riconoscimenti) ho notato che i nostri addetti stampa hanno ricordato, in modo molto sintetico invero, una o più attività di servizio svolta dal club durante l'anno; magari, si poteva fare qualcosa di più, pensavo io, proprio approfittando della consegna di un riconoscimento all'uno o all'altro valido officer e socio, che – giustamente- il club ha voluto ringraziare in questo frangente, associando al premio la spiega-

zione del service realizzato dal club tramite quei soci.

Infine, caro Direttore, a tutti i comunicati facevano seguito le foto della serata, tante, ma proprio tante.

E mi sei subito venuto in mente, Tu che spesso lamenti quanto siamo parchi nell'immortalare i momenti salienti della nostra attività di servizio e nel farlo sapere all'esterno. In questo caso esattamente il contrario!

Ho notato che qualche club aveva comunque limitato le foto a quelle (doverose lo ripeto) che testimoniavano la consegna ai nostri soci di premi e quant'altro, ma in altri casi non mancava la teoria di soci, gaudenti direbbe qualcuno, seduti intorno a belle tavole apparecchiate. Ecco "serviti" i Lions, ho dovuto pensare.

E così mi sono chiesto: ma quale ricaduta avranno questi articoli sull'immagine del club? Aumenterà il nostro senso di appartenenza all'Associazione? Sarà più facile far campagna Soci?

E poi mi son detto: sarà ancora il caso di continuare a dedicare alla "comunicazione" una parte delle nostre giornate di formazione degli officer?

Ho certezza della molteplice e proficua attività di servizio svolta sul territorio dai club del nostro Distretto, ma secondo Te la conoscenza di siffatta attività quanto è diffusa nelle nostre comunità?

A presto leggerTi.

Gianni Rebaudo

service Non è stato un sabato qualunque

■ di Flavia Berrani Caruana



Sapete dov'è Limbiate? Sapete cosa c'è a Limbiate che coinvolge i Lions Italiani? Sapete chi è Madden?

Questa volta chi non ha potuto, o voluto, essere a Limbiate sabato 11 maggio ha perso un'occasione veramente buona per ampliare la conoscenza del nostro essere Lions.

Allora: Limbiate si trova vicino Saronno, in Lombardia.

A Limbiate c'è il Centro di addestramento del Servizio Nazionale Cani Guida Lions.

Wayne A. Madden è il nostro attuale Presidente Internazionale.

A Limbiate, quel sabato, sono stati presentati i Service del Multidistretto al Presidente Internazionale.

Le presentazioni, contenute, chiare e supportate da slides o filmati sono state:

- Campagna contro l'analfabetismo
- Prevenzione ed aiuto ai non vedenti (Cani Guida - Libro Parlato - Raccolta Occhiali Usati - Banca degli Occhi M.J., e qui mi piace ricordare con orgoglio campanilistico che relatore è stato il Presidente della nostra Banca degli Occhi)
- Bambini nel bisogno (e nuovamente con orgoglio ricordo il relatore di "Acqua per la vita" il nostro PDG Piero Alberto Manuelli)
- Per la Scuola (Lions Quest - Progetto Martina - Lotta Contro le Dipendenze)
- Per i giovani (Scambi Giovanili - Disabili - Sicurezza Stradale - Campo Italia)
- Aiuto malati e prevenzione malattie rare
- Tema studio Nazionale: combattiamo il silenzio (abuso sui minori, violenza sulle donne)

E' stato ancora una volta evidenziato dal C.C. Gabriele Sabatosanti Scarpelli che il Service principale dei Lions è il supporto ai ciechi, chiamati da Helen Keller i Cavalieri dei non vedenti, la quale, però, ci ricordava anche un'altra disabilità, a volte mal sopportata dai "sani": la sordità, dicendo "La sordità separa l'uomo dal mondo, la cecità dalle cose".

L'IP ha molto apprezzato il lavoro fatto dai vari Club del MD ITALY, aggiungendo che ben comprende come tutti vorrebbero l'aiuto, il contributo economico di supporto da LCIF, ma i fondi sono limitati e si debbono fare delle scelte

a livello mondiale che ovviamente portano a delle esclusioni.

Dal C.C. è stato anche suggerito di organizzare Service comuni affinché i Club, lavorando insieme, possano condividere le fatiche dell'organizzazione, delle spese, ed ottenere più ampi risultati sia economici che d'immagine.

E' seguita la visita alla Scuola Cani Guida. E' difficile descrivere la capacità degli istruttori, la bellezza e bravura dei cani. Ordine, pulizia e serenità regnano dappertutto. Anche il sole ha voluto contribuire a donare il suo calore ed i suoi colori.

Dovete andare a vedere, vi innamorerete di Limbiate per quello che rappresenta.

In una giornata come questa si apprende sempre qualcosa di nuovo, si fanno nuove amicizie, si progettano attività comuni, si rinsalda l'orgoglio di essere Lions.

Dobbiamo sfruttare al meglio occasioni di questo tipo, non perdiamole per pigrizia...!

È stato proprio "un sabato speciale".



La magia del Campo

Il Campo Lions Interdistrettuale per la Gioventù

“Delle Alpi e del Mare” 2013

■ di Oreste Gagliardi*

La magia del Campo, mi piace chiamarla così, è raggruppare un numero di ragazzi che non si conoscono, tra i quali non c'è alcun rapporto, provenienti da diverse nazioni e che durante il Campo, dove in ossequio ad uno degli Scopi del Lionismo che recita “CREARE E STIMOLARE UNO SPIRITO DI COMPrensIONE FRA I POPOLI DEL MONDO”, cerchiamo di farli fraternizzare tra loro. Fino ad oggi i nostri campers, che hanno vissuto questa unica esperienza di vita in comune, diventano in quasi due settimane AMICI.

Una Amicizia che esplode quando mancano tre/quattro giorni al loro rientro a casa, allorché, si accorgono che non potranno più fisicamente incontrarsi tutti insieme, quindi cercano, più di prima, lo stare insieme per l'ultima volta, piangono, si abbracciano, controllano le loro e-mail ed i numeri telefonici.

L'edizione 2013 del Campo Lions Interdistrettuale per la Gioventù “delle Alpi e del Mare”, sponsorizzato dai Distretti Ia2 e Ia3, è stato ospitato, come da tradizione decennale, in Savona nel Seminario Vescovile. La preparazione è iniziata con la dovuta calma nell'Ottobre 2012, la scelta delle gite e delle visite con le adeguate prenotazioni sono state portate a termine nei primi mesi del 2013. La consegna delle schede dei nominativi assegnati al Campo è avvenuta in aprile, alcuni camper, per varie ragioni, non hanno risposto positivamente alla lettera di accettazione, sono stati velocemente sostituiti da altri che hanno fatto aumentare in positivo il numero prefissato.

Come sempre, conosciuti i nominativi degli ospiti, inizia lo stress per l'abbinamento con le Famiglie Ospitanti. Purtroppo i nominativi delle Famiglie Ospitanti non vengono comunicati con la celerità che occorre per dare un miglior servizio e per realizzare un buon service. I Lions Clubs esteri mettono premura per potere acquistare, ai loro sponsorizzati, i biglietti aerei a prezzi modici, è noto che più si

aspetta più il volo costa. Ci vuole sempre molta pazienza, questo è un service che ha bisogno di passione e cuore, abbiamo allargato il giro delle conoscenze delle Famiglie Ospitanti, finalmente, seppur con difficoltà, siamo riusciti a trovare le Famiglie per tutti i camper.

Il Campo si è svolto tra il 7 ed il 16 Luglio, le visite sono state fatte nella parte storica di Savona, Grotte di Toirano, Parco acquatico “Le Caravelle” in Ceriale, Museo del Cinema a Torino, l'Acquario in Genova ed una pennellata in Roma dove il torrido caldo ed il poco tempo disponibile ci permettono solo di visitare Piazza Navona, Piazza di Spagna, Pantheon, Fontana di Trevi, Vittoriano, Colosseo e Fori Imperiali.

Prima della chiusura del Campo Lions per la Gioventù Interdistrettuale “Delle Alpi e Del Mare” è consuetudine consegnare una scheda con varie domande che permettono di conoscere, a caldo, il gradimento del Campo, quasi sempre i giudizi sono positivi, alcuni entusiastici, pochi recano tracce di insoddisfazione e molte hanno consigli per migliorare.

Il tutto è molto importante, perché tutto è migliorabile e perfettibile, i consigli dei campers sono da considerare e i loro suggerimenti sono interessanti.

Da alcuni anni chiedo alle Famiglie Ospitanti una breve relazione, ritengo che se loro sono state soddisfatte avranno un buon ricordo dell'esperienza e la ricerca di ospitalità per gli anni a venire sarà più agevole.

Sono convinto che bisogna lavorare di più nella ricerca delle Famiglie Ospitanti, occorre tenersi sempre in contatto con loro e conoscerle incontrandole. Ritengo che sia più facile mandare dei ragazzi all'estero, molti sono i giovani tra i 17 ed i 21 anni che nei Distretti vogliono vivere questa esperienza.

Sono convinto che i Lions Club dovrebbero favorire i concorsi scolastici che potrebbero avere come premio l'op-





portunità di partecipare ad un Campo Lions in uno stato europeo ed una settimana in famiglia. Da anni il Savona Torretta indice un concorso di cultura, anche lionistica, in Italiano ed Inglese riservato a coloro che frequentano il quarto anno delle superiori, ogni anno un istituto differente; in Dicembre una commissione valuta i temi presentati ed a Gennaio si comunicano agli Scambi Giovanili i due nominativi vincenti. A carico del Club sono i trasferimenti, le iscrizioni ed una campionatura di abbigliamento, la spesa può variare tra 500,00 e 800,00 Euro cadauno. I ragazzi, al loro rientro, faranno una relazione dell'esperienza vissuta e la discuteranno durante un meeting, alcuni, pochi, diventano Leo.

Allego uno stralcio di impressioni e sentimenti dalle relazioni delle famiglie che hanno ospitato nel 2013.

“Per noi è andato tutto benissimo, per la nostra famiglia è stata una prima esperienza fantastica, che avremmo piacere di ripetere.” Monica

“Mio figlio di 7 anni le ha insegnato a cantare in italiano “fra martino campanaro” e lei glielo ha insegnato in polacco. Con mia figlia ha legato molto, tutte le sere la faceva uscire con i suoi amici che, dopo una partenza un po' titubante l'hanno accettata e fatta divertire tant'è che il suo ultimo giorno le hanno organizzato un apericena per salutarla, con tanto di cartellone con foto e dediche. Siamo molto contenti di aver fatto questa esperienza e speriamo di farne ancora trovando belle persone come è stata Anna.” Fabry
 “Un'esperienza da ripetere, è sempre bello confrontarsi con gli altri. Le mie figlie sono state contente. Ringrazio il Lions Club per l'impegno.” Claudia

“Abbiamo organizzato gite a Portofino, Cinque Terre, Monte Carlo e Firenze. L'esperienza è stata positiva e anche impegnativa; l'aiuto di mio figlio e dell'altra famiglia ospitante è stato fondamentale per permettere a noi ospitanti di rispettare i nostri impegni di lavoro e studio senza lasciare mai i ragazzi soli o annoiati.” Rosella

“L'esperienza è stata più che positiva. Abbiamo sfruttato ogni momento con lei e abbiamo cercato il più possibile di farla sentire a casa. Siamo stati tutti molto soddisfatti della sua serietà e responsabilità, ci terremo in contatto sperando di incontrarci in futuro. Ringraziamo per la disponibilità e siamo a disposizione per altri eventuali scambi culturali, nei prossimi anni.” Famiglie Cristina e Sabina

* Direttore Campo Lions Interdistrettuale per la Gioventù “delle Alpi e del Mare” 2013

**Se alle vostre
 spedizioni
 manca qualcosa...
 perché non usare
 il tassello giusto?**



Italian Seaways S.r.L, Via Sardorella, 129 - 16162 Genova - Tel. 010/27.53.711
 Per ulteriori informazioni : www.itways.it - mktg@itways.it

scambi giovanili

Gli Scambi Giovanili? Un'esperienza fantastica!

Letizia e Francesca raccontano l'esperienza vissuta nei soggiorni promossi dal LC Pinerolo Acaja

■ di Claudia Varalda

La conviviale del mese di settembre rappresenta per il Lions Club Pinerolo Acaja un'assoluta novità sia a livello del tema trattato sia in quanto fase finale di un progetto lungo e articolato in termini di tempo di realizzazione e progettualità, che ha visto come eccellenti interlocutori il territorio, il Distretto e... il mondo, come mi appresto a svelare.

Accolta l'idea di aderire al service distrettuale degli Scambi Giovanili, che pone in contatto giovani italiani con famiglie e studenti di ogni luogo della terra, in un'esperienza di notevole significato formativo, il primo dubbio che si è posto è stato relativo ai criteri di selezione dello studente più meritevole, per cui si è ritenuto opportuno valutare il grado di conoscenza della lingua inglese in una prova creata dai componenti del Comitato, con l'aiuto di super esperti. Si sono quindi redatti un regolamento, una scheda di valutazione del profilo sintattico, lessicale, contenutistico, di pronuncia, dell'esposizione di un argomento dato di ogni candidato (grazie all'intervento professionale e gratuito di docenti di lingua inglese, secondo parametri assimilabili alle certificazioni in uso) ed è stata scelta la giuria, composta dai docenti degli istituti che hanno aderito, da un esperto di madre lingua e da un responsabile del Club, in qualità di Presidente.

La prima classificata, premiata con tutti i partecipanti in un evento presso il Liceo-Ginnasio Porporato, in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Istituto, grazie alla preziosa collaborazione del Dirigente Scolastico prof.ssa Maria Teresa Ingicco, Letizia Vitali, ha interpretato il tema dell'amicizia espresso dal Codice dell'Etica Lionistica in un inglese corretto e fluente, ricco di riferimenti letterari. In realtà il nostro club, grazie alla gradita ed inaspettata possibilità offerta dal Distretto, ha potuto inviare all'estero anche la seconda classificata, Francesca Clerici.

Il Lions Club Pinerolo Acaja ha invitato a questa conviviale le due ragazze con i genitori e la prof.ssa Junck, in qualità

di rappresentante del Liceo Porporato, per illustrare l'esperienza compiuta con gli Scambi giovanili.

La serata si è quindi aperta con il tradizionale tocco di campana del Presidente Castiglione ed i saluti suoi e del Cerimoniere Angelino, volti a sottolineare l'importanza del service ed il successo di un'iniziativa che, nella sua complessa articolazione, per come è stata da noi interpretata, ha garantito un ottimo risultato, attuando lo spirito del Lionismo creando comprensione fra i giovani del mondo senza "fare turismo", ma partecipando alla vita quotidiana della famiglia ospitante e del campus, in un'autentica crescita culturale e di vita.

Valori come tolleranza, rispetto e comprensione sono quindi fondamentali e si evincono chiaramente dal racconto delle due ragazze, che hanno presentato la loro avventura con una serie di slide davvero interessanti: Francesca ha esordito con le immagini della villa con piscina coperta di proprietà della famiglia che l'ha accolta in Slovenia accompagnandola in un tour fra le più belle città dello stato, a scoprire paesaggi magnifici e molto simili al nostro territorio, come insediamenti urbani ricchi di fascino e di storia, con castelli e monumenti storici di grande bellezza. Il suo "gran tour", partito da Celje, si è volto alle grotte di Krizna Jama, quindi allo straordinario lago di Bled, al cui centro c'è un'isola su cui sorge una splendida chiesa e lungo le cui coste si allena la Nazionale olimpica di canottaggio. Terminata la settimana presso i suoi cortesissimi ospiti Francesca si è quindi trasferita per un analogo periodo in un campo, presso cui erano studenti di venticinque paesi stranieri, di cui solo tre italiani, in cui il processo di integrazione totale con giovani di altre culture e tradizioni può dirsi perfettamente compiuto, in un proficuo interscambio di valori e modalità quotidiane che rappresentano certo il significato più profondo di questo importante service, che il nostro Club sta organizzando anche per quest'anno.

Molte occasioni di confronto con i luoghi più interessanti si



sono compiute anche in questa fase: la studentessa del Liceo Scientifico Curie (da cui provengono entrambe le ragazze) ha quindi visto un magnifico castello scavato nella roccia, la località marittima di Portrose, la capitale, Lubiana e ha compiuto due importanti esperienze laboratoriali volte a simulare le condizioni di vita delle persone non vedenti. Ha svolto infatti un percorso con gli occhi bendati, in cui si doveva capire su che percorso ci si spostava, e ha consumato un pasto con analoghe modalità, al fine di comprendere le gravi difficoltà di chi non vede e di capire meglio l'importanza dell'opera dei Lions in qualità di "paladini dei non vedenti".

Letizia Vitali presenta quindi la sua esperienza con il "Youth camps for exchange", un campus musicale in Austria, in cui ha affinato lo studio del tedesco e ringrazia il Lions Club Pinerolo Acaja per l'occasione che le è stata data di potersi confrontare con un'altra cultura, trascorrendo anch'ella una settimana in famiglia ed il tempo residuo presso Lintz, a Bad Leonfelden, con il progetto "The sound of the music". Nella struttura che ha ricevuto lei e i suoi colleghi ogni sala ospita un pianoforte, per accogliere i numerosi musicisti che fanno tappa presso il centro, per cui la musica è stata davvero onnipresente e appresa in modo molto professionale, con lezioni di canto comprendenti stretching e vocalizzi preliminari, che hanno coinvolto ventisette ragazzi, provenienti da diciannove nazioni diverse, fra cui il Giappone, la Georgia, l'Islanda.

Lezioni di golf, visite ai luoghi più significativi e due concerti hanno creato ulteriori occasioni di crescita culturale per i giovani del campus, che nella serata "Events of Na-

tions" hanno presentato, dopo un canto corale, ciascuno una canzone del proprio stato: per il nostro paese Letizia ha scelto "Il pescatore" di Fabrizio De André.

Entrambe le studentesse hanno sottolineato la perfetta organizzazione delle giornate e degli eventi loro riservati, in cui sono state affiancate da uno staff molto professionale e competente, come il grande legame di amicizia che si è creato sia con le famiglie ospitanti sia con i ragazzi stranieri ospiti del campus, a rappresentare realmente la fusione di lingue, culture e valori che sempre porta con sé un'esperienza collettiva di questo tipo.

Il presidente Castiglione (che si è impegnato a fondo per la realizzazione del service, a fianco del past president Agrò, in sinergia con il Comitato soci) sottolinea quindi il pieno successo e l'importanza del service degli Scambi Giovani, realizzato grazie agli sforzi congiunti di tanti Lions, dei docenti delle scuole coinvolte e dei responsabili Distrettuali Attilio Beltrametti e Simone Roba, cui giunge il ringraziamento del Lions Club Pinerolo Acaja.



PER VENDERE O PER COMPRARE CASA
A SANREMO E IN RIVIERA DEI FIORI

SINTESI IMMOBILIARE
la miglior vetrina per il tuo immobile

SINTESI IMMOBILIARE di Eugenio (Gege) Scalarandis
VIA FERALDI 15 - SANREMO - Tel. e Fax 0184.501478
www.sintesi-immobiliare.it · www.liguria-houses.com



LE FOTOGRAFIE PRESENTI IN QUESTA PUBBLICITA' SI RIFERISCONO AD IMMOBILI REALMENTE IN VENDITA

Due giorni di sport per disabili



31 Maggio e 1 Giugno, date difficili da dimenticare. Per lo meno difficili per gli oltre 250 ragazzi e ragazze disabili che hanno dato vita ad una due giorni di sport che ha coinvolto tutte le nostre provincie del Distretto. L'acqua è stata la protagonista a La Spezia dove, nella piscina della Marina Militare prima e in quella Comunale poi, si sono alternate gare di nuoto, esibizioni di attività subacquee, terapie rivoluzionarie per il trattamento delle disabilità mentali in giovanissima età. Il palazzetto dello sport è stato il teatro nel Genovese dove, in quel di Manesseno, le squadra di basket integrato e di basket in carrozzina hanno dato vita ad una serie avvincente di gare di fronte al pubblico entusiasta delle scuole.

Lo stadio di Ovada ha coronato la manifestazione con una imponente manifestazione di atletica leggera per disabili, con decine di squadre impegnate e oltre 120 atleti impegnati nelle diverse specialità. Le foto riportano il ricordo di quei momenti di intensa partecipazione e passione sportiva ma il ricordo più vivo che rimane nella mente e nel cuore dei tanti che si sono prodigati per la buona riuscita delle manifestazioni è l'entusiasmo e la disponibilità trovata in tanti, Lions e non, che hanno condiviso da subito il progetto e lo hanno reso possibile. E si pensi alle associazioni che, nello Spezzino, hanno dato concretezza all'idea: ANFFAS, Amici di Elsa, Istituti scolastici e autorità militari e civili. Si pensi al Don Bosco Basket di Genova, si pensi alle ditte che hanno reso possibile, con le loro forniture gratuite, l'accoglienza delle squadre e la logistica della giornata ovadese.

E i Lions? A Spezia è toccato a Luciano Piovano reggere il timone della manifestazione, mentre a Genova il Lions Club Le Caravelle si è stretto intorno a Chicca Sartori per realizzare, con la partecipazione del Lions Club Sampierdarena, l'evento di Manesseno. A Ovada il Lions Club Ovada si è ancora una volta mobilitato nella sua interezza per dare vita alla nona edizione di questo tra-

dizionale appuntamento sportivo. A reggere le fila delle due giornate Alessandro Bruno, referente del comitato per il meeting disabili, fortemente voluto e sostenuto dal Governatore Nando d'Angelo sin dai tempi di quando era vice-governatore.

La cronaca degli eventi è tutta raccolta nelle parole di un ragazzo delle elementari che così ha espresso i suoi stati d'animo nel vedere e partecipare ad una di queste gare. "Le maestre avevano detto che avremmo incontrato ragazzi con qualche particolarità. A noi interessava uscire da scuola e trascorrere una giornata all'aperto, poco importa a fare cosa.

Abbiamo visto giungere atleti che procedevano con movimenti buffi, facevano ogni cosa con estrema serietà. L'accensione della fiaccola è stato un momento particolare così come la cerimonia inaugurale con l'esecuzione del nostro inno nazionale. Eravamo tutti trepidanti sulle tribune e le maestre stentavano a trattenere il nostro entusiasmo.

E' stato un modo particolare di giocare, abbiamo retto le redini del gioco recuperando palloni, smarcandoci e cercando i nostri compagni di squadra. La tribuna applaudiva entusiasta e sentivamo i nostri nomi incitati a gran voce dai nostri compagni di scuola, le maestre ci hanno fatto pure i complimenti per come abbiamo giocato. Quel pomeriggio in quel Palazzetto, le diversità erano magicamente sparite, non esistevano più grandi e piccoli, non si distingueva più lo "speciale" dal normale, solamente cinque giocatori contro altri cinque. Non ricordo chi abbia vinto, tutti abbiamo vinto, lo dimostra il saluto finale che ci siamo scambiati, l'applauso rivolto al pubblico e quello (fragoroso) ricevuto".

Nessuno ricorda chi abbia vinto, quei giorni, perché tutti hanno alzato al cielo la loro coppa fatta di dolore, di sofferenza, di disagio ma anche di tanta passione sportiva, di amicizia, di solidarietà.

Una giornata con i disabili in Valsavaranche

■ di Franco Cantamessa



In una bella domenica di giugno, invitato dall'amico Piero, che tante volte mi aveva descritto l'iniziativa Lions a favore dei giovani disabili, in auto con alcuni amici, Alberto Lenti, Giorgio Bocca, Alberto Visconti, superata Aosta, abbiamo deviato per la Valsavarenche.

La lunga, verdissima valle, con poche case, costeggia con pochi tornanti il torrente che porta alla Dora le acque dei ghiacciai del Gran Paradiso, e si sale fino quasi ove la strada asfaltata si interrompe e cede il passo ai sentieri che portano su, su, fino ai ghiacciai.

Ed eccoci arrivati al campeggio all'interno del quale si trova il rifugio ove sono accolti i giovani disabili con i loro assistenti.

Il campeggio, alla cui entrata ci attende Piero Arata, è immerso nel verde di pini ed abeti, e fa da sfondo una bella cascata con le sue acque spumeggianti che confluiscono nel torrente principale del fondovalle diffondendo il suo riposante rumore.

Piero ci accompagna subito con più che giustificato orgoglio a vedere la realizzazione del Lions.

Tutto ebbe inizio nel 2003, ci racconta, quando un gruppo di amici Lions presero contatto con Franco Caviglia, allenatore dei "Grigi" (la squadra di calcio alessandrina) e anche guida alpina.

Franco Caviglia, richiesto come allenatore della squadra di calcio di Aosta, ed ivi stabilitosi con la famiglia, ha una figlia che si è nel frattempo sposata con il vicedirettore del Parco del Gran Paradiso.

E' stata questa conoscenza che ha dato l'idea a Aldo Vaccarone (P.D.G.), Mario Tranquilli, Piero Arata ed altri che già si occupavano di aiuti ai disabili, alle loro associazioni ed alle loro famiglie, di creare un luogo per condurli in vacanza d'estate, nasceva il progetto "Adottiamo un disabile e mandiamolo in vacanza" più tardi diventato importante service distrettuale.

Il primo impatto in quello spazio verdissimo messo a disposizione dai gestori del campeggio a conduzione familia-

re, è stato sotto una tenda, qui è nata l'idea di costruire una casa-rifugio stabile ed attrezzata.

Il citato gruppo di amici non esitò a finanziare la costruzione con un contributo di 20 milioni delle vecchie lire e l'accordo di defalcare ogni anno la quota dovuta al campeggio, fino ad estinzione dell'investimento, la quale quota è rimasta bloccata al contributo del 2003. (1000 € per settimana). Piero ci accompagna all'interno dello chalet, una bella e solida costruzione in legno tipicamente montana, capace di contenere 40 persone. E' stata acquistata una moderna cucina, ed è dotata con due docce e 2 bagni attrezzati, tre camere da letto con letti a castello, una camerata con due bagni, ed il sottotetto con 20 brandine. Oggi si sta pensando per il futuro ad un elevatore esterno per consentire più facilmente di portare al piano alto i disabili, e sempre dall'esterno, mentre visitiamo il rifugio, ci raggiunge il confortevole profumo di grigliata: i ragazzi e i loro assistenti stanno preparando il pranzo, che in ragione della bella giornata, verrà servito ai visitatori all'ombra di una accogliente tettoia con tavoli e sedie, accuratamente, ma sobriamente apparecchiata per il pranzo, che ci ha visti in compagnia dei disabili e loro accompagnatori.

Piero ci racconta che una volpe, in quanto tale, ha ben compreso qual'è il suo tornaconto, facendo ogni tanto capolino per nutrirsi di quello che trova nei dintorni della griglia, vincendo la sua naturale diffidenza. Lì appresso, è parcheggiato il furgone Mercedes concesso gratuitamente dalla Novauto di Alessandria, attrezzato per il trasporto dei disabili e disponibile per tutta la stagione. Molti altri sono i benefattori che, ciascuno secondo le sue possibilità, contribuiscono a questo service, che naturalmente ha i suoi costi e vive autonomamente in base alle rette e soprattutto ai contributi dei Lions e di parenti ed amici.

E' l'una ed eccoci tutti a tavola. Ci raggiunge il neo governatore distrettuale Vittorino Molino, poi Pio Visconti (in motocicletta) ed altri amici di vari Club. Nella fresca penombra siamo una tavolata di una trentina di persone, in serena compagnia. Pochi i discorsi, anzi, per la verità, nessuno. Non c'è spazio per la retorica, in tanta semplice serenità, che sarebbe comunque inopportuna, solo un ammirato breve ringraziamento agli organizzatori ed in primis a Piero, da parte del Governatore, l'amico Vittorino Molino. Poi, dopo il pranzo, un momento di riposo vicino alle "chiare, fresche dolci acque" della cascata, e poi il ritorno a casa, soddisfatti della bella giornata con la consapevolezza di aver contribuito, anche solo con la nostra modesta presenza, a rompere l'isolamento di tanti giovani disabili ed a far conoscere cosa può fare un Club come il nostro quando un gruppo di amici si impegnano fortissimamente (ricordate l'Alfieri?) nella realizzazione di un service di altissimo profilo umanitario ed estremamente qualificante per il Lions.

I piccoli aviatori a Castelnuovo Don Bosco

■ di Giuseppe Baravaglio



L'iniziativa ormai comunemente nota come "Piccoli Aviatori", fresca di scelta quale service di interesse comune del Distretto 108-Ia1 al suo congresso di apertura, già il successivo fine settimana, sabato 14 settembre, ha subito varcato i confini e, nel territorio del Distretto 108-Ia3, in particolare a Castelnuovo Don Bosco grazie ad una iniziativa congiunta del club locale con il L.C. San Mauro, cui hanno subito aderito molti altri club di entrambi i distretti (ovviamente il Torino Europa, e poi Sciolze, Moncalvo, Asti Alfieri, Pinerolo Acaja, Torino Superga, Asti Host, Villanova, Pino Torinese oltre ai Leo Club Pino Torinese e Asti). L'ormai consolidata struttura organizzativa del service, che ha già portato alla realizzazione di numerose manifestazioni simili, si è potuta confrontare con forze fresche e arricchire: l'unione fa la forza!

Primi protagonisti, ovviamente i bambini: circa cinquanta, parte ricoverati o in cura presso il Regina Margherita, assistiti dalla Associazione Forma, altri, con varie disabilità, assistiti dalla Associazione Amici di Paideia. Si è già detto e scritto molto circa il riconosciuto effetto terapeutico che giornate gioiose e positive come questa hanno per i bambini che, a diverso titolo, vivono un momento difficile o si trovano comunque in una situazione particolare, nonché per le loro famiglie che, in larga misura, devono quotidianamente dar fondo alle loro forze, raddoppiando le attenzioni e gli affetti. Nell'occasione è intervenuto, come sempre attento e partecipe, il prof. Abbruzzese del Regina Margherita, a dare conferma e testimonianza dell'estrema utilità dell'iniziativa, come di tutte quelle consimili, ringraziando gli organizzatori e i presenti.

Mai come in questa occasione, grazie all'inventiva e alla dedizione di chi ha organizzato l'evento e di chi si è reso disponibile per attuarlo, l'atmosfera è stata festosa dal primo all'ultimo minuto, per tutti coloro che hanno partecipato. L'evento clou è stato come sempre il volo, per il quale si devono ringraziare i piloti volontari, parte della associazione Falchi di Daffi, parte dell'Aeroclub locale, che hanno fatto volare i bambini sui propri aerei. Ma, oltre a questo, i bambini, i loro fratellini e sorelline, le loro famiglie, hanno potuto godere di una serie di divertimenti e di stimoli che hanno reso davvero memorabile questa edizione (con l'ovvia spe-

ranza di potere bissare in futuro). Prima e dopo il volo, bambini e famiglie hanno potuto visitare in ogni reparto l'adiacente stabilimento I.C.P., produttore di aerei da turismo, che ha realizzato un open day grazie alla disponibilità di tutto il personale dipendente e alla generosa intraprendenza del suo titolare Lions Tancredi Razzano. È stato possibile comprendere tutte le fasi di produzione e assemblaggio dei velivoli e i bambini sono stati invitati a compiere alcune esperienze tecniche. Sono intervenuti sia la protezione civile, che ha allestito una piccola base da campo, sia i Carabinieri, gruppo elicotteristi, illustrando la propria attività. In più: simulatore di volo elettronico evoluto e di particolare realismo a disposizione, esperienze di aeromodellismo di base per i bambini e correlate attività manuali, aero modellisti che hanno fatto volare aerei ed elicotteri, piloti di auto che si sono esibiti in testacoda e controsterzi, mago/animatore simpaticissimo, moto d'epoca con sidecar per visitare la struttura, un cavallino ed un pony a disposizione dei bambini. A fine mattinata, un pranzo leggero tutti insieme, poi ciascun bambino ha avuto un attestato ufficiale di volo, consegnato via via o dalle autorità civili presenti, o dai presidenti dei Club, o dalle mani del D.G. Carlone che ha anche rivolto il suo plauso e saluto ai presenti. Foto di gruppo finale, con esibizione di pilota acrobatico (!) e, gran finale, bombardamento di caramelle lanciate da un aeromodello. Per chi aveva ancora energie, visita alla casa natale di Don Bosco, con animazione. Alla fine, solo volti molto, molto sorridenti. E questa è la cosa più importante.



Cambiare punto di vista

Una giornata dedicata a far volare... chi ti insegna a farlo

■ di Stefano Bagnasco

Si è svolta la manifestazione "Piccoli Aviatori" dedicata a quei bambini che, diciamo, sono stati meno fortunati di altri dal punto di vista della salute. Tra i club che hanno organizzato l'evento c'era anche il Castelnuovo Don Bosco Alto Astigiano degli amici Edi, Lori e Gian che ci hanno coinvolto nell'evento.

Una di quelle giornate che definisco "da giacchetta gialla" a rimboccarsi le maniche per lavorare. La giacchetta gialla non c'era ma c'erano i pantaloncini corti, nonostante il fresco alle sete di mattino, la camicia con le maniche rimboccate e c'era l'entusiasmo di fare. Ho pensato molto a cosa scrivere ma poi l'aiuto è arrivato da una mail (posso pubblicarla perché è uscita anche su un blog) il cui titolo era Maja vola in alto "... Oggi è stata una giornata molto particolare, di quelle che ti porti nel cuore per tutta la tua vita.

Cominciamo da capo.

I "Lions club" ... hanno voluto regalare una giornata di sorrisi e spensieratezza ai bambini assistiti presso l'ospedale infantile "Regina Margherita" di Torino. Io, con il cuore che mi palpitava a mille, sono andata a prendere Maja e Vesna e ci siamo avviati verso Castelnuovo con la musica serba di sottofondo e i discorsi rigorosamente in serbo (che fatica!). Improvvisamente mi rendevo conto di non azzeccare ne un caso ne un verbo, ma per fortuna le mie due care amiche mi capivano bene! Quando siamo arrivati a Castelnuovo abbiamo visto un sacco di bambini con problemi gravi e ci siamo chiesti se non è necessario fare ogni domenica una

giornata dedicata a questi ragazzi meravigliosi e alle loro famiglie. Le attrazioni erano tante: c'era un clown, si poteva andare a cavallo, c'erano le macchine da rally che giravano su se stesse e si poteva volare. Qui facciamo un grande applauso a Mikele, un pilota meraviglioso che ha fatto volare Maja e la mamma ed è stato bravissimo a non far scappare in volo la mamma Vesna che, improvvisamente, ha avuto paura! Maja è venuta dalla Serbia per un doppio trapianto di fegato e reni che è perfettamente riuscito ... Alcuni di essi hanno preso il tumore giocando con i resti della nostra guerra umanitaria. Romina era al banco di vendita magliette, quando una bellissima bambina le tocca il braccio; lei si gira e la bambina non parla, ma Romina capisce che la bambina vuole avere un contatto e che è autistica. Davanti a certe cose ti chiedi quanto sono insulse e fuori luogo le cattiverie e il continuo correre verso il successo e l'opportunità. Un semplice gesto di una bambina che non parla ti riempie di gioia". Pensavo di passare una giornata con amici Lions per aiutare dei bambini a volare.

Invece, ma per fortuna, sono tornato a casa ringraziando loro per avermi insegnato a farlo!

IATA **RINA** Member of ISO Federation **ISO 9001:2000 Certified Quality System**

Casasco & Nardi S.p.A., società di spedizioni internazionali marittime ed aeree, opera a Genova dal 1935, con filiali a Milano, Malpensa, Modena, La Spezia, e Shanghai.

La nostra presenza a livello internazionale, è assicurata da un'articolata struttura commerciale ed operativa di agenti e corrispondenti.

Casasco & Nardi offre ai propri clienti un vasto range di servizi, in grado di coprire efficacemente qualsiasi necessità di trasporto. Nessuna spedizione è troppo piccola o troppo grande per noi. Professionalità ed esperienza sono un elemento distintivo della nostra attività

Casasco & Nardi ha ottenuto la certificazione del sistema di qualità aziendale secondo lo standard ISO 9001:2000, rilasciata dal RINA in data 31/3/1998. Un'ulteriore attestato dell'attenzione e della professionalità con cui seguiamo tutte le vostre spedizioni.

CASASCO & NARDI
Casasco & Nardi S.p.a.
Internation Freight Forwarding
 Palazzo Andrea Pitto (gia Cambiaso Centurione)
 Piazza Fossatello 3 - 16124 GENOVA
 Tel +39 010 2717.1 Fax +39 010 2717.326
 www.casasonardi.com

service

Una festa per il Lions Quest

■ di Milena Romagnoli

Che festa per il Lions Quest!

Permettetemi di descrivere l'evento partendo dalla fine.

Il 16 aprile 2013 presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico Fermi di Genova è stato allestito dagli studenti uno spettacolo teatrale per i Lions, quale ringraziamento per aver attuato per i loro genitori il corso Lions Quest. E' stata una vivace parodia ispirata a "Rumori fuori scena" di Michael Frain, che ha divertito i presenti: autorità scolastiche, genitori, docenti, studenti e i Lions.

Al termine la vicepresidente, prof. Laura Marcenaro, ha chiamato sul palco la sottoscritta, quale Officer Distrettuale per il Lions Quest, e il Presidente del Lions Club Genova Albaro, Costanzo Peter, per la consegna delle pergamene ai 23 genitori che hanno seguito il corso, erano sia papà sia mamme. Dopo che con brevi parole entrambi abbiamo descritto le finalità e l'opera dei Lions, ogni genitore è stato intervistato sull'esito del corso e tutti hanno confermato i benefici ricavati dagli incontri interattività con la formatrice nazionale Paola Vigliano. Un papà ha detto: "Tornato a casa ho messo in pratica subito con mia figlia i suggerimenti per migliora-

re con lei il dialogo: ha funzionato!". Ed una mamma, che è anche docente: "Perchè non fate i corsi anche per noi insegnanti per aiutarci a migliorare la comunicazione con i nostri studenti?". Infatti il Progetto Adolescenza, in questo caso effettuato per i genitori degli studenti liceali dai 14 ai 16 anni, si propone di suggerire strategie, testimoniate anche dai libri che vengono dati, che migliorano la comunicazione genitori/figli per aprire quel dialogo che può aiutare a prevenire dipendenze pericolose e difficoltà del crescere.

E' una occasione preziosa per adulti, nella fascia dai 35 ai 50 anni, di dialogare tra loro sui medesimi problemi che affrontano per crescere i figli e sono riconoscenti alla scuola ed ai Lions per questa unica opportunità.

E' un modo per far conoscere il mondo Lions ed i genitori soddisfatti del corso sono ripetitori positivi con altri genitori.

Era presente, anche, il vicepresidente del Lions Club Genova Albaro, Mario Brandani, che ha accolto la richiesta dei genitori di attuare questa esperienza per altri: insomma conosciuti i Lions è la scuola che a loro chiede e non viceversa.

service

Oggi ho un lavoro: devo cercare lavoro

Aiutiamo i nostri giovani ad accedere al mondo del lavoro

■ di Marco Corbani

E' proprio così, cercare un lavoro è un lavoro e noi Lions abbiamo il dovere di aiutare i nostri giovani a svolgere al meglio questa attività di ricerca.

Il Governatore del Distretto 1081a1 ha istituito un apposito comitato per orientare i giovani alla vita lavorativa utilizzando il patrimonio di esperienze professionali dei Lions.

Ci siamo resi conto della difficoltà che i giovani incontrano nell'orientarsi tra domanda e offerta, e nel prepararsi ad un corretto colloquio di lavoro; quindi intendiamo offrire alle scuole ed alle istituzioni un aiuto concreto attraverso uno specifico e semplice progetto di orientamento.

Non pensiamo certo di dare loro gli strumenti per un sicuro successo, i tempi sono difficili e quindi riteniamo che non ci si possa permettere di perdere occasioni: noi vogliamo fornire suggerimenti per una capillare ricerca delle opportunità lavorative, una corretta presa di coscienza delle proprie capacità da offrire al mercato del lavoro, e vogliamo suggerire modalità di approccio al colloquio per non essere esclusi.

Molte volte una non corretta preparazione di un curriculum o un colloquio mal condotto riescono a non far emergere competenze di valore; spesso si eccede nel volersi mettere in evidenza, mentre basta riuscire a non farsi escludere nelle varie fasi più tecniche della selezione e non si dedica attenzione a preparare correttamente quello che sarà il col-

loquio decisivo.

Oggi cercare lavoro è un impegno al punto che si può dire che è un lavoro esso stesso.

Chi cerca lavoro si deve preparare un vero e proprio programma operativo: iniziare al mattino con una attenta ricerca sui siti internet, stampare alcuni curricula, recarsi presso i Centri per l'impiego, far visita alle agenzie di lavoro interinale lasciando i propri curricula; nel pomeriggio quindi è bene rivedere le opportunità raccolte e per quelle più consone rimandare un curriculum meglio orientato all'offerta di lavoro accompagnandolo con una lettera che motiva la propria scelta ... i dettagli fanno parte degli incontri.

Non si pensi che quanto sopra serve solo per trovare un lavoro, serve anche per una corretta scelta universitaria.

Prima di tutto serve una obiettiva autoanalisi delle proprie attitudini, con l'aiuto dei docenti e dei propri compagni di classe, che sono degli "spietati giudici"; poi valgono le stesse regole della ricerca di un lavoro: quello che si individua oggi può essere l'opportunità per il dopo Università. Visionate le opportunità lavorative attuali si può scegliere la facoltà con dati aggiornati in tempo reale. Per la scelta della sede, invece, entrano in gioco altri fattori: logistici, economici ecc. ... bisogna anche fare i conti in casa propria e con la propria famiglia.

service

75.000 dollari al centro permanente Lions per la vista

■ di PG Genta



Il Service Comune del Distretto 108-Ia1, nell'anno 2012-2013, mirava a trasformare il Centro Italiano Raccolta Occhiali di Chiasso in un vero e proprio Centro Lions della Vista e tutti i soci del Distretto hanno contribuito affinché questo divenisse possibile.

Oggi i lavori stanno procedendo alacremente per la creazione di un Centro Oculistico Lions e di una nuova Unità Oculistica Mobile che andrà ad affiancare il glorioso Pierino Occhialino. Grazie a ciò le persone indigenti e quelle prive di regolare assistenza sanitaria, soprattutto i bambini, potranno disporre di un centro che li assisterà gratuitamente diagnosticando possibili problemi.

Ci lavoreranno i volontari del Centro Italiano Raccolta Oc-

chiali con i medici oftalmologi del So.San. Il preventivo totale per il completamento dei lavori era di 149.000 dollari ed il Distretto 108-Ia1 aveva già contribuito quasi per la metà con il Service Comune dell'anno passato.

Il solito Enrico Baitone, manco a dirlo, coadiuvato e "coordinato" dal PDG Luigi Tavano, era però al corrente che avrebbe potuto chiedere, e magari ottenere, fino alla seconda metà dell'importo dalla Fondazione Lions (LCIF), ma un po' per ragioni di tempo, un po' per pedemontano pessimismo, si era ridotto all'inizio di febbraio 2013 per presentare la domanda ad Oak Brook. La data di scadenza era appunto la metà di febbraio e in tutta fretta Franco Guerra veniva precettato per disegnare i progetti mentre Mario Blanco, che aveva lavorato negli States ed era padrone della lingua, procedeva alacremente con la stesura del testo in lingua americana.

Un corriere solerte, nel giro di dodici ore e sul filo di lana, recapitava quindi il progetto alla sede centrale.

Non rimaneva che attendere.

A fine aprile le cose non andarono in porto perché la commissione aveva ancora un piccolo dubbio di tipo tecnico. Mario Blanco, per via diretta, chiariva ogni perplessità e a giugno, al Congresso Internazionale di Amburgo, veniva annunciata la grande notizia: La Lions Clubs International Foundation conferiva al progetto "Lions Sight Center", nome americano del nuovo Centro Permanente Lions per la Vista, la rispettabile somma di 74.462,78 dollari, pari alla metà dell'importo occorrente per il finanziamento dell'intera opera. Ecco la dimostrazione che soltanto chi osa scoprire quanto può andare lontano e, come diceva Ford, solo chi non osa non sbaglia.



Hotel
Riviera
SPOTORNO (SV)



VIA BERNINZONI, 24 SPOTORNO - Tel. 019 745320 - FAX 019 747782
www.rivierahotel.it - info@rivierahotel.it

A 100 metri dal mare

Piscina, Tennis, Garage

Grande giardino con giochi per bimbi

Completamente climatizzato

Ristorante gastronomico,
cucina regionale e
internazionale



attività distrettuale

Il XIX Congresso di Apertura



■ di Pier Giacomo Genta



Il XIX congresso di apertura dell'anno lionistico 2013/2014 si è svolto sabato 7 settembre al Centro Internazionale di Formazione ILO (ex BIT) di Torino. Le autorità, i delegati in rappresentanza dei 73 Club del Distretto ed i nuovi officer hanno gremito la sala per salutare il nuovo Governatore Nicola Carlone e per ascoltare il suo programma. Al tavolo d'onore, con il Governatore, erano presenti il nuovo Presidente dei Governatori del Multidistretto 108 Italy Enrico Pons, la Presidente del Distretto Leo.108-Ia1 Francesca Viotto e le principali cariche distrettuali. In prima fila erano presenti Renato Dabormida, Governatore del Distretto 108 Ia3, Mario Castellaneta, Governatore del Distretto Ib4, rappresentanze militari, del Rotary Club, della Regione Piemonte e del Comune di Torino. Dopo l'ingresso delle bandiere, i saluti di rito ed il ringraziamento di Nicola Carlone agli intervenuti, sono seguite le relazioni di segretario e tesoriere distrettuale dell'anno appena trascorso. Particolare attenzione hanno destato l'intervento del direttore della rivista interdistrettuale Lions PDG Gianmario Mo-

retti e la presentazione del bilancio consuntivo da parte del direttore amministrativo Maurizio Ferro. Sono stati illustrati i risultati dello scorso esercizio che ha chiuso con un disavanzo di 20.000 euro. Come è stato chiaro i costi sono aumentati per effetto dell'aumento delle pagine e la maggior tiratura della pubblicazione, al fine di favorirne la diffusione all'esterno dell'Associazione. A questo si sono andati a sommare l'aumento delle tariffe postali e la sensibile diminuzione delle entrate pubblicitarie. Qualcuno ha proposto di cambiare carta, di diminuire le pagine o di andare sul web. I L.C. Torino Host e Torino Europa hanno presentato le loro proposte per un service comune e, dopo la votazione, l'idea di estendere il service dei "Piccoli Aviatori" a tutti il Distretto è stata promossa sul campo. Ad ogni socio toccherà l'incarico di contribuire con dieci euro, possibilmente non tirati fuori dalle tasche, ma ricavati da un service secondo il più classico spirito lionistico. Il DG Nicola Carlone ha preso la parola per concludere la mattinata di lavori. Ha parlato del proprio motto "io nulla, tu nulla, Noi tutto" che vuole essere un richiamo a lavorare insieme per raggiungere grandi traguardi comuni. Ha parlato di una strada tracciata dal nostro Codice e della solidarietà costruttiva e propositiva cui ogni socio deve ispirarsi in questi momenti di crisi, sentendosi parte integrante della vita associativa. L'orgoglio di appartenenza è importante, come la formazione. Ha concluso ricordando che il successo di questo anno lionistico è nelle mani di tutti. Il saluto finale è stato affidato ad un filmato emozionale che ha insegnato che i leoni sanno sognare ed anche volare. Sulle ali della celebre canzone "Volare" di Domenico Modugno, cantata da tutti gli intervenuti, si è concluso il XIX Congresso di Apertura con l'idea chiara che per il nostro Governatore siamo tutti importanti, tutti fondamentali.



attività distrettuale

Metti un giorno a Palazzo Madama

■ di Renata Florian Ruspini*



Il 12 giugno scorso gli studenti si sono dati appuntamento in Piazza Castello a Torino, come di consuetudine a fine anno scolastico. Anche noi del Comitato 3° e 4° età-Alzheimer abbiamo portato in piazza i nostri... studenti di Memoriamoci, assieme alla signora Anna che ha compiuto 100 anni!

Per noi niente spruzzi alle fontane e birre sotto il sole, ma un'accoglienza affettuosa da parte delle addette ai piani del Palazzo che hanno coordinato i tempi degli ascensori per consentire a tutto il gruppo la visita anche del primo piano. La Mostra delle Meraviglie del Principe Basilewsky dall'Ermitage, per la sua bellezza e la qualità delle opere, ha entusiasmato tutti.

In questo inizio d'estate abbiamo, infatti, pensato di assecondare i desideri di riscoprire Torino, non solo guardando le fotografie, come ogni tanto proponiamo, ma uscendo dalla struttura sanitaria Il Valentino, per il piacere culturale e estetico di un gruppo di ospiti.

E' stata una "gita" ma abbiamo dedicato un pomeriggio alla preparazione "culturale" dei residenti del Valentino RSA. Coniugando conoscenze, storia, arte e memorie, con giochi e attività relative all'esposizione e al Palazzo abbiamo sostenuto il desiderio e le aspettative alla partecipazione di tutti. Il Club Lions Torino Sabauda ha fornito, con la Direzione della Struttura ed il coinvolgimento anche di amici esterni, le braccia per accompagnare i "ruotanti" e l'empatia per seguire tutti individualmente durante la visita, mantenendone viva l'attenzione e l'entusiasmo.

Ancora dopo un mese il tema della visita è uno dei più vivaci.

Il Progetto Lions "Memoriamoci" continua a operare da quattro anni per migliorare il benessere delle persone ospiti nelle strutture sanitarie per anziani. Oltre a quella storica con la Residenza Sanitaria "Il Valentino", si è, infatti, aperta una collaborazione con l'Opera Pia Lotteri di Torino. Con "Memoriamoci" la direzione de Il Valentino RSA, la Circoscrizione 8, Slow Food e gli amici del Regio abbiamo organizzato proiezioni di film, cene con grandi chef e effetti speciali, feste e concerti. Quest'anno, i "Lunedì della Prevenzione", con la Circoscrizione 8 e altre impor-

tanti associazioni hanno avuto grande successo di pubblico e continueranno fino a Novembre. Ogni mese continuiamo a proporre due pomeriggi dedicati alla ginnastica della mente e alla memoria. Il Libro parlato Lions fornisce altri strumenti per tenere la mente vivace e il buon umore.

Il primo luglio, con brevi ed emozionanti cerimonie, il Governatore Bobbio ha consegnato alle Direzioni de Il Valentino e dell'Opera Pia Lotteri una targa a testimonianza della collaborazione con l'attività di Memoriamoci e del Libro Parlatto Lions.

La Direttrice, Margherita Vietti, con la quale erano presenti molte ospiti che fanno parte del Progetto Lions "Memoriamoci", ha esposto la targa nell'atrio, mentre il dottor Pietro Endrizzi ha organizzato una cerimonia con i collaboratori all'Opera Pia Lotteri per iniziare un percorso insieme a Memoriamoci e a Libro Parlatto. La terza targa del Governatore andrà all'amico Lions Angelo Pintus, membro del Comitato 3° e 4° età-Alzheimer, per le attività nella residenza S. Giorgio, di S. Giorgio Canavese.

*Club Lions Torino Sabauda
Comitato 3° e 4° età-Alzheimer



attività distrettuale

La prevenzione e le nuove terapie per combattere le neoplasie

■ di Marco Laudi*



L'esperienza scientifica è una essenziale opportunità di crescita individuale per le sfide continue e future, in particolare per chi la condivide e per chi vi si dedica. Questo lo spirito con cui il Comitato Terapie Geniche Distretto 108Ia1 (Marco Laudi, Daniela Baggi, Alfredo Mazzocato) ha organizzato Sabato 15 giugno 2013, con la Fondazione per la Ricerca Biomedica dell'Università di Torino, il convegno dedicato alla prevenzione e alle nuove terapie per combattere le neoplasie "Prevenzione primaria, diagnosi precoce e terapia genica rappresentano strumenti essenziali per combattere le neoplasie". Chiaramente dimostrato il ruolo dello stile di vita e della diagnosi precoce nel ridurre l'incidenza delle neoplasie e nel consentire trattamenti con intenti di guarigione; di fondamentale importanza, pertanto, il ribadire a tutti i livelli (in particolare ai giovani), questo aspetto relativo alla salute nei confronti del quale il Lions Multidistretto Italy è operativo attraverso il service "Progetto Martina" (che vede impegnato attivamente il nostro Distretto). La prima parte del convegno è stata, appunto, dedicata alla presentazione (intervento del Past Governatore Antonio Bobbio; relazioni di Elisa Demaria e Fabio Lanfranco) della attività di informazione, svolta nel corso dell'anno sociale 2012-2013, nelle scuole superiori di Torino e Provincia, con riscontri soddisfacenti. Da alcuni anni le cellule staminali sono al centro dell'interesse della comunità scientifica e stanno assumendo un ruolo speciale nella lotta contro i tumori. Ad oggi, per aumentare le probabilità di guarigione in presenza di neoplasia vengono talvolta utilizzati programmi di chemioterapia ad alte dosi, cioè con dosi sensibilmente superiori rispetto a quelle considerate standard in oncologia, che agiscono sia eliminando tutte le cellule sensibili sia impedendo le

mutazioni delle cellule tumorali verso forme resistenti. L'effetto negativo dovuto alle alte dosi di chemioterapia è il danno notevole al midollo osseo che, però, può essere superato grazie all'utilizzo delle cellule emopoietiche staminali autologhe, cioè prelevate dallo stesso paziente. Il miglioramento della tecnologia di raccolta delle cellule staminali del sangue periferico ha ulteriormente contribuito a rendere le alte dosi di chemioterapia complessivamente sicure. Il presupposto fondamentale alla base di tale approccio terapeutico è la cosiddetta chemiosensibilità di molti tumori. La sua validità è stata ampiamente confermata in numerose neoplasie ematologiche e in alcuni tipi di tumore solido che interessano i bambini: da qui si è ritenuto di trasferire tale strategia ad alcuni tumori solidi dell'adulto, quali carcinomi della mammella e del testicolo. Il campo più studiato è stato il carcinoma mammario: gli studi effettuati hanno dimostrato un'alta percentuale di risposte nel trattamento della malattia metastatica e nelle forme senza metastasi ma con alto rischio di recidiva. Questi i temi che sono stati approfonditi e trattati nella seconda parte del convegno con il contributo di massimi esperti di tali problematiche. La speranza, per il prossimo futuro, è che l'applicazione delle terapie geniche e delle cellule staminali possa rappresentare la soluzione di malattie ancora oggi senza efficaci rimedi.

*Comitato Terapie Geniche Distretto 108Ia1

www.happysugar.com



**LE BUSTINE DI ZUCCHERO CON IL TUO LOGO
PER IL TUO UFFICIO,
IL TUO MEETING, IL TUO EVENTO.**



FIGLI DI PININ PERO & C. S.P.A.

Strada Canelli, 67 - 14049 Nizza Monferrato (AT)

Tel. 0141.720011 - Fax 0141.726711 - e-mail: info@pininpero.com

www.lozucchero.it



FGI WINES s.a.s. è una società che distribuisce vini di tutta Italia (e Champagne) a ristoratori ed hotel. Per i soci Lions detentori di partita IVA che intendono fare ordini verranno applicati i prezzi della distribuzione all'ingrosso. Sul fatturato dell'anno 2012/2013 degli ordini dei soci Lions verrà dato il 7% al distretto 108 IA 1/2/3 per il service contro la violenza sulle donne. Per informazioni sui prodotti e sui prezzi contattare il:

340-2829100 o inviare una e-mail a gpuglia@fgi-wines.com

Sede operativa: Via Umberto I, 47 - 12042 Bra (CN) Italy

attività distrettuale

I mestieri del passato per il futuro dei giovani

■ di Luciano Fiammengo*



Il giorno 13 aprile 2013, il Comitato Assise Programmatiche, vista la situazione di grave disagio lavorativo in cui si trovano i giovani di oggi, ha organizzato, in collaborazione con la Regione Piemonte, un Convegno su: "Mestieri per il futuro dei giovani" che ha avuto un notevole successo mediatico (TGR 3 ed articoli su vari quotidiani tra cui "La Stampa" e "Repubblica"). Scopo del Convegno era quello, tra l'altro, di rivalutare i mestieri antichi e nuovi in cui i giovani possano, con adeguato apprendistato, imboccare strade che diano ottime opportunità per un futuro ricco di soddisfazioni. Il service, che vogliamo far seguire a questo Convegno, è un concorso riservato agli studenti delle scuole medie inferiori del Piemonte e della Valle d'Aosta, i giovani, cioè, che devono presto decidere, insieme ai loro genitori, cosa fare in futuro, quale strada scegliere tenuto conto della situazione economica e del lavoro di oggi ma, soprattutto, di domani. Proseguire negli studi o scegliere di intraprendere un "mestiere"? Lo scopo del concorso è proprio quello di far riflettere i giovani sulla possibilità di prendere consapevolmente in considerazione l'intrapresa di un "mestiere". Il Tema del Concorso è: Mestieri, una strada aperta per il futuro dei giovani Un modo per conoscere, mediante l'espressione artistica più con-

sona ad ogni giovane, il pensiero e il sentimento degli studenti delle scuole medie inferiori, riguardo alla storia e alla realtà dei "mestieri" della comunità in cui vivono. Una particolarità: gli elaborati dovranno essere il frutto della collaborazione degli studenti di un'intera classe, favorendo così il lavoro di gruppo, e prevedono le seguenti categorie:

- Immagini (fotografie, disegni)
- Testi con eventuali immagini.
- Filmati.

Abbiamo scelto di avvalerci della tecnologia moderna. Tutti gli elaborati dovranno pervenirci via posta elettronica e, quelli più meritevoli, verranno pubblicati sul sito www.assselions.org. E' prevista una premiazione pubblica a cui verrà dato grande risalto. Il MIUR ci appoggia completamente e già sul loro sito è comparso il bando. Cercheremo di contattare quante più scuole potremo. Ma abbiamo bisogno dell'aiuto dei Lions del nostro Distretto! Dobbiamo convincere i responsabili delle scuole medie a far partecipare le loro classi al concorso. In ogni Club Lions ci sono professori, parenti o amici di professori che possono aiutarci ad entrare nelle scuole medie. Sarà un bel service a costo zero ma di grande impegno. Abbiamo richiesto ai Presidenti i Club di nominare un socio quale referente nei nostri confronti. Chi desidera partecipare a questa iniziativa, lo dica al proprio Presidente o ci contatti direttamente. Il bando del concorso ed altre informazioni si trovano sul nostro sito www.assselions.org Le iscrizioni al concorso scadono il prossimo 30 ottobre mentre la consegna degli elaborati è prevista per il 28 febbraio. Il futuro dei giovani dipende anche da noi. Aiutiamoli.

*Presidente Comitato Distrettuale Assise Programmatiche



...DAL 1881... BACI DI CHERASCO



VIA VITTORIO EMANUELE 74 12062 CHERASCO (CN)
TEL. 0172 488373 FAX 0172 1910334

attività di club

Soraya al Lions Torino Valentino Futura

■ di Elena Cappellano



L'inizio dell'estate, oltre che dal caldo a cui non eravamo più abituati, è stato segnato per il nostro Club da due momenti importanti: il passaggio delle cariche per cui il martello e la campana sono stati affidati per il prossimo anno lionistico alla dottoressa Adriana Menzano, che ha brevemente annunciato le linee del suo programma incentrato sul tema del benessere nelle sue varie accezioni, e dal coronamento dell'impegno della Presidente uscente Giulietta Cisotto Viecca, teso per tutto l'anno di presidenza alla realizzazione di un importante service: l'acquisto e la consegna di un cane guida addestrato a una non vedente.

Chi sa perchè non si dice più cieco.

Omero era cieco, non l'ho mai sentito chiamare altrimenti. Possiamo comunque affermare che l'animale, il cui gentile nome è Soraya sia stato l'ospite più importante della serata, serenamente accucciata per tutto il tempo ai piedi del suo istruttore Pietro Di Giorgio. Al tavolo



sedevano, oltre ad Antonella Esposito, la destinataria del dono, sua sorella Rosa e la madre Luisa. Ospite il dott. Giovanni Fossati, Presidente del Centro addestramento di Limbiate, il quale ha ringraziato le socie per la visita fatta il primo giugno accompagnate da soci del lions Club Torino Augusta Taurinorum sottolineando l'importanza dei contributi che i Lions destinano a questo grande service.

Altro momento importante è stato la consegna del Melvin Jones all'attore piemontese Mussotto, che da tanti anni mette il suo talento artistico al servizio del bene per la nostra città.

L'onorificenza è stata consegnata dalla Presidente e dal Past Governatore Nardò.

Ovviamente il momento più commovente della serata è stato quello della consegna ufficiale del cane guida ad Antonella, di cui la sorella in precedenza ci aveva letto la

commovente e travagliata biografia (l'aveva composta la destinataria del cane, ma si è dichiarata troppo emozionata per pronunciarla) e che adesso ventottenne, potrà finalmente impegnarsi con maggior tranquillità per ottenere il diploma di massofisioterapista.

Auguri, Antonella da tutti noi!

attività di club

“Premio Lions Moving Art” sostegno ai Giovani Artisti di Circo Contemporaneo

■ di Sergio Marengo



Un evento originale e dall'elevata visibilità, capace di attrarre un pubblico vasto ed eterogeneo e tutti quei soci Lions che desiderano vivere una serata piacevole, fuori dal consueto e ad un costo decisamente contenuto. Questo è l'obiettivo del Premio Lions Moving Art - sostegno ai giovani artisti di Circo Contemporaneo, il grande evento di spettacolo e solidarietà che il prossimo 31 ottobre, la sera di Halloween, illuminerà il grande chapiteau della scuola di Circo Vertigo presso il Parco Culturale le Serre di Grugliasco. Alcuni fra i migliori giovani artisti di circo contemporaneo, quello per intenderci che ha portato al successo planetario la formazione canadese Cirque du Soleil, daranno il meglio di sé per riuscire ad assicurarsi una borsa di studio che permetterà ai vincitori di frequentare uno stage di perfezionamento presso una delle “università” del circo come la scuola di Mosca o la CNAC in Francia.

Ma non è tutto perché il restante 50 per cento del ricavato sarà devoluto al Service “Bambini nuovi Poveri” che dallo scorso anno coinvolge i 14 Club Lions, uniti per dare sostegno ai bimbi fra zero e due anni nati in famiglie bisognose di aiuto, con la consegna diretta di generi di prima necessità.

“Volevamo proporre qualcosa di inedito e piacevole, capace di valorizzare un'eccellenza del nostro territorio e, nel contempo, coinvolgere in un progetto comune quanti più Club possibile per riuscire a raggiungere l'obiettivo di



10.000 Euro di raccolta netta. Un'idea che trovato il pieno sostegno di ben 14 Club Lions e di molti Club Leo" spiega Sergio Marengo, Presidente del Torino Superga che con Giovanna Sereni Past Presidente del Rivoli Castello hanno promosso l'iniziativa.

Una serata di grande spettacolo e di solidarietà che, grazie ai 500 spettatori che riempiranno sicuramente il teatro tenda e alla generosità dei molti sponsor, riuscirà sicuramente a trasformare in realtà le speranze dei giovani vincitori e le aspettative di maggior serenità delle famiglie sostenute dal service "Bambini, nuovi poveri".

I Club che partecipano all'iniziativa sono:

Rivoli Castello, Rivoli Host, Torino Cittadella, Torino Cittadella Ducale, Torino Crocetta Duca d'Aosta, Torino Host, Torino Monviso, Torino Pietro Micca, Torino Principe Eugenio, Torino Solforino, Torino Stupinigi, Torino Superga, Torino Valentino Futura, Torino La Mole e Torino Crocetta-Crimea.

attività di club Tutela della vista e lotta alla povertà doppio service per il Collegno Certosa Reale

■ di Laura Monateri



Tutti gli anni, la terza domenica del mese di settembre coincide con una simpatica manifestazione dei commercianti della nostra città - Collegno in Bancarella - che tengono aperti i loro negozi, si schierano in tutte le principali strade ed espongono ogni genere di merce: dagli alimentare all'abbigliamento, dai casalinghi ai mobili, ai fiori, ai corsi di danza o di arti marziali. E come di consueto, dall'anno della sua fondazione, il Lions Club Collegno Certosa Reale era presente, con tutti i suoi soci mobilitati.

**MAGICHE
TRASPARENZE**

I VETRI DELL'ANTICA ALBINGAUNUM



PALAZZO ODDO VIA ROMA ALBENGA SV

via Roma 58 - 17031 Albenga (SV)

Per info / visite guidate / laboratori: Tel./Fax 0182 571443 - info@palazzooodo.it - www.palazzooodo.it



"Esposizione tra le più grandi al mondo di reperti in vetro di epoca romana provenienti dagli scavi archeologici di Albenga, unici per bellezza e valore storico, tra i quali il celeberrimo PIATTO BLU"

Orario estivo:
10,30-12,30
16,30-19,30
lunedì mattina chiuso

Orario invernale:
10,30-12,30
15,30-18,30
lunedì chiuso



FONDAZIONE
G.M. ODDI

MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Suprintendenza per i Beni
Archeologici della Liguria



Grazie alla presenza di Pierino Occhialino e all'impegno del Presidente del Comitato Non Vedenti Paolo Brovia sono stati realizzati screening per i bambini e visite per la prevenzione del glaucoma e della maculopatia. E non solo!

E' stato raccolto un cospicuo numero di occhiali usati e sono state distribuite piantine di violette per raccogliere offerte che saranno destinate ad un altro service: la lotta alla povertà. Infatti, costituiranno una primo fondo che permetterà al Club di offrire buoni spesa alle famiglie più in difficoltà. Purtroppo quest'anno la meteorologia non ci è venuta incontro: faceva veramente freddo e la pioggia nel pomeriggio ha diradato i passanti, ma i nostri soci, benché piuttosto intirizziti, hanno resistito e, anzi, sotto il nostro gazebo si respirava un'atmosfera di solidarietà e di allegria.

Abbiamo avuto il piacere di una visita del Sindaco, prof.ssa Accossato, e soprattutto - con oltre 35 screening e 25 visite di prevenzione effettuate - di aver raggiunto il nostro obiettivo al servizio della comunità.

attività di club Melvin Jones Fellow all'attore Mario Brusa



Nel corso della serata di passaggio delle cariche svolta all'Unione Industriale di Torino il 25 giugno, è stato conferito, dal Lions Club Torino Taurasia, all'attore Mario Brusa il Melvin Jones Fellow in riconoscimento del grande contributo artistico dato alla sua città natale: Torino.

L'attività di Mario Brusa, che fin dall'età di dieci anni ha intrapreso gli studi per diventare attore presso la gloriosa compagnia di prosa di Radio Torino, inizia con l'allora nascente televisione di Stato, nel 1956 alla quale approda dopo avere lavorato in radio e, dove rimane fino all'anno 1963.

Dopo questa esperienza Mario Brusa frequenta l'Accademia, la Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico a Roma; tra i suoi prestigiosi maestri Mario Brusa stringe un intenso legame con Sergio Tofano, al quale dedicherà la scuola di Arte Drammatica da lui fondata. Contrariamente a quella che pareva una scelta quasi scontata per raggiungere notorietà e successo in breve tempo, Mario Brusa decide, andando controcorrente, di lasciare la capitale per tornare nella sua città natale Torino dove continuerà il suo percorso artistico.

Da allora Mario Brusa è sempre rimasto a Torino dove ha lavorato con Macario, Farassino, il Teatro delle 10 e dove ha fondato una sua compagnia teatrale, ha scritto un libro sulla dizione "La pèsca con la pèsca ..." ha insegnato dizione e recitazione per molti anni ed ha fondato una scuola di Arte Drammatica, intitolata appunto a Sergio Tofano.

Nel corso della serata l'attore ha ripercorso il suo cammino artistico con semplicità e naturalezza e con una passione sicuramente coinvolgente, recitando alcuni brani di prosa e di poesia e soffermandosi in particolare sul ruolo e sull'importanza della poesia, forma letteraria oggi un po' dimenticata.

Il suo repertorio è molto vario, spazia da Manzoni alla poesia ed alla prosa dialettale ed ascoltarlo è stato un vero piacere. La serata ci ha dato lo spunto per fermarci a riflettere, perché in questo travagliato periodo storico è sempre più inusuale sentire parlare del proprio lavoro ed in particolare della Poesia con così tanto entusiasmo



e passione. Vi riporto qui di seguito alcuni pensieri di Mario Brusa: *“Sono innamorato del mio lavoro che può sembrare così inutile. Lo dicono tutti che anche senza la poesia il mondo andrebbe avanti lo stesso E io sempre di Arte poetica mi sono interessato. E lo so bene che il mondo sarebbe andato avanti anche senza il mio contributo, ma grazie al mio lavoro ho la presunzione di sperare che qualcosa del mio modo di intendere e di credere nella Poesia e quindi tutti sentimenti di cui l'uomo non può fare a meno, sia servito a far pensare a quelli che mi hanno lavorativamente conosciuto che in fondo la vita è più bella se c'è la Poesia. La Poesia dà di più alla vita.”*

Si è quindi stabilito un immediato e intenso legame tra Lions e l'attore Mario Brusa e un reciproco stimolo ad approfondire e sviluppare in futuro iniziative comuni.

attività di club

I primi 25 anni Lionistici del Club Lions Biella Bugella Civitas



La nascita ufficiale del Lions Club Biella Bugella Civitas avvenne nella Charter del 13 gennaio del 1988, in presenza del governatore Michele Berardo.

Il 5 giugno 2013 la presidente in carica Nicoletta Boraine ha voluto ricordare la storia dei nostri primi 25 anni a tutte le socie e alle autorità lionistiche presenti, tra cui il Governatore Antonio Bobbo.

“Ogni socia che ha presieduto il club ha portato a termine con l'aiuto di tutte, service importanti nei più diversi campi: da quello culturale a quello medico scientifico ed ancor più a quello della solidarietà sociale. E ancora quest'anno è stato dato spazio a service a sostegno della Caritas Diocesana di Biella e della Valle Elvo e della formazione di giovani musicisti della Banda Musicale Provinciale.

Una gustosissima torta con 25 candeline ha chiuso magnificamente la serata dell'anniversario in cui ancora una volta noi socie abbiamo sentito forte lo spirito di appartenenza ad una Associazione Internazionale che opera in tutto il mondo per rispondere i bisogni specifici delle varie comunità.

attività di club

Il Vercelli presenta il suo programma



Il primo incontro conviviale del Lions Club di Vercelli, svoltosi giovedì 19 settembre al Circolo Ricreativo, è stato dedicato alla presentazione del programma dell'anno sociale 2013-2014. Il neo-presidente Piero Bellardone intende mantenere alcune iniziative di utilità sociale già realizzate lo scorso anno: il Progetto Martina, la raccolta degli occhiali usati, il torneo di burraco a scopo benefico, il finanziamento delle cure per alcuni bambini autistici assistiti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, una adozione a distanza, l'adesione al service comune del Distretto (“battesimo dell'aria” su aerei da turismo per bambini sfortunati).

Il cospicuo attivo di bilancio residuo alla gestione precedente di Maurizio Nasi, consentirà comunque di finanziare altri progetti, ancora da definire, a beneficio della comunità. Un appuntamento importante e significativo, per il club e per la città, sarà il congresso di chiusura del nostro Distretto che si terrà nel maggio del prossimo anno al Centro Fiere di Caresanablot e per la cui organizzazione sta lavorando un apposito comitato presieduto dal socio Marco Martinotti. L'aggiornamento culturale dei soci sarà assicurato da numerosi ospiti che terranno le tradizionali relazioni, imperniate quest'anno sulle realtà locali: i giornali di Vercelli (Enrico De Maria), TV e costume (Giorgio Simonelli), un vercellese alla corte di Salgari (Felice Pozzo), leadership (Marco Masella), teatro dialettale (Pino Marcone), problemi dell'agricoltura (Paolo Carrà), restauri del Duomo (Daniele De Luca), poesia dialettale (Paola Di Carlo), il Museo Borgogna (Cinzia Lacchia), aspetti di storia locale (Alessandro Barbero), il Trofeo Bertinetti, l'attività finanziaria nel territorio.

attività distrettuale

Molino apre l'Assemblea nella "sua" Alessandria

Gabriele Sabatosanti candidato Direttore Internazionale

■ di Vittorio Gregori

7 settembre, una lunga estate sembra non voler allentare la morsa del caldo. Ciò non impedisce agli oltre duecento Officer e Delegati di affluire ad Alessandria da tutto il Distretto 108 Ia2 nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale per partecipare al tradizionale appuntamento costituito dal Congresso di Apertura dell'anno Lion. L'occasione per tirare i consuntivi dell'anno trascorso e per mettere a punto i programmi di quello appena iniziato. Sono trascorsi dodici anni, e sembra ieri, da quando Alessandria aveva ospitato un analogo evento sotto il Governatorato dell'indimenticato Vito Drago, né si può dimenticare che la città ospita due L.C.: l'Host (P.Giovanni Lombardi) e il Marengo (P. Carla Cattaneo) con numerosi Soci ed inoltre il L.C. Bosco Marengo Santa Croce in un Comune molto vicino.

Consueto e festoso l'incontro fra i vari Delegati che dimostra come la bizzarra conformazione geografica del Distretto (un po' ligure e un po' piemontese) nulla tolga alle amicizie che si sono create e rinsaldate nel corso degli anni. La pur capiente Aula, dotata delle più moderne apparecchiature video ed audio, risulta al completo di Officer e Delegati, che possono godere di una opportuna climatizzazione e di confortevoli sedute. In platea, nella prima fila, le Autorità e numerosi PDG.

Al tavolo della Presidenza, da sinistra, il CS Giovanni Gomba, il FVDG Pier Angelo Moretto, l'IPCC Gabriele Sabatosanti, il DG Vittorino Molino, l'IPDG Fernando D'Angelo, il SVDG Nino Emilio Rinaldi, il DMC Andrea Brunetti che avrà il compito, ben assolto, annunciare i vari interventi. Sempre presenti le sue colleghe DMC Marta Brusoni Brancati e Marina Ricci Mortola.

Il saluto di benvenuto è porto dal Governatore Vittorino Molino (al quale è tributato un caloroso, beneaugurante applauso alla notizia delle sue imminenti nozze d'oro)

al quale fanno seguito il sempre suggestivo ingresso delle bandiere, il ricordo dei Soci scomparsi, la preghiera del Lion.

Il Sindaco di Alessandria Rita Rossa ed il Prefetto Romilda Tafuri, pur con diversi accenti, mettono entrambe in rilievo il più profondo apprezzamento per l'opera svolta sul territorio dai Lion formulando i migliori auguri per lo svolgimento del Congresso.

Hanno portato il loro saluto il Presidente del Consiglio dei Governatori Giovanni Battista Enrico Pons, il Governatore del 108 Ia3 Renato Dabormida e il Governatore Mario Castellaneta del Distretto 108 Ib4.

Il compito di entrare nel vivo dei lavori spetta al Segretario Distrettuale Giovanni Gomba dal quale apprendiamo, fra l'altro, che i Club presenti in sala sono 65 con 189 delegati e che al 30 giugno la consistenza numerica del Distretto consisteva in 2006 Soci dei quali 400 donne.

Il CT uscente Renato Garré ha presentato il Bilancio Consuntivo 2012/2013 dal quale risulta come lo stesso non sia sostanzialmente discostato dal Preventivo, mentre il CT entrante Antonella Perrone ha presentato quello Preventivo.

Il DG ha messo in luce la lievitazione dei costi della rivista interdistrettuale dovuti a vari fattori, non ultimo quello della lievitazione delle spese postali, ed ha proposto un adeguamento della quota distrettuale pro capite da 91 euro a 96. La proposta è stata accolta ed il Bilancio di Previsione approvato.

Sono quindi seguiti gli interventi dei responsabili delle varie aree nelle quali operiamo e che testimoniano il vastissimo caleidoscopio di attività, di iniziative, di risultati. Riportarne anche una breve sintesi esula dallo spazio che ci è concesso e per gli stessi dobbiamo rimandare gli interessati agli atti del Congresso.

Dopo la pausa per la colazione di lavoro i lavori sono ripresi





nel primo pomeriggio con la presentazione del Candidato all'incarico di Direttore Internazionale (2015/2017) per il nostro Distretto nella persona dell'IPCC Gabriele Sabatosanti Scarpelli. Il suo intervento, espresso con il suo tipico linguaggio semplice ma estremamente efficace, lontano da ogni tono tribunizio, ha toccato tutti i temi di scottante attualità a cominciare dalla crisi delle nuove adesioni alla necessità di valorizzare l'apporto femminile. Sono quindi cominciate le votazioni a scrutinio segreto che si sono protratte a lungo senza peraltro intralciare i lavori assembleari, con un risultato pressoché unanime. E' stata quindi la volta del momento più atteso: la relazione del Governatore.

Una lucida, completa panoramica dei problemi esistenti sul tappeto espressa con una pacatezza che niente toglieva alla sua efficacia. Di essa riportiamo una necessariamente condensata sintesi nello spazio normalmente riservato all'Editoriale del Governatore.

Una lunga, calorosa standing ovation ha salutato la sua conclusione.

Ha, inoltre, partecipato ai lavori il PDG Gianmario Moretti, Direttore di questa rivista, che ha messo al centro del suo intervento l'avvenuto calo delle entrate pubblicitario e la diminuzione dei soci che intrecciandosi con l'aumento delle tariffe postali e la maggior tiratura della pubblicazione hanno prodotto un rilevante disavanzo. Per il futuro, ha concluso Moretti, qualora non aumentare le entrate sarà indispensabile per i soci un ritocco al contributo per la stampa della Rivista.

Sono seguite le altre relazioni degli Officer preposti alle varie attività mentre Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha preannunciato che nel prossimo anno 2014 saranno tenute delle adeguate manifestazioni per celebrare i 60 anni della presenza Lion a Genova iniziata con la charter di quello che oggi è il L.C. Genova Host.

BLACK AND WHITE DAL BUON ALLA LUCE ARISTON BALLET Giovedì 7 novembre Ore 21.15		FRANKO NERI MARGHERITA FUMERO con il contributo di YEDOVA PALITANO ANTONIO IN CERCA DI MATRIMONIO Venerdì 8 novembre Ore 21.15		TEATRO ARISTON SANREMO INVERNO 2013 Info 0184 506060 acquisto on line www.aristonsanremo.com Venerdì 6 dicembre Ore 21.15	
ALESSANDRO SIANI COME INIZIA IL SHOW Giovedì 21 novembre Ore 21.15		MARIO BIONDI Venerdì 29 novembre Ore 21.15		EVITA Venerdì 20 dicembre Ore 21.15	
		ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO CONCERTO DELLE FESTE Direttore: Bruno Santori Venerdì 27 dicembre Ore 17.00		BALLET FLAMENCO DE MADRID CARMEN Lunedì 30 dicembre Ore 21.15	



Cari lettori,

Questo è l'ultimo numero con la mia firma di Vicedirettore, ruolo che il Governatore Vittorino Molino mi aveva voluto confermare anche per il corrente anno.

Una serie di sopravvenute circostanze strettamente personali mi ha infatti imposto di rinunciare all'incarico. D'altra parte dopo dodici anni durante i quali ho ininterrottamente ricoperto il ruolo ben poco avrei potuto apportare di nuovo alla pubblicazione.

Caro Vittorio, Care Amiche

Due recenti avvenimenti, riguardanti il Distretto, hanno turbato le mie vacanze estive e mi hanno procurato un pizzico di malinconia. Due avvenimenti assolutamente indipendenti tra loro e che, indirettamente, mi hanno emotivamente coinvolto.

Vittorio Gregori mi ha voluto personalmente comunicare, prima che la notizia mi potesse giungere attraverso le vie ufficiali, la sua decisione di rinunciare alla carica di Vice Direttore della nostra rivista distrettuale, dopo dodici anni di onorato servizio, per trasferirsi altrove per personali esigenze e opportunità. Un gesto che ho molto apprezzato per la stima dimostratami, la cortesia e la signorilità di Vittorio. Finisce così una collaborazione che è stata, per circa dieci anni, oltre che operativa, più piacevolmente, intellettuale. Avevamo due modi diversi di approccio al giornalismo lionistico. Vittorio privilegiava la notizia e con una abilità esclusiva riusciva a far partecipare il Lettore alle situazioni e alle emozioni dell'avvenimento. Con la penna sapeva "dipingere" l'accaduto. Io, invece, preferivo dall'avvenimento trarre considerazioni più generali, anche etiche e morali, che potessero meglio indirizzare all'essere Lion. Spesso avemmo contrasti su questi temi, apparenti contrasti dai quali la Rivista trasse vivacità, dinamismo e connotazione, ottenendo un livello di gradimento mai più raggiunto. Tanto che nel 2005, se la memoria non mi tradisce, Governatore Michele Cipriani e Direttore Raffaella Costamagna, la nostra rivista fu giudicata dalla sede Centrale la migliore tra tutte quelle dell'universo lionistico. Poi la nostra collaborazione si è allentata, per varie circostanze, ma soprattutto per mia stanchezza e pigrizia. Ora è tutto finito ma rimane una profonda, immutata, reciproca stima, oltre all'Amicizia.

L'altro avvenimento, più doloroso, è stata la notizia, temuta

E' stata per me un'esperienza che mi ha profondamente arricchito, consentendomi di vivere la vita del Distretto "dal di dentro" e per un periodo così lungo. Lavorare gomito a gomito con dodici Governatori mi ha permesso di apprezzarne l'impegno e la dedizione, e con molti di loro ho stretto un'amicizia destinata a durare nel tempo. Ho visto alternarsi quattro Direttori, e a tutti sono grato per l'assoluta libertà con cui mi hanno lasciato lavorare. Talvolta ho ricevuto delle amichevoli critiche che mi hanno stimolato a migliorare, talaltra degli apprezzamenti positivi che sono stati il miglior compenso al mio impegno.

Un grazie, comunque, a tutti i lettori.

Ho avuto la fortuna di poter contare sulla costante disponibilità di un nutrito numero di Corrispondenti, sempre pronti a coprire i più disparati eventi che mano a mano si presentavano, anche a costo di faticosi spostamenti.

Dal Piemonte allo Spezzino vorrei poterli abbracciare tutti, uno per uno. Lo so che è impossibile, ma sono certo che loro il mio abbraccio lo stanno sentendo.

Vittorio Gregori

e annunciata, della cessazione dell'attività del L. C. Capo Santa Chiara. La Presidente Pietrina Paglia mi ha inviato copia della lettera ufficiale indirizzata a tutte le Cariche Lionistiche Distrettuali, Governatori, Past Governatori, Presidenti di Club e, anche, esplicitamente, a me: - Al nostro primo, severissimo, impareggiabile Lion Guida ... -. Sono grato per l'attenzione e per il simpatico complimento, che mi gratifica profondamente. È dimostrazione di affetto e di amicizia. Sentimenti che per le amiche del Santa Chiara ho sempre conservato e ricambiato. Ma, superate queste considerazioni personali, rimane il rammarico per la perdita, per il Distretto, e per il Lionismo, di un Club prestigioso che, nato Lioness Club nel 1986 e nel 1992 divenuto Lions Club, è stato sempre una eccellenza operativa, premezzando nelle attività distrettuali e nella serietà e concretezza delle iniziative. Prova ne è la collaborazione di numerose socie ai Governatori (27) in qualità di Officer Distrettuali. Una perdita grave che, motivata anche da personali situazioni delle Socie, rientra nel grande problema della crisi che attraversa tutto l'associazionismo in genere. Si spera che gli Organi che hanno responsabilità e competenza in materia abbiano ben valutato l'avvenimento, e che abbiano fatto il possibile per scongiurarlo o per limitarne l'impatto, e che ne abbiano tratto le giuste considerazioni. Alle Amiche del Santa Chiara vada il nostro grazie per tutto ciò che hanno fatto e dato.

I due avvenimenti non sono certo drammatici. Fanno parte del divenire delle cose di questo mondo e del dinamismo della nostra Associazione. Tuttavia rimane la malinconia ma, si sa, la malinconia per le cose che non ci sono più è prerogativa dell'età avanzata, e la cosa mi riguarda

Massimo Ridolfi - L.C. Golfo Paradiso

attività distrettuale

La voce dei Lions ha frantumato il silenzio

■ di Giovanna Mutti Calcinaï

La rilevante tematica del Convegno sul Tema di Studio Nazionale "Dall'abuso sui Minori alla violenza sulle Donne: combattiamo il silenzio" è stato affrontato, alla conclusione dell'Anno lionistico del Distretto 108IA2, svolto il 6 giugno nel Salone del Centro di Formazione, Cultura e Attività Forense degli Ordini degli Avvocati di Genova. I cinque Clubs del Distretto, Albaro, Aeroporto Sextum, Diamante, La Superba, Santa Caterina che collaborano da anni in sinergia d'intenti con l'AIAF Liguria, Associazione Avvocati per la Famiglia ed i Minori, hanno organizzato congiuntamente l'importante evento quale linea di informazioni e d'analisi in merito alle nuove misure legislative apportate recentemente dalla Convenzione di Istanbul: 81 articoli a difesa dei bambini e delle donne vittime della violenza, compresa quella domestica. L'obiettivo del Tema nazionale di studio dei Lions è stato confermato dal DG Fernando D'Angelo, nel porgere il suo saluto, ringraziando i cinque Clubs promotori unitamente all'AIAF, che da due anni, con una serie d'interventi, operano per sensibilizzare l'opinione pubblica e con benefica finalità hanno sostenuto i Centri antiviolenza dando voce al silenzio nella sacrosanta battaglia contro la violenza fisica e psicologica sulle donne. Il Lion Massimo Benoit Torsegno, avvocato del Direttivo AIAF Liguria, ha dato il benvenuto ai Relatori e a tutti i presenti, introducendo l'impegnativo argomento negli aspetti umani e legislativi sanciti sin dall'anno 1989, inoltrandosi nel percorso degli anni, sino alla significativa approvazione di Istanbul. E' il primo strumento di intervento internazionale che vede l'Italia la quinta Nazione a dare il suo consenso. I vari settori d'intervento sono stati evidenziati specificatamente e dottamente dai competenti relatori. "Primo passo che ci conforterà" ha spiegato l'avv. Alberto Figone della Scuola di Specializzazione Legale di Genova "sarà la ratifica di 10 Stati di cui 8 del Consiglio d'Europa. Nel merito sono importanti le misure trasferali aggiuntive a carico del Giudice civile, a difesa

dagli abusi, mai affrontate prima d'ora." L'avv. Antola è intervenuto precisando l'inserimento di altri ordinamenti penali mentre l'avv. Ilaria Felicetti ha evidenziato l'aumento dei dati statistici della violenza soffermandosi sulla necessità della loro prevenzione. Il prof. Alfredo Verde, noto psicoterapeuta e criminologo, ha tracciato un profilo dei meccanismi psicologici nei vari casi di violenza e omicidi confermando l'opportunità di un intervento psicoterapeutico. Da parte sua il Commissario Capo della Squadra Mobile Marta Sabino ha esposto compiutamente gli interventi concreti delle Sezioni Specializzate della Squadra Mobile operanti in collaborazione con operatori sanitari, scuole, psicologi, in un progetto esteso alla prevenzione, soccorso, supporto di accoglienza e misure cautelari a favore delle donne e i bambini. Plauso del folto pubblico agli esperti Relatori per l'esposizione di una panoramica a trecentosessanta gradi della drammatica realtà dei danni provocati dalla violenza di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, comprese le coercizioni o la privazione della libertà nella vita pubblica e privata. I Lions hanno operato per frantumare il silenzio contro le violenze, ora gli obiettivi raggiunti ci devono spronare ad allargare la nostra disponibilità a spronare le autorità incaricate dell'applicazione della legge, collaborando in tutti i campi d'intervento per prevenire, indagare, promuovere l'apertura di nuovi Centri antiviolenza per proteggere l'integrità fisica e psicologica dei bambini e delle donne, come chiarisce la Convenzione, considerandoli non come esseri umani deboli, ma titolari di diritto, come esseri umani unici e preziosi nella loro particolarità. L'incontro ha avuto la sua significativa conclusione con la consegna del ricavato dello Spettacolo Teatrale con Ugo Pagliai e Paola Gassman, ai rappresentanti della "Casa dell'Angelo" Opera di Don Guanella a favore dei bambini ospitati ed al Centro Antiviolenza di Via Mascherona che accoglie anche le donne vittime di violenze.

La CO.F.LA.M. Srl, è stata costituita il 25/03/1980 a seguito della fusione di 2 aziende con decennale esperienza nella meccanica e carpenteria. Nel corso di un ventennio si è specializzata nella costruzione di componenti per Turbine a Vapore, Turbo Gas, Alternatori ed attrezzatura per movimentazione nei cantieri di installazione, Attrezzature e Macchinari di ultima generazione.

Certificazioni:

UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 3834-2, UNI EN 15614-1, UNI EN 287-1



Co.F.L.A.M. s.r.l.
Costruzioni in Ferro
e Lavorazioni Meccaniche



Sede Legale e Amministrativa Loc. Vetrana, 17
17040 Stella (SV) - Tel./Fax: 019.703164 - 019.706284
Magazzino Via Borzoli, 141 G r. - 16153 GENOVA
P.I./C.F. 00600280093



info@coflam.com - amministrazione@coflam.com - www.coflam.com

Cap. Soc. € 48.000,00 int. vers. - C.C.I.A.A. SAVONA 79053 - Tribunale di SAVONA 6777/6191

attività distrettuale

Il modellino tattile

Un prezioso dono ai disabili sensoriali

■ di Giovanna Mutti



La consegna ufficiale del “Modello Tattile” del Castello D’Albertis si è svolta il 19 giugno nello splendore del Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale alla presenza delle più alte cariche distrettuali, di numerosi Officers e Lion e di molte Autorità cittadine. Nel porgere il suo saluto alle Autorità e a tutti i presenti il Governatore Fernando D’Angelo ha desiderato porgere un particolare ringraziamento agli Officers e ai Soci tutti che hanno condiviso insieme a lui gli obiettivi dei vari progetti portati a compimento nell’anno del suo governorato.

“Trovarsi insieme, restare insieme, lavorare insieme: un inizio, un progresso, un successo” è il significato espresso con parole semplici, spontanee, in un quadro retrospettivo dell’anno trascorso che il Governatore ha evidenziato mettendo in luce i lusinghieri risultati raggiunti.

Così, con un aperto e gioioso sorriso ed una calda stretta di mano, Fernando D’Angelo ha consegnato ad ogni Officer il riconoscimento per il fattivo impegno profuso.

Ma il clou dell’evento era lì, posto sul palco, coperto, con intorno l’Assessore del Comune di Genova dott.ssa Carla Sibilla, il Curatore del Museo delle Culture del Mondo del Castello D’Albertis dott.ssa Maria Camilla De Palma, il Presidente dell’Unione Ciechi.

L’Assessore e il Curatore hanno presentato la straordinaria opera realizzata grazie al contributo economico del Distretto, e finalmente è apparso al pubblico “il Modellino Tattile”, prototipo tridimensionale digitale raffigurante il Castello D’Albertis, il Bastione con le aree limitrofe, l’area urbana circostante estesa fino alla Stazione ferroviaria di Genova Principe ed al Porto in scala 1:200, che consentirà ai non vedenti di scoprire, con il tocco delle mani, il Castello D’Albertis. La Dott.ssa De Palma ha illustrato l’opera realizzata grazie alle speciali tecnologie di Prototipazione (Protocube) che sono in grado di riprodurre specifici mo-

delli di qualunque tipologia: un monumento, una porzione di città, un’opera d’arte, elaborati ad hoc per l’esperienza tattile dei disabili sensoriali consentendo loro di percepire la fruizione di ambienti culturali ed opere d’arte.

Il Governatore ha affermato “non posso che essere orgoglioso del fatto che sempre più spesso le Istituzioni cerchino la nostra collaborazione, dando così ufficialità a quel ruolo di sussidiarietà orizzontale che ci è proprio e sancito dall’art. 18 della Costituzione. Sono certo che il nostro apporto per la realizzazione del Modellino tattile, inserito nel prestigioso contesto del Progetto europeo Accessit, sarà solo l’inizio di una lunga collaborazione nostra con gli Enti locali per rendere tutti i Musei di Genova completamente accessibili ai portatori di handicap”.

Non è mancato un emozionante riscontro: una persona non vedente, accompagnata sul palco, ha sfiorato e toccato con le sue dita il Modellino testimoniando immediatamente con la sue parole le acquisite sensazioni della realtà toccata.

Con la consegna delle Bandiere italiane al Curatore del Museo e al Presidente dell’Unione Ciechi, e il finale Concerto di Sandro Giacobbe, si è conclusa la splendida manifestazione.

attività distrettuale

Genova: inaugurata la Sala Polivalente Melvin Jones

■ di Alma Terracini

Il 4 novembre 2011 è una data che i genovesi non potranno dimenticare perché in quel giorno la vita di molti è cambiata radicalmente.

Nonostante "l'allerta 2", era iniziata come una normale giornata di lavoro, i ragazzi erano andati a scuola e tutti erano intenti nelle normali attività. Anzi alla mattina la pioggerellina era sottile, sembrava che il tempo quasi volgesse al bello.

Poi intorno a mezzogiorno l'inferno.

L'acqua ha cominciato a cadere incessantemente e fittissima, allagando le strade.

Fuoriesce il torrente Fereggiano e devasta interi quartieri. Le zone di Corso Sardegna, Piazza Manzoni, Piazzale Adriatico sono tra le più colpite.

Nel giro di pochi minuti muoiono persone, vengono distrutte case ed attività.

Anche la sede dei Militi del Soccorso di Via della Fenicie, ospitata nei piani bassi del Municipio 3 Bassa Val Bisagno, non viene risparmiata, è sommersa dall'acqua, dai detriti e dal fango.

I Lions di tutta Italia non sono stati a guardare, è iniziata una gara di solidarietà. I fondi raccolti sono tanti, e sono stati distribuiti per riportare il sorriso sia per gli alluvionati dello spezzino che per quelli di Genova.

E' stato il Comune di Genova, conscio di quanto avevamo fatto per la Città, a chiedere il nostro aiuto e a sottoporci un altro progetto: risanare i locali alluvionati di via della Fenicie per creare una sala polivalente aperta alla cittadinanza in cui poter dare assistenza e consigli sulle più svariate problematiche.

Una volta ritenuto tale richiesta meritevole di accoglimento



si sono definiti i dettagli della nostra partecipazione con gli uffici tecnici del Municipio 3, culminati con l'inaugurazione della Sala Polivalente Melvin Jones avvenuta il 19 giugno alle ore 16,00 alla presenza del Governatore Fernando D'Angelo, delle più alte cariche lionistiche, del Presidente del Municipio 3 Ferrante, dell'assessore alla cultura del

I colori dell'estate, tutto l'anno!

Liguria - Riviera dei fiori

Diano Marina - San Bartolomeo - Cervo

Richiedete i nostri upgrade sul soggiorno per i soci Lions.

residence greco®

La residenza per le vacanze in Liguria.

Via Aurelia, 153
18016 San Bartolomeo al mare IM ITALY
Tel. +39 0183 401872 - 39 393 9566853
FAX +39 0183 401113
www.residencegreco.it
info@residencegreco.it

RESIDENCE

**ARC
en
Ciel** hotel

Un angolo di paradiso
sul mare

Tel.: +39 0183 495283 fax +39 0183 496930
www.hotelarcenciel.it info@hotelarcenciel.it
Viale Torino 39 - 18013 Diano Marina - Liguria - Riviera dei Fiori - ITALY

HOTEL

Comune di Genova, in rappresentanza del Sindaco Marco Doria e di Monsignor Marino Poggi, che ha impartito la benedizione.

Le parole di ringraziamento per noi Lions sono state veramente tante, non solo da parte delle autorità cittadine presenti, ma anche dalla gente intervenuta. Finalmente non siamo più “quelli che pensano solo a mangiare”, ma un punto di riferimento, degli amici che intervengono nel momento di bisogno, “necessari” per il benessere della nostra società. Durante la cerimonia di inaugurazione la presidente eletta del L.C. Genova Le Caravelle Paola Pastura ha voluto donare al Governatore Fernando D’Angelo una sua opera intitolata “Mare di Genova” perché andasse ad abbellire la sala. L’acqua che tanto dolore aveva causato in

occasione dell’alluvione ora andava ad ornare i locali recuperati. Il comitato “Cultura in Braille” rappresentato dal PDG Aldo Vaccarone ha invece donato alla biblioteca del Municipio la sua ultima fatica, un volume sulla storia della ruota. La sala Polivalente Melvin Jones è oggi pienamente operativa ed è a disposizione di noi Lions. Per un giorno a settimana, per sempre, il Lunedì, noi Lions possiamo disporne gratuitamente per le nostre attività, sia verso l’esterno che per nostre riunioni ed incontri. Avremo anche uno spazio a disposizione dove lasciare il materiale e quant’altro. Il municipio 3 Bassa Val Bisagno ci aspetta a braccia aperte.

attività distrettuale

Al Palio Marinaro un gozzo Lions

■ di Alma Terracini



Il tradizionale Palio Marinaro di San Pietro, dove i rioni costieri genovesi si sfidano a “suon di remate”, è ormai giunto alla 58° edizione e già da tre anni il nostro Distretto è protagonista di questa importante manifestazione che riunisce l’amore per il mare, per lo sport, per la tradizione e per la Città.

E’ un caldo pomeriggio dell’ultima domenica di giugno, il 30 giugno 2013 per l’esattezza, quando ai bagni S. Nazaro di Genova ci ritroviamo, capitanati dal Governatore Fernando D’Angelo, per assistere al battesimo del gozzo da regata che il Distretto 108 Ia2 ha donato al Comune di Genova e che è stato assegnato al rione di Sturla-Vernazzola. A seguire si disputerà il tanto atteso Palio dove l’equipaggio vincitore riceverà l’ambita Coppa del Governatore. In una spiaggia gremita all’inverosimile di bagnanti, è stato

commovente come all’improvviso siano cessati gli allegri schiamazzi dei bambini ed il cicaleccio dei grandi quando gli armi si sono portati in mare aperto con i remi alzati e le clarine del corteo storico del Comune di Genova hanno annunciato la benedizione da parte del vescovo vicario, in rappresentanza di sua eccellenza il cardinal Bagnasco. Il “nostro” gozzo ha sfilato orgogliosamente con il logo Lions che faceva bella mostra di se sia a poppa che a prua sotto lo sguardo attento del Governatore e dell’Assessore allo sport del Comune di Genova, Pino Boero, per portarsi al centro “dell’acqua” ... per la prima volta ha toccato il mare e noi tutti non abbiamo potuto fare a meno di augurarli tanti successi.

Tre fischi segnano la fine del momento solenne, ora comincia la gara.

I visi degli equipaggi, tutti ragazzi giovanissimi, che avevamo già conosciuto il pomeriggio precedente al MuMa, Museo del Mare, in occasione della festa per la presentazione degli equipaggi, si fa teso.

E’ una gara importante, riconosciuta a livello nazionale. Arrivano le televisioni per trasmettere la diretta.

Partono le batterie.

Sturla-Vernazzola, il gozzo Lions, è primo.

Il tifo è sfegatato, non si può fare a meno di sperare nella vittoria finale, che purtroppo non arriva, battuti di un soffio dal rione di Voltri. Sono loro entusiasti ad alzare al cielo il trofeo del Governatore, ringraziando i Lions per quello che fanno per Genova, per i giovani e per lo sport. Questa è stata l’ultima manifestazione del Governatore D’Angelo. Il primo luglio 2012, appena tornato dalla Convention Internazionale di Busan fu proprio su questa spiaggia e sempre

in occasione del Palio Marinaro di San Pietro che aveva iniziato il proprio mandato, circondato dai giovani disabili al loro primo incontro con il mare.

E' impossibile non leggere le mille emozioni che si alternano sul suo volto, i tanti ricordi di un anno di intenso lavoro, vissuto per dare il massimo al Distretto ed all'Associazione, vissuto con i soci e per i soci, tra la gente e per la gente. Noi

Lions presenti vorremmo dirgli ancora una volta "grazie Governatore", ma lui non vuole il nostro "grazie" e, finito tutto, non si ferma neanche per il brindisi, scappa via veloce, con un rapido "ci sentiamo", pronto a rimboccarsi le maniche e ricominciare a lavorare, niente è cambiato... c'è ancora tanto da fare perché "volare alto... insieme si può".

attività distrettuale

Buongiorno, Lei conosce i Lions

Il Distretto 108la2 alla 156° Esposizione del Tigullio

■ di Michele Zimei

Il 20 Luglio è una giornata importante per Chiavari: oggi si inaugura la 156° Esposizione del Tigullio, una mostra che vuole proporre al pubblico l'operosità e la qualità di numerose Ditte che hanno così allestito un alveare di stands occupando completamente il centro città.

Dall'alto del suo piedistallo l'austera statua di Garibaldi sembra voler controllare l'intensità della folla che fin dall'apertura ha preso d'assalto tutte le strade.

Il nostro gazebo si trova in Via Vittorio Veneto, uno dei caratteristici "carruggi" sotto ai quali al mattino si insinua il profumo della focaccia sfornata, e dove verso sera ha luogo l'immane "passeggio".

Sono tante le persone che si avvicinano incuriosite dai tre

striscioni "Distretto Lions 108la2" che guarniscono i lati, dai viola guidoni dei club locali e dalla gigantografia che pubblicizza il nostro service "Acqua per la vita"; ma la vera vedetta è una grossa ruota appoggiata al tavolino.

Si potrebbe pensare ad uno scherzo rivolto alle amiche dell'adiacente stand dell'Inner Wheel, costola femminile del Rotary, invece è una semplice brillante idea di un giovane ingegnere che ha pensato di inserire all'interno del pneumatico una tanca in PVC che può contenere 25 litri di acqua, quantità necessaria giornalmente per una famiglia. La ruota scivola dolcemente tramite un manico collegato al mozzo che consente anche ad un bambino di spingerla.

I Lions aiutano a costruire i pozzi per l'acqua ed ecco anche

PROTEGGI E VIVI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

DIANO MARINA

a 100m. DAL MARE
VISTA PANORAMICA,
MONO/BILOCALI E TRILOCALI
CLASSE ENERGETICA A - B
ANTISISMICA
CON AMPI TERRAZZI CIRCONDATI
DAL VERDE, POSTI AUTO.
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI.
OTTIME FINITURE
PROSSIMA CONSEGNA

LA PIAZZETTA Milano



Cell. 335.205983 - Tel. 02.9988058 - 02.9980937
Uff. Senago (Milano) via Don Rocca 3/1 Galleria La Piazzetta
bergami@milanocasa.it - www.milanocasa.it





studiato il trasporto!

E' bene segnalare che un direttore di un famoso marchio di gomme, presente come turista alla mostra, visitando il nostro stand si è dichiarato molto interessato a sponsorizzare il progetto...speriamo di poter confermarne una positiva soluzione.

Giovani studentesse del Liceo Luzzati grazie all'interessamento della Lions Mignone si sono offerte di proporre ai visitatori un questionario preparato dal nostro Primo Vice Governatore Distrettuale Pier Angelo Moretto con molteplici domande, volte a vari obiettivi: una delle quali era la conoscenza dei Lions. Su 150 persone contattate solo 45

hanno dichiarato di aver sentito parlare dei Lions, ma di questi solo 22 hanno dichiarato di conoscerne l'attività.

Un risultato abbastanza sconcertante che ci deve spingere pertanto a stare ancora di più in mezzo alla gente per far conoscere con maggiore concretezza i tanti service che vengono realizzati.

Numerosi sono stati i Lions e i Leo che si sono avvicinati nei turni di servizio allo stand sfidando il caldo che regnava dal mattino alla sera; ho visto una bionda notaio bloccare i passanti con una grinta degna di un rappresentante professionista e un giovane dinamico Leo percorrere con la "famosa" ruota su e giù le stradine incuriosendo molti che hanno chiesto spiegazioni.

L'anima dello stand era sicuramente PAM, che, dopo aver risolto gli immancabili problemi burocratici e logistici, l'ha sempre vigilato e coccolato come uno dei suoi numerosi nipoti.

L'ultimo giorno di esposizione si è avvicinata una mia vecchia conoscenza cui dopo l'immancabile scambio di saluti ho consegnato i vari opuscoli relativi alle attività del Lions International.

Pochi giorni fa ho ricevuto una sua telefonata:- "Michele, ho letto quello che mi avevi dato; ora parto per le vacanze, ma al ritorno vorrei sapere qualcosa di più, mi piacerebbe entrare nei Lions....".

attività distrettuale

I Club genovesi alla Madonna della Guardia

■ di Ines Vassallo



Su iniziativa della Presidente del L.C. Genova I Dogi Maria Grazia Ivessa si è svolto il 15 settembre un evento che ha coinvolto ben 24 Clubs del Distretto 108 Ia2: la Santa Messa al Santuario della Madonna della Guardia, uno dei simboli della città, celebrata per i Lions da Monsignor Marino Poggi, presidente diocesano della Caritas.

Quale miglior modo per dare inizio alla serie di festeggiamenti per il sessantesimo anniversario del Lionismo in Liguria!

Il tempo inclemente non ha certo disturbato la giornata ma anzi ha contribuito a creare una atmosfera molto raccolta e quasi ovattata per la presenza di una fitta nebbia che ha accolto il graduale arrivo dei Labari che sono stati disposti all'altare.

Alla presenza dell' IPCC Gabriele Sabatosanti, del FVDG Pier Angelo Moretto, del SVDG Nino Rinaldi e di altre autorità lionistiche è stata quindi celebrata la Messa. La prima lettura dal libro dell'Esodo, letta dal lion Bruno Boieri del L.C. Genova Sampierdarena, il Salmo responsoriale letto dalla lion Anna Saettone del L.C. Genova Porto Antico e la seconda lettura dalla Prima Lettera di san Paolo Apostolo a

Timoteo, letta dalla lion Milena Romagnoli del L.C. Genova Albaro. Da sottolineare l'omelia di Don Marino Poggi, figura di primo piano della diocesi, del brano del Vangelo che narra la parabola del Figliol prodigo. Don Marino ha ribadito l'attualità della parola evangelica e la sempre più sentita necessità della sua applicazione cui per molti versi si richiama la deontologia lionistica. La funzione è stata resa ancor più coinvolgente dalle voci del tenore Giorgio Bressan e della mezzosoprano Maria Rosa Pallanca. Al termine della Messa, dopo la benedizione impartita da

Don Marino, la Lion Giovanna Mutti del L.C. Genova I Dogi ha letto una bellissima preghiera di incitamento all'amicizia e fraternità.

L'incontro conviviale successivo ha concluso una giornata che ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza nel segno dei comuni valori apparsi più coinvolgenti che mai

attività distrettuale

Due Governatori in carica e venti Club all'apertura del Diamante



Cambiare per essere attuali, unire per essere forti. Nell'anno in cui Genova festeggia il suo sessantesimo anniversario di attività dei Lions, la serata di apertura del club Diamante - tra i più giovani e con l'età media tra le più basse - ha proiettato il lionismo verso una nuova dimensione. "Dobbiamo avere la forza di abbattere gli steccati che esistono tra club, distretti e attività di service", ha esordito il presidente del club Giuseppe Sciortino, "perché al di fuori delle nostre mura l'immagine dei Lions sia quella di un gruppo coeso e forte".

Ai Bagni Militari di Genova il 18 settembre hanno risposto all'invito del Diamante due governatori in carica, un past governatore, entrambi i vice governatori del 108Ia2, presidenti di Circostrizione e Zona, i rappresentanti di nove tra i principali service distrettuali. Una serata che ha riunito, seduti fianco a fianco, i governatori Vittorino Molino (108Ia2) e Renato Dabormida (108Ia3). "Dobbiamo seguire

l'esempio di altre regioni - ha sottolineato Dabormida - e unire le forze in molti campi". Per Molino "il nuovo lionismo deve tenere conto del mondo che cambia e uscire dalle logiche di divisione per concentrarsi su service di portata sempre maggiore".

Da record il numero di club presenti per "una semplice serata di avvio" di un presidente e del suo gruppo: ben venti! Quasi un terzo dei club dell'intero distretto 108Ia2 hanno partecipato all'iniziativa del Genova Diamante. "Una serata così, anche nella sua forma, deve rappresentare un punto di partenza - ha concluso il governatore Molino - per mettere

in pratica quello che nei congressi diciamo ormai da troppo tempo: i club e i distretti devono trovare dei punti d'incontro sotto l'insegna unica dei Lions. I muri devono cadere. Un esempio, quello del Diamante, in sintonia con ciò che rappresenta il sessantesimo anno di lionismo a Genova".

L.C. Genova Diamante ringrazia i club:

Genova Host - Albaro - Alessandria Host - Boccadasse - Chiavari Host - Chiavari Castello - C. Colombo - Genova Alta - I Dogi - La Superba - Le Caravelle - Porto Antico - Portoria/S.Siro di Struppa - Sampierdarena - S.Stefano Belbo - S.Michele di Pagana - Sant'Agata - Sturla La Maona - Tortona Castello - Valli Curone e Grue

attività di club

La violenza tra le mura domestiche

■ di Roberto Caviglia



Il 23 Aprile il L.C. Chiavari Host, presso l'Agriturismo Villa Rosa di Lavagna, ha organizzato una serata incentrata su un tema di allarmante utilità sociale, la violenza sulle donne e sui minori, che rappresenta uno dei service nazionale di studio ed una delle priorità perseguite dal Lions International e dal Lions Nazionale. I soci e le loro consorti, oltre ai numerosi graditi ospiti, hanno ascoltato l'interessantissima relazione tenuta dall'Avvocato Sofia Giusto, incentrata sul tema "La violenza di genere tra le mura domestiche: dati, riflessioni, risposte normative".

Con sobrietà e competenza, l'avvocato Giusto ha delineato il quadro normativo e l'evoluzione storica di quest'allarmante situazione sociale, partendo dalle origini del termine "femminicidio" per giungere ad un'analisi specifica delle norme del Codice Penale e della legislazione internazionale.

In particolare, durante il corso della serata è emerso che il termine "femminicidio", usato per la prima volta per descrivere le violenze che subivano le donne nell'America Latina, e che per decenni è restato nel silenzio e nascosto nell'indifferenza, è stato via via recepito e accolto da moltissime legislazioni nazionali ed internazionali, quali ad esempio l'ONU. Inoltre, la relazione dell'avv. Giusto ha proposto sommessamente alcuni possibili interventi per arginare il fenomeno della violenza sulle donne (nei soli primi 4 mesi del 2013, si contano già circa 20 vittime nella sola Italia). Precipuamente un utile strumento per prevenire omicidi in ambito familiare potrebbe essere il ritiro puntuale e sollecito delle armi da fuoco da parte della Pubblica Autorità a coloro che, pur dotati di regolari permessi (mariti, partner, compagni), si macchinano della colpa di compiere violenze domestiche (percosse, minacce ecc).

Infine l'avv. Giusto ha concluso la sua relazione con i dati di un recente sondaggio effettuato in una scuola liceale milanese. I risultati del sondaggio, che hanno lasciato stupiti, perplessi e sgomenti i presenti, hanno evidenziato che secondo molti adolescenti la colpa della violenza sulle donne sia da ricercarsi nel loro stesso comportamento assunto tra le mura domestiche.

Le risultanze della ricerca statistica, alquanto sconcertanti, stanno a significare, secondo l'avv. Giusto, che ancor prima di rafforzare le misure legislative, forse la violenza sui soggetti deboli si debba combattere con una vera ed autentica rivoluzione della mentalità delle nuove generazioni.

Il Lions Club Chiavari Host ha avuto l'onore ed il piacere di avere come ospite della serata il Past Governatore Alberto Castellani, che ha introdotto la relazione dell'avv. Giusto con una preziosa e sentita disamina del tema della violenza sui soggetti deboli, illustrando le iniziative importantissime attuate dai Lions di tutto il mondo per tutelare le donne ed

i minori.

Nel suo toccante intervento il Past Governatore Alberto Castellani ha ribadito di conservare un sogno personale per sé e per tutti i Lions del mondo: una società che accolga le donne ed i minori, proteggendoli e tutelandoli, rifiutando decisamente le violenze ed i soprusi in qualsiasi forma attuati.

La serata si è conclusa con un sentito dibattito e numerose domande poste dai Soci e dagli ospiti all'Avvocato Giusto.

attività di club

Una giornata con la Marina Militare

■ di Andrea Pasini



La pazzia primavera di questo scorcio di anno lionistico ci aveva fatto dubitare sulla riuscita della gita sociale prevista per il 19 maggio. Il comitato programmi presieduto da Gabriele si era messo in moto per tempo calcolando minuziosamente l'itinerario.

Il giorno della partenza è arrivato e fortunatamente un "buco di sereno" ha costantemente seguito il nostro pullman

Lasciandoci scorgere davanti o dietro neri nuvoloni di pioggia, la prima meta è stata l'Accademia Navale di Livorno dove l'ufficiale che ci accompagnava nella visita ha dato tutte le spiegazioni del caso esaudendo le nostre richieste. Il "brigantino interrato" dove gli allievi fanno le prime arrampicate per ammainare le vele, le sale che accolgono i cimeli raccolti lungo la storia di questa prestigiosa Istituzione, il plastico dell'Accademia, i modelli di navi, le bandiere dei corsi, ecc., la sala del planetario per prendere dimestichezza con la volta celeste, sono stati i punti salienti della nostra visita.

Il viaggio è proseguito alla volta di La Spezia. Dopo il pranzo abbiamo avuto il tempo di visitare il Museo Navale posto vicino all'ingresso dell'Arsenale dove l'esposizione degli oggetti attinenti alla navigazione nel corso dei secoli ha stimolato la curiosità dei presenti.

Il tempo tiranno ci ha fatto risalire ben presto sul pullman per portarci sulla banchina dove era ormeggiata la nave scuola "Amerigo Vespucci" gioiello della nostra Marina Militare. Anche qui accolti da un Ufficiale e da altri membri del equipaggio abbiamo avuto modo di aggirarci sulla coperta della nave in mezzo a strumenti di navigazione dai nomi inconsueti al nostro linguaggio quotidiano.

Dobbiamo senz'altro ringraziare il presidente del L.C. Pozzolo Formigaro Guglielmo Santaniello che ha saputo regalarci un'esperienza difficilmente dimenticabile.

La gita è sembrata un completamento non casuale dell'inaugurazione di una mostra di modellini navali effettuata il 24 marzo presso la Galleria d'arte il "Crocicchio" e patrocinata dal nostro club. Alla cerimonia, oltre ai nostri soci, ha partecipato un folto pubblico di cittadini di Campomare e di appassionati modellisti, nonché alcuni rappresentanti delle istituzioni locali.

attività di club

L'ombra di Perry Mason

■ di Vittorio Gregori



L'ombra di Perry Mason è sembrata aleggiare la sera del 20 maggio a villa Spinola durante la conferenza organizzata dal L.C. Genova Albaro e tenuta dal Dott. Michele Marchesiello sul tema "i sistemi giudiziari adottati all'estero". Magistrato a riposo con alle spalle una lunga carriera, anche a livello internazionale, spalle che lo ha visto fra l'altro collaborare con il Tribunale Internazionale dell'Aja per i crimini commessi nella ex Jugoslavia, il relatore si è soffermato particolarmente sul sistema giudiziario anglosassone che tanto colpisce noi profani. Tanta curiosità nasce dalla frequenza con cui cinema e TV ci propongono processi che si svolgono in aule giudiziarie statunitensi e britanniche, al punto che, ci dice un nostro amico avvocato, non è raro il caso in cui a Pamattone ci si rivolga allo sbigottito Pretore con il termine di "Vostro Onore", ritenuto il più indicato alla circostanza.

Ma nasce anche dalla profonda diversità del nostro ordinamento, che trova le sue più antiche radici nel Diritto Romano, la ben nota Lex Romana, e quello che nei secoli si è sviluppato autonomamente oltre Manica. L'avverbio "autonomamente" può sembrare una contraddizione ove si voglia far rilevare che il Vallo Adriano sta ancora lì, a testimoniare la lunga dominazione che Roma esercitò su quella parte del suo impero. E' un fatto però che i Romani, da consumati conquistatori, non avevano alcun interesse ad esportare ed imporre le loro leggi. Al contrario erano ben contenti che sotto questo profilo continuassero a vigere le usanze locali che avrebbero esaltato il concetto del "divide et impera" a tutto vantaggio della loro dominazione.

Così, mentre da noi sul ceppo della legge romana si sarebbero innestati dei secoli gli influssi delle varie dominazioni succedutesi (basti pensare a quella napoleonica), oltremarina gli sviluppi legislativi si sarebbero articolati autonomamente con il risultato di apparirci ora spesso quantomeno bizzarri, parrucche dei giudici comprese.

Quanto detto vale anche per gli Stati Uniti ed altri Stati che sono stati soggetti alla dominazione britannica, e ciò pensiamo di poter affermare "oltre ogni ragionevole dubbio".

attività di club

I 40 anni del Lions Club Valenza

■ di Franco Cantamessa



Nel 1973 fu fondato il Lions Club Valenza ed il suo primo service in campo culturale fu il restauro del grande organo ottocentesco (inaugurato nel 1852) del Duomo di Valenza. Quarant'anni dopo, il Club ha festeggiato il suo compleanno ancora con la voce dell'organo Serassi del Duomo di Valenza, uno strumento di eccezionale interesse storico - artistico con il quale sono stati incisi numerosi dischi e tenuti concerti di grande interesse culturale, molti dei quali ispirati a quelle musiche ottocentesche per cui il grande strumento è nato. Il Lions Club Valenza ha colto l'occasione del suo quarantennale per fare un service che si collega a quello nazionale "Acqua per la vita" con l'esecuzione di rare e per molti versi poco note musiche del Maestro Vincenzo Petrali, a cui in un curioso modo Valenza è legata.

Il Maestro Vincenzo Petrali, nato a Crema il 22 gennaio del 1830 e scomparso nel 1889, fu un fecondo compositore di musiche per organo, e scrisse anche musica da camera, per banda, quattro opere e musica sacra per vari organici.

Quando Valenza nel 1852, terminato il grande organo Serassi del Duomo, si dispose a nominare per concorso un organista che fosse all'altezza del prestigioso strumento, interpellò fra gli altri anche Vincenzo Petrali allora ventiduenne, ottimo organista e non ancora, data l'età giovanile, il noto compositore che più tardi sarebbe diventato. Sembrava dovesse filare tutto liscio, e Valenza avrebbe avuto un giovane e bravissimo organista che, vinto il concorso, avrebbe ben ripagato il grande sforzo economico per dotare la città di quello strumento. Ma la grande Storia, curiosamente si mise di traverso: Vincenzo Petrali era di Crema e quella città, era purtroppo all'estero, faceva parte cioè non del Piemonte, ma dell'Impero Austro-Ungarico, ed a nulla valse il ricorso inoltrato dai Valenzani. La vicenda è riemersa grazie a un giovane organista di grande valore: il Maestro Giulio Piovani, laureato in Chimica, e Diplomato di organo e composizione organistica presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria, che vanta perfezionamenti e specializzazioni con organisti di livello internazionale.

Egli ha dedicato a Vincenzo Petrali, notissimo nell'ottocento, meno noto nel secolo successivo per la diversa evolu-

zione del gusto musicale, un fondamentale studio per una sua completa rivalutazione e ha inciso, sugli organi con cui operò come organista e compositore, sei CD con l'opera omnia. Inutile dire che l'organo del Duomo di Valenza, per le sue caratteristiche, i suoi registri, il suo suono, il suo essere particolarmente adatto alla musica che si ispira all'opera lirica, di gran moda anche nella musica sacra dell'ottocento, ha fatto la parte del leone. Il Lions Club Valenza, con la Presidente Rosella Arrigoni Giordano, ha deciso di accogliere la proposta di Alberto Lenti, che promosse il restauro dell'organo 40 anni fa, di incidere anche un DVD, che si aggiunge al cofanetto di sei CD, ove Giulio Piovani evidenzia le rare caratteristiche dell'organo Serassi e il Club, attraverso alcuni soci, illustra quanto è stato realizzato in campo culturale ed assistenziale in questi 40 anni.

Il 30 maggio alle ore 21,15 si è tenuto in Duomo con il Maestro Giulio Piovani all'Organo Serassi il concerto dedicato interamente a Vincenzo Petrali, ed è stato presentato il cofanetto che rappresenta un'opera di interesse non solo nazionale per tutti gli studiosi e coloro che amano questa musica: si tratta di registrazioni di grande livello musicale e tecnico, ove la voce dell'organo Serassi risalta in tutto il suo immutato splendore. Inoltre, si è tenuto nel pomeriggio dello stesso giorno un convegno al Centro Comunale di Cultura cui erano invitati illustri musicologi. Hanno partecipato pochi addetti ai lavori ma è stato di grande interesse culturale per aver messo in evidenza, con giovane relatore Giulio Piovani ed il celebre Maestro Sacchetti ed altri, il delicato poco noto momento del passaggio, non senza polemiche, dalla musica organistica in stile lirico - ottocentesco italiano a quella che si ispirava, dopo la riforma Cecilianiana, a quella più propriamente Europea. E' seguito un rinfresco per il quale il Lions Club con la sua Presidente Rosella Giordano ringrazia tutti i bar e gli esercizi di Valenza che lo hanno sponsorizzato ed i Leo che si sono con entusiasmo prestati per il servizio.

Cinquecento cofanetti, acquistati dal Club per contribuire alla operazione, (con un contributo di 10.000 Euro) saranno ceduti al pubblico in cambio di una offerta minima di 30 € a favore del Service Internazionale Acqua per la vita Onlus, la organizzazione Lionistica che costruisce pozzi per l'acqua nei paesi più poveri dell'Africa ed in particolare in Burkina Faso ed oggi anche in Tanzania, indirizzando anche le popolazioni locali nelle tecnologie della ricerca delle falde acquifere e nella estrazione. Acquistare i cofanetti richiedendoli al Club, significa custodire un documento musicale unico ed inedito e contemporaneamente aiutare alcune fra le popolazioni più disagiate dell'Africa.

attività di club

Il maestro Sirotti a "Le Caravelle"

■ di Ines Vassallo

E' stato un grande onore per il L.C. Genova Le Caravelle avere come ospite Raimondo Sirotti, nome assai conosciuto e protagonista da cinquant'anni nel panorama della pittura italiana contemporanea. Ma l'altra sera la sua attività pittorica, col bagaglio intellettuale ed espressivo che comporta, è stata solo sfiorata perché abbiamo assistito ad una dotta lezione circa lavori di rivisitazione e di preziosi interventi sul patrimonio artistico genovese, operati dal Professore. Dai più lontani "restauri" o rifacimenti come quello del riquadro del San Giorgio e il Drago sul portale d'ingresso di Palazzo San Giorgio negli anni '90, fino ai più recenti. Sirotti così firma gli arazzi del nostro Teatro Carlo Felice, che si evidenziano con la loro forza cromatica nel bianco asettico del foyer. Eseguiti da uno storico laboratorio di Aubusson, gli arazzi riproducono una reinterpretazione



contemporanea e suggestiva di due dipinti ora custoditi nel Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti: la "Pastorale" del Grechetto e il "Paradiso" di Bernardo Strozzi, ambedue esponenti del '600, a dimostrazione del grande amore di Sirotti per i pittori di quel periodo.

Un altro intervento lo incontriamo nel Presbiterio della Basilica della SS. Annunziata del Vastato dove il maestro reinterpreta il dipinto absidale di Giulio Benso "Incontro dei Santi Gioacchino e Anna", distrutto dai bombardamenti dell'ultima guerra ma del quale possediamo una testimonianza fedele di una grande e coinvolgente esplosione di luce che sembra illuminare l'abside e che porta alla luce divina.

Nel '95 esegue la vetrata e la pala d'altare per la nuova chiesa del cimitero di Molassana, dove trionfano luce e colore. E piace, infine, ricordare la realizzazione del grande trittico "Adorazione dei Magi", esposto alla galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Pellicceria nell'ambito della mostra dedicata al grande artista fiammingo Joos von Clève ed ispirato ad un suo trittico esposto tuttora nella chiesa di San Donato, che reputo una meraviglia ed invito chi non lo avesse visto ad andare a prenderne visione.

La serata si è svolta il 7 giugno a Villa Spinola con la presenza del DG Fernando D'Angelo e si è conclusa con la consegna da parte della Presidente Franca Traverso Cianfanelli di due contributi: al Professor Henrique per la Gigi Ghirotti e al Professor Zanardi a favore degli allievi del Conservatorio Paganini con difficoltà finanziarie

attività di club

Il premio Sampierdarena a Franco Bampi

■ di Ines Vassallo

Non volevano lasciarlo andare via. Succede spesso a Franco Bampi che le sue conferenze o, comunque, i suoi interventi si protraggano oltre il programma sulle sollecitazioni degli ascoltatori.

Così è successo al meeting dell'11 giugno del L. C. Genova Sampierdarena, occasione in cui il Presidente Alessio Rebora ha consegnato il Premio Sampierdarena al Presidente de "A Compagna" storica associazione nata per la difesa, conservazione e diffusione della lingua e della cultura genovesi.

Certamente l'eccellente capacità comunicativa dell'Ing. Bampi, che non è disgiunta da una profonda conoscenza del mondo genovese, ha fatto, come sempre, da catalizzatore dell'attenzione e della curiosità dei partecipanti: ma, in questo caso, c'era qualche cosa di più e di molto più importante.

Sembrava che continuare a sviluppare temi, ricordare aneddoti, rievocare episodi storici servisse ad esorcizzare la tra-



gedia accaduta alcuni giorni prima a poca distanza dalla sede dell'incontro: l'ormai tristemente famoso Molo Giano era lì visibile davanti agli occhi dei soci e degli invitati del L. C. Genova Sampierdarena che, tutti senza distinzioni, si sono sentiti spiritualmente vicini alle vittime ed ai loro famigliari.

Ribadire l'amore per Genova, aggrapparsi alla sua storia che giustificerebbe un presente migliore, è stato un modo per dare un senso ad un tragico avvenimento che senso non può avere. La tempra genovese è questa: ricordare, onorare il passato ed i suoi protagonisti dei momenti gloriosi e di quelli drammatici, ma perseverare senza cessare mai di lottare per riaffermare, senza clamori, l'eredità concreta e soprattutto morale che i nostri predecessori ci hanno tramandato e che abbiamo il dovere di difendere a favore di chi verrà dopo di noi.

Per questo motivo, al di là del valore assoluto del Premio e di chi ne è stato meritatamente insignito, la manifestazione di quest'anno resterà nella storia del L.C. Genova Sampierdarena e nella memoria di coloro che vi hanno partecipato. Un altro motivo ha dato alta dignità alla serata: infatti è stato accolto, tra il plauso generale, in questo efficiente Club, fiore all'occhiello del Distretto, quale Socio Onorario il PDG Maurizio Segàla di Sangallo.

attività di club Donato al Galliera un prezioso strumento

■ di Giancarlo Tanfani



Genova - Martedì 18 giugno, alle ore 11 presso il Salone Congressi dell'Ospedale Galliera, il Laboratorio di Genetica Umana ha ricevuto dal Lions Club Golfo Paradiso un termociclatore per PCR (Polymerase Chain Reaction) per eseguire sofisticate analisi sul DNA.

La cerimonia è stata avviata dal direttore generale dott. Adriano Lagostena. Erano presenti il DG Fernando D'Angelo accompagnato dai Presidenti di molti club Genovesi e del Levante Ligure fino a S. Michele di Pagana, oltre ad una nutrita rappresentanza di soci del L.C. Golfo Paradiso. Ha partecipato anche la Sig.ra Matussi Porrini, moglie del compianto socio Giulio Porrini, accompagnata dai figli e dai nipoti.

Il Governatore ha evidenziato come la società in cui viviamo abbia sempre più bisogno di noi Lions, della nostra capacità propositiva, del nostro impegno civico, dell'attenzione con cui testimoniamo quotidianamente solidarietà e vicinanza al mondo del bisogno. Ha sottolineato anche l'importanza dei service sviluppati a livello mondiale, ma anche quella dell'effettuare service nel territorio. Nello stes-

*A Pietra Ligure.
40 metri dal mare!*



RESIDENCE VILLA CARMEN ★★★

Via 25 aprile, 172 - 17027 Pietra Ligure (SV) - tel. 019 626260 - www.residencevillacarmen.com

so giorno, oltre alla donazione del termociclatore al Galliera, sarebbe stato presentato alla stampa il modello tattile del Castello D'Albertis per dare modo ai "ciechi", come amano farsi chiamare i non vedenti, di conoscere e inquadrate le caratteristiche della costruzione originale.

Il Presidente del L.C. Golfo Paradiso Antonlivio Meus ha messo in risalto come la donazione sia stata fatta in memoria del socio fondatore Giulio Porrini e a testimonianza di ciò è stata posta una targa sull'apparecchiatura. Il lungo applauso che ne è seguito, ha testimoniato l'affetto e la considerazione per l'amico scomparso pochi mesi orsono. Il service ideato del Lions Club Golfo Paradiso comprende anche un finanziamento per realizzare interventi formativi rivolti agli operatori sanitari per l'informazione dei medici sia generici che specialisti in ginecologia, circa l'individuazione di coppie portatrici di questa anomalia nel DNA. I corsi verranno tenuti dai genetisti del Galliera: per la parte dei test genetici di laboratorio da Marina Grasso e Domenico Coviello e per la parte di genetica clinica da Francesca Faravelli e Francesca Forzano.

Il primo dei Club ad essere operativo con un intervento sul territorio è il Lions Club S. Michele di Pagana Tigullio Imperiale che ha già finanziato parte del primo corso destinato ai medici dell'area territoriale coinvolta.

Il primo vicepresidente Franco Merli informa che nel recente congresso Lions tenuto a Genova il service "La sindrome dell'X fragile: una sfida sempre aperta" è divenuto service distrettuale, con l'appoggio dei Club S.Michele di Pagana Tigullio Imperiale, Valli Curone e Grue, Genova la Superba, Genova Le Caravelle e che pertanto questa iniziativa interesserà i 64 clubs del Distretto 108 Ia2. Pertanto la speranza è quella di raccogliere i fondi necessari per organizzare con l'aiuto dei genetisti del Galliera almeno sei corsi formativi con riconoscimento ICM da luglio 2013 a giugno 2014.

"Il termociclatore per PCR - ha spiegato Domenico Coviello, direttore del Laboratorio di Genetica Umana del Galliera - consente di ingrandire in maniera esponenziale parti o filamenti di DNA per dettagliare e rilevare in maniera più rapida e al meglio le eventuali anomalie presenti. In questo caso lo strumento verrà impiegato per le indagini inerenti alla Sindrome dell'X-Fragile. "Grazie al Lions" - conclude - "il nostro Laboratorio si arricchirà di un nuovo strumento che, implementato alla tecnologia esistente, ci consentirà di rendere più veloci gli esami con l'obiettivo di ridurre le liste di attesa".

Gli interventi sono proseguiti con l'esposizione della dot.ssa Francesca Faravelli: "La sindrome dell'X-Fragile (FXS) è una malattia genetica rara che presenta ritardo mentale da lieve a forme gravi e che può associarsi a disturbi comportamentali, motori, di linguaggio e segni fisici tipici. La prevalenza è circa 1/4.000 maschi e 1/6.000 femmine."

L'avvenimento ha riscosso un grande successo, è stato riportato sia dai giornali che dalla televisione nazionale e locale a testimonianza, come dice il nostro Governatore, che solo ponendosi obiettivi importanti ed ambiziosi si possono conseguire risultati straordinari.

attività di club

Un Service per invogliare alla lettura

■ di Flavia Berrani Caruana

L'ultimo service portato a termine dal Lions Club Genova La Superba nell'anno lionistico 2012 -13 fa parte del programma di Alfabetizzazione voluto dal I.P. Wayne A.Madden ed è da noi definito: "Incentivazione alla lettura".

Da una attenta indagine scaturisce che nel nostro territorio non ci sono veri e propri problemi di alfabetizzazione, ma, piuttosto, di scarso interesse per la lettura in particolare per quella tradizionale cartacea.

Allora il Lions Club Genova La Superba, ha accolto la proposta dell'Officer Distrettuale, responsabile del service, ha individuato e proposto ad una scuola media e scuola d'insegnamento dell'italiano per stranieri, l'Istituto Comprensivo Albaro in Genova, di aderire ad un concorso che prevedeva la lettura di un testo e la riscrittura del finale, secondo la propria inventiva e desiderio di conclusione della vicenda.

Alcuni docenti ed alunni aderirono all'invito, che prevedeva anche naturalmente una premiazione per i migliori elaborati ed attestati di partecipazione per tutti.

Il lavoro è stato impegnativo per insegnanti, alunni e per noi Lions impegnati nella non facile selezione dei saggi, però, il risultato è stato più che gratificante.

Entusiasmo dei lettori - scrittori, soddisfazione dei docenti e del Club.

Soddisfazione soprattutto per l'impegno dimostrato dagli studenti stranieri, che hanno preso in considerazione il "Fu Mattia Pascal" di Pirandello, lettura certamente non facile anche per molti italiani!

Un "bravo" va certamente alla loro insegnante che li ha guidati in questo percorso.

Per quanto riguarda gli studenti della scuola media, si è riscontrata nelle ragazze più fantasia creativa, mentre nei ragazzini più forma di sintesi.

Ai ragazzi è stato fatto vedere un breve video sull'attività Lions nel Mondo, hanno seguito attentamente i brevi flash sulle iniziative sociali e qualcuno ha chiesto altre piccole informazioni.

Ulteriore dato positivo è stata la loro richiesta di partecipare nuovamente, se possibile, l'anno prossimo al concorso.

Direi che questo è il miglior traguardo che il programma di incentivazione alla lettura potesse raggiungere.

Infine abbiamo regalato dei libri per la Biblioteca scolastica ed, agli alunni che più si sono distinti, un buono spendibile presso una libreria cittadina.

attività di club

Gib dem leben eine 2. Chance!

■ di Elisa Torlasco

07 luglio 2013: partenza dall'Italia. Destinazione: Aeroporto internazionale di Dusseldorf.

"Mi scusi signorina preferisce il lato finestrino o corridoio?" "Corridoio" risposi senza esitazione. L'idea di dover prendere l'aereo da sola era, all'inizio, il mio timore più grande. Non volevo, per nessuna ragione, avere una visione diretta di ciò che si poteva estendere al di fuori del mezzo, per quanto affascinante e suggestivo dovesse essere. Solo quando doveti lasciare i miei genitori per dirigermi nell'area check-in, riservata ai passeggeri, angosce e paure cominciarono ad affliggermi. A stento riuscivo a trattenere



le lacrime: l'entusiasmo che avevo prima della partenza era del tutto scomparso. In quel momento, davanti a me, avevo tre settimane divise tra famiglia e Campus in una nazione che non conoscevo. Sarei stata all'altezza? Non potevo saperlo. Il mio compito era quello di prendere il più possibile dall'esperienza in Germania: avrei cercato, con tutta me stessa, di portarlo a termine. Ricordo lo sguardo della famiglia tedesca, appena varcata la soglia dell'area arrivi. Lo ricordo distintamente perché sui loro volti rivedevo la mia espressione: un misto di timore e curiosità, di entusiasmo e di angoscia. Ogni giorno trascorso insieme alla famiglia Bressen è impresso nella mia memoria: le mattinate a scuola, la gita scolastica a Bonn, le serate trascorse a parlare insieme, il campeggio in Olanda. Non passava un momento in cui non mi sentissi perfettamente integrata nel nuovo ambiente. Facevo parte, anche io, di quella famiglia. Un secondo momento di crisi e di timore si verificò con il trasferimento nel Campus a Gelsekirchen. Dal 18 al 28 luglio sarei rimasta insieme a 23 ragazzi provenienti da 16 differenti Paesi. "Gib dem Leben eine 2. Chance" è la scritta che compare sulla spilla a forma di cuore, di cui gli organizzatori ci hanno fatto dono. Nel Campus, ciascuno portava la propria cultura, le proprie tradizioni, la propria lingua. In pochi giorni, le barriere culturali erano state abbattute: insieme abbiamo visitato diverse zone della Rhur, abbiamo condiviso esperienze, sogni, progetti. Durante queste tre settimane all'estero, si sono creati dei legami indissolubili, sia con la famiglia, sia con i ragazzi del Campus. Anche se saremo lontani, anche se non avremo più occasione di vederci, in un qualche modo, nella nostra mente, il ricordo di questa esperienza resterà vivo.

Tutto questo è stato possibile grazie agli scambi giovanili Lions Club International ed in particolare al L.C. Tortona Castello, che si è fatto carico di tutti gli oneri relativi alla realizzazione del progetto.

Con infinita gratitudine,

attività di club Un giardino dedicato a Melvin Jones a Pozzolo

■ di Elisa Torlasco

L'attività del Lions Club Pozzolo Formigaro non si è fermata neppure per la consueta pausa estiva.

Si è svolta, infatti, venerdì 9 agosto la cerimonia di inaugurazione del Giardino dedicato a Melvin Jones, il nostro fondatore.

L'area dove realizzare la struttura è stata localizzata presso il Centro Sportivo Comunale.

Il giardino è stato completamente attrezzato con panchine, cestini, piante con fiori, piante verdi ad alto fusto, illuminazione, una fontanella e completato con un accesso e un percorso utilizzabile da diversamente abili.

"Siamo molto soddisfatti di aver realizzato questo progetto in un sito frequentato principalmente da giovani, cui i Lions, in generale e il nostro Club nello specifico, stanno dedicando molta attenzione; sembra che i ragazzi che frequentano il Centro sportivo abbiano particolarmente

apprezzato l'iniziativa perché hanno iniziato a utilizzare il giardino prima che lo stesso fosse completamente ultimato" dice il Presidente del Club Guglielmo Santaniello.

L'inaugurazione è avvenuta in concomitanza con la festa del paese organizzata dalla Pro Loco di Pozzolo proprio in una struttura adiacente al giardino, dove tutto il paese ogni anno si raduna per assistere allo spettacolo pirotecnico; questo a ulteriore dimostrazione che il nostro Club "vuole stare" insieme alla gente.

Alla Cerimonia hanno partecipato il Sindaco di Pozzolo Roberto Silvano, che ha ringraziato a nome del Comune per l'iniziativa e dell'Assessore Regionale Riccardo Molinari, entrambi soci del Club pozzolese; all'interno dell'area sono stati posizionati anche alcuni pannelli dove si possono leggere anche alcune notizie sulle attività dei Lions e su Melvin Jones.

attività di club Due Club e un Service in comune

■ di Yvette Pillon



E' una verità: unendo le forze si formano squadre che collaborano in sintonia, armonia e tanta buona volontà di fare, i risultati si ottengono ed anche risultati importanti.

Quest'anno sociale i Lions Club Chiavari Host e Valfontanabuona Contea dei Fieschi hanno deciso di acquistare una cane guida da donare ad un cieco, e, organizzando una serie di eventi aperti al pubblico, sono riusciti a raccogliere tutti i fondi necessari.

21 ottobre a Lavagna manifestazione canina, 9 dicembre mercatino di Natale, 23 marzo concerto di musica classica a Chiavari, 1 aprile raduno veicoli d'epoca, 9 giugno manifestazione canina seconda edizione: una serie di eventi denominati "Una Zampa per la Vita" proprio perché finalizzati all'acquisto di una cane guida della scuola di Limbiate consegnato, il 26 febbraio a M.B. un ragazzo Genovese che ha perso l'uso della vista.

Moltissimi gli iscritti: 65 cani in ogni manifestazione cinofila, 80 veicoli d'epoca al raduno del 1 aprile, ed un folto pubblico al concerto della nota pianista Dorella Sarlo.

Un vero successo di partecipazione, tanto è vero che i primi eventi hanno motivato gli sponsor a collaborare anche per i successivi e molti hanno richiesto di ripetere ancora le manifestazioni.

Si è formata così una fantastica catena di solidarietà nella quale i Lions hanno rappresentato con opere concrete chi sono e il loro servizio a favore della comunità.

Tutti i soci dei due lions club hanno contribuito con uno straordinario entusiasmo lavorando instancabilmente nell'organizzazione, mantenendo i contatti, occupandosi della comunicazione, ricercando le sponsorizzazioni.

Con entusiasmo e gioia i soci lions hanno premiato i vincitori negli eventi, hanno allestito le aree interessate talvolta con difficoltà metereologiche, e logistiche, ma i veri lions non si fermano davanti agli impedimenti, li risolvono, quando le motivazioni sono forti, ed il desiderio di aiutare gli altri supera ogni difficoltà.

Tanti fatti non parole, i due club nella totale e completa autonomia, e con enorme spirito di collaborazione e volontà di fare hanno raggiunto l'obiettivo.

“Una zampa per la vita” ringrazia di cuore tutti coloro che hanno creduto in noi.

attività di club

Gavi: un avvio promettente al motto “visibilità e condivisione”

di Simona L. Vitali



Con l'appuntamento del 21 settembre, alla Masseria di Gavi, prende il via l'anno lionistico 2013 del L.C. Gavi e Colline del Gavi, sotto la presidenza del Dott. Giovanni Ni-

coletti, anche se, in realtà, una vera e propria interruzione non c'è stata.

Il dott. Nicoletti ha raccolto il testimone dal Past President Valerio E. Alfonso durante l'appuntamento che ha visto l'apertura dell'antico ingresso del Forte di Gavi e, immediatamente, si è messo all'opera continuando gli impegni precedentemente presi dal Club avviando nuovi service, non solo di respiro internazionale, ma, soprattutto, focalizzati sulla zona.

Prosegue la collaborazione fattiva tra il Club e l'Unione Italiana Ciechi nell'individuare, acquistare e donare attrezzature destinati agli ipovedenti della zona ed è in previsione l'acquisto di attrezzature mediche da donare al comitato locale di Gavi della Croce Rossa Italiana.

Non mancheranno gli appuntamenti con le strutture didattiche del territorio, divenuti ormai tradizionali come il concorso internazionale “Un Poster per la Pace” che, quest'anno, ha come tema “Il nostro mondo, il nostro futuro”; il Lions Quest “Progetto Adolescenza” che coinvolge gli insegnanti fornendo supporti e materiali necessari per aiutare i giovani nel difficile percorso verso l'età adulta; il “Progetto Martina”, l'importante appuntamento informativo dedicato ai ragazzi delle scuole superiori, sulla prevenzione e sulla lotta ai tumori; la consegna delle targhe per edifici e monumenti storico-artistici destinati ai comuni di Gavi e Carrosio.

Il Club gaviese ha avuto ospite alla serata il Presidente di Zona Antonio Bajardi che ha accolto con entusiasmo il motto programmatico del Presidente Nicoletti: “Visibilità e condivisione”, sottolineando la grande importanza del lavoro di squadra a partire dagli stessi soci del Club per arrivare alla cooperazione tra i vari Club, per moltiplicare le forze e metterle al servizio della collettività: un rapporto di amicizia che trova il suo massimo compimento proprio nello scopo ultimo del Lions Club: “We Serve”, noi serviamo.



SITAF

l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il Traforo
del Frejus T4
crocevia dei grandi
itinerari dell'Europa



Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



Centro Servizi Informazioni
all'utenza Via Nord Ovest

Tel. 840.708.708

**Tratte Autostradali
di Competenza:**

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115





attività di club brevi dai Club

Dal Lions Club Casale Monferrato

Sabato 25 Maggio si è svolta a Casale Monferrato la prima edizione di WHAT'S CUP, torneo dello sport monferrino organizzato dai 4 Lions Club della III Circoscrizione zona B: L.C. Casale dei Marchesi di Monferrato, L.C. Casale Host, L.C. Val Cerrina, L.C. Vignale.

I Club si sono uniti nella convinzione che la pratica sportiva costituisca un valido strumento di educazione sia alla salute sia al corretto vivere civile e che sia quindi indispensabile la promozione dello sviluppo dello sport giovanile.

L'evento sportivo, che si è reso possibile grazie anche alla collaborazione della Junior atletica di Casale Monferrato, si è svolto al Palafiere di Casale Monferrato.

Oltre centocinquanta studenti atleti hanno partecipato alla gara in rappresentanza delle scuole medie di Cerrina, Murisengo, Pontestura, Ticineto, Occimiano, Ozzano, Vignale, San Martino di Rosignano, Villanova e Casale Monferrato (Trevigi, Dante, Alighieri). Gli atleti sono stati suddivisi per sesso e per classi. Le specialità agonistiche disputate durante la competizione sono state: corsa 60 m piani, corsa 800 m piani, lancio del vortex.

I ragazzi sono stati premiati dai Sindaci di Casale Monferrato, Cerrina e Vignale.

Dal Lions Club Genova La Superba

2 Giugno. Finalmente una bella giornata di sole, quasi estiva.

Ci troviamo a Quarto Alto, quartiere della periferia genovese del levante, non per fare una scampagnata o picnic sull'erba, ma per aiutare, ancora una volta, chi ha bisogno.

Tempo addietro era un gruppo di persone della zona decise di organizzarsi per cercare di riqualificare il Quartiere. Sorse, così, una piccola ONLUS alla quale fu concesso, dal Municipio del

Levante, di avere una sede in loco dove riunirsi ed organizzare attività ricreative e culturali.

Ora dispongono anche di un ampio spazio all'aperto in parte già attrezzato ad area pic-nic, e vorrebbero destinare altra parte ai giochi per i bambini.

E noi Lions del Genova "La Superba" che c'entriamo in tutto questo?

C'entriamo, c'entriamo.

Abbiamo deciso di aiutarli nell'acquisto dell'arredo dell'area giochi.

Così, abbiamo partecipato alla giornata di Festa, da loro organizzata, allestendo uno stand Lions che offriva libri, bijoux, oggetti vari. Abbiamo raggranellato un buon gruzzoletto per il nostro scopo.

Siamo stati bene sia tra di noi che assieme alle molte persone presenti, alle quali abbiamo avuto l'occasione di raccontare: "Chi sono e cosa fanno questi Lions".

Insomma ci siamo fatti un po' di pubblicità, perché abbiamo bisogno di essere più conosciuti come persone che FANNO, che servono la comunità. Non parole ma fatti concreti.

Per tale motivo sull'attrezzatura da gioco che doneremo verrà apposta una targhetta con il Logo Lions.

Ricordiamo che uno dei nostri scopi recita: "Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Certe volte anche le azioni più semplici danno buoni risultati.

Dal Lions Club Alta Vara

Anche quest'anno il Lions Club Alta Vara - Val d'Aveto ha organizzato, in collaborazione con la Pro Loco cittadina, una tombolata benefica a Varese Ligure a favore del Museo Contadino di Cassego, una frazione di Varese Ligure, dove sono raccolti gli strumenti, gli attrezzi, gli utensili, di una civiltà contadine di un'epoca ormai scomparsa. Doveroso rilevare, per l'occasione, che il fondatore e curatore dello stesso Museo è il Parroco locale Don Sandro Lagomarsini, fra l'altro Melvin Jones Fellow del Club. Interessante, per non dire preoccupante, la frenesia... compulsiva con la quale, soprattutto i bambini, ad ogni "giro", acquistavano cartelle - ovviamente a cura e spese

dei genitori...lievemente frastornati, almeno così è parso - dalle "esigenze" sempre più marcate dei loro... pargoli. In ogni modo il Comitato promotore, del quale ha fatto parte il Presidente del Club, dott. Gianni Pedone, ha incassato una bella sommetta che ha già provveduto a consegnare a Don Sandro. Una considerazione finale va, però, fatta, sulla base dell'esperienza acquisita. In altri termini occorrerà tenere conto dell'indubbio successo della manifestazione, ma pure della cospicua presenza di bambini, ovvero delle modalità da adottare e dell'obiettivo da raggiungere. Occorrerà, per il futuro, stabilire - per esempio - un inizio della tombolata e - soprattutto - una fine, nonché il costo delle cartelle onde evitare situazioni di disagio o perplessità.

Dal Lions Club Seravalle Scrivia

Il 29 giugno si è svolto presso il Golf Club di Serravalle Scrivia il 1° Trofeo L.C. Genova Alta Valpolcevera, una gara di golf a 18 buche stableford, a favore della Banca degli Occhi Melvin Jones.

Un doveroso e sincero ringraziamento ai 50 giocatori che a partire dalle 9.00 si sono avvicinati nello splendido percorso del Golf Club Serravalle offrendo al pubblico presente la possibilità di trascorrere una giornata immersi nel verde assistendo a una gara che è risultata di alto contenuto tecnico.

Al termine ai vincitori di categoria sono stati consegnati i premi messi in palio dallo sponsor unico "Oreficeria Verardo". Un plauso a tutti i vincitori e in modo particolare al giocatore Francesco Bini di 16 anni, figlio del socio Giovanni, classificatosi al primo posto nella rispettiva categoria.

In serata un ricco rinfresco, gradito a tutti i presenti, ha concluso la giornata. Un grazie ancora alla dirigenza del Golf Club Serravalle che oltre a mettere a disposizione la struttura sportiva ha consentito di posizionare stabilmente un raccogliatore degli "OCCHIALI USATI".

A tutti i giocatori, famigliari, amici e soci, visto il successo della manifestazione, diamo l'appuntamento per

il prossimo 2° trofeo che il Comitato Programmi ha già stabilito che si svolgerà nel mese di giugno 2014.

Dal Lions Club Genova Portoria

Il Lions Club Genova Portoria San Siro di Struppa ha organizzato il 16 giugno la corsa dei karts "XI Trofeo Tartaruga" a favore della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones.

Alla gara hanno partecipato circa 80 persone e, dopo varie eliminatorie, tutte tirate all'ultima sgommata, si è provveduto a realizzare la finale con grande partecipazione di tutti i presenti.

Non poteva mancare una lotteria che ha dato lusinghieri risultati con i palio i premi messi a disposizione dai vari sponsors.

Per finire in bellezza non poteva mancare un momento conviviale in un ottimo agriturismo al Sassello.

Dal Lions Club Alessandria Marengo

Passaggio delle consegne al Lions Club Alessandria Marengo: è Carla Cattaneo il nuovo Presidente del Club per il 2013-2014, che ha ricevuto il testimone dal Presidente uscente Giuseppe Coscia.

La cerimonia si è svolta nel corso della serata di chiusura dell'annata lionistica 2012-2013 del Club, il 14 giugno presso la Tenuta "La Fiscala" a Spinetta Marengo, e Giuseppe Coscia ha ringraziato i soci per la collaborazione prestata durante l'anno a favore degli scopi sociali e umanitari del Club, e per l'attività dedicata ai numerosi service, che sono stati rivolti quest'anno, in particolare, al territorio locale.

Era presente all'incontro, tra le autorità lionistiche, Pier Angelo Moretto, primo Vice Governatore del Distretto Lions 108 Ia2.

Carla Cattaneo, nuovo Presidente del Lions Club Alessandria Marengo, sarà affiancata nell'attività del prossimo anno sociale, dal Consiglio Direttivo, così composto: Marco Bellanda (primo Vice Presidente) e Giampaolo Oddenino (secondo Vice Presidente); Giuliana Cellerino (Segretario); Antonella Perrone (Tesoriera); Franco Scelsi (Cerimoniere); dai Consiglieri: Giovanni Anfossi, Margherita Bulla, Alfredo Canobbio, Adriano Daniele, Mauro Forno, Roberto Siri; dal Comitato Soci: Pier Giuseppe Rossi (Presidente), Anna Cairo, Anna Corti Papa; da Carmelo Boccafoschi (Censore); Paola Vitale (Responsabile in-

formatico); Giovanni Sardi (Revisore dei conti); Luciana Mariotti (Addetto stampa).

Banca degli Occhi

Impegno, solidarietà, servizio, disponibilità.

Sono questi i requisiti che si richiedono ad un Lion, ma a fronte di tutto ciò è anche lecito consentirgli talvolta di prendere una boccata di ossigeno per ritemperare il corpo e lo spirito.

E per ottenere ciò cosa esiste di meglio di una crociera su una lussuosa nave della Costa che ci trasporti nell'incanto del Mediterraneo orientale alla scoperta di luoghi magici in Grecia, in Turchia, in Croazia.

Luoghi meravigliosi visitati per di più assaporando il piacere di essere sempre immersi in un clima di schietta e festosa amicizia quale si avverte quando tutto ciò è organizzato dalla Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones. Dal 2 al 9 giugno la crociera denominata "Panorami d'Oriente" ha consentito ai partecipanti di trascorrere una settimana di sogno,

Diversi si sono già prenotati per la Crociera del prossimo anno.

Ci sarà da attendere un po', ma l'inverno passa in fretta.

attività di club

Nuovi Soci

Lions Club Genova Giuseppe Mazzini



In occasione della Charter del nuovo Club Genova Giuseppe Mazzini sono entrati a far parte della famiglia Lion i seguenti nuovi Soci: Adele Bitritto Cervo, Isabella Boero, Franco Cucini, Maurizio Giacopelli, Oscar Giarratana, Elisabetta Gorgone Mancuso,

Dennis Ippolito, Francesco Mancuso, Daniela Pugi, Paola Ragni Cucini, Fabio Schiaffino. A tutti un cordiale benvenuto.

Nel Distretto 108 IA2 è nato un nuovo Club: il L.C. Genova Giuseppe Mazzini.

Allo stesso il 29 giugno stata consegnata la Charter da parte del DG Fernando D'Angelo.

Alla presenza del DVDG e DG eletto per il 2013-2014, Vittorino Molino, del SVDG e FVDG eletto, Pier Angelo Moretto, del DS Alma Terracini, dell' RC Stefano Alice e del Lion Guida del Club, Faustina Vacca Sironi, i Soci Fondatori del Club, unitamente al Governatore D'Angelo, hanno apposto la loro firma sulla Charter.

La Serata si è svolta, molto piacevolmente, presso il Ristorante Zeffrino di Genova.

Il Governatore D'Angelo, oltre alle pin ed ai diplomi di rito, ha voluto fare omaggio ai Soci del nuovo Club di un proprio ricordo personale molto gradito, ricambiato da parte del Club con una pubblicazione sulla vita e le opere del Grande che ha ispirato il nome del Club.

In linea con le indicazioni dei Governatori presenti alla Serata della Charter, il nuovo Club intende sviluppare al massimo la collaborazione con gli altri Clubs e, far l'altro, aprire le proprie manifestazioni anche alla cittadinanza, riducendo quel carattere di autoreferenzialità che talvolta contraddistingue le attività lionistiche.

attività distrettuale

XIX Assemblea di Apertura

■ di Riccardo Cascino

Si è svolta a Santo Stefano Belbo, lo scorso 20 luglio, la XIX Assemblea di Apertura del Distretto 108Ia3, con la partecipazione di circa 290 persone tra autorità, delegati ed officers. Ad organizzare l'evento è stato il L. C. della Valle Belbo, tenuto conto dell'appartenenza a questo Sodalizio del Socio chiamato a ricoprire la più alta carica distrettuale nell'annata 2013-2014, Renato Dabormida.

Nell'auditorium e negli annessi locali messi a disposizione dalla Cantina Sociale dell'importante centro langarolo, la giornata assembleare è stata articolata in due parti. Nel corso della mattinata il Governatore Dabormida ha presentato la sua "squadra", dopo la colazione di lavoro, durante la quale la cantina ospitante ha offerto i vini ed il moscato di propria produzione, il pomeriggio è stato dedicato alla cerimonia di apertura della XIX Assemblea Distrettuale nonché con la discussione dell'ordine del giorno comprendente, principalmente, l'esame e l'approvazione del rendiconto finanziario 2012-2013 e del preventivo 2013-2014.

L'argomento clou del Congresso è stato il documento programmatico del Governatore che ha affermato tra l'altro: *"In questi momenti di crisi per il nostro paese, ma anche per l'Europa tutta, lo stesso Lionismo, qui e nei paesi dell'Unione, versa in stato di sofferenza, non tanto di soci quanto di partecipazione e di motivazione. Sotto l'egida di un rinnovato impegno civico dei Clubs, le sfide che ci attendono sono immani: dalle nuove povertà all'ambiente ed ai suoi problemi, dalla scarsità di risorse ai disagi che investono le nuove generazioni e gli anziani. I Clubs devono rendersi protagonisti delle più importanti iniziative che si vanno delineando sul territorio contribuendo a formare le scelte degli enti locali grazie all'impegno ed alla professionalità dei propri soci. Essi devono rendersi sensibili alle grandi tematiche che scuoto-*

no la società civile, dal soccorso alle classi più disagiate al come aiutarle a riscattarsi dallo stato di emarginazione in cui la crisi le sta cacciando, per esempio attraverso la promozione del microcredito a favore di tutti coloro che non sono in grado di ricevere dal sistema bancario il necessario supporto per il lancio o la ripresa delle loro attività economiche. Questi sono alcuni temi che propongo all'attenzione dei Clubs, sensibilizzandoli ad intraprendere azioni concrete, di concerto tra loro. Santo Stefano Belbo, patria del più grande scrittore italiano del XX secolo, ma anche del moscato e di tante piccole e medio imprese dell'indotto che hanno saputo affermarsi negli anni della ripresa economica, inseguendo progetti all'apparenza impossibili, sarà il punto di avvio di un'annata che si presenta intensa, forse anche impegnativa, ma - ne sono certo - ricca di fortune e di successi lionistici per i Clubs del Basso Piemonte e del Ponente Ligure, uniti da un solo motto: ascolta con il cuore e trasforma i sogni in realtà".

Tra le attività collaterali nell'ambito dell'Assemblea, particolare apprezzamento è stato manifestato nei confronti del "Programma per gli accompagnatori", comprendente, tra l'altro, la visita guidata alla fondazione Cesare Pavese, alla casa natale dello scrittore, alla casa museo di Nuto e alla cantina Vallebelbo, nonché del concorso "I Lions in vetrina" con l'adesione di numerosi esercenti locali, che hanno addobbato in vario modo le proprie vetrine di esposizione con i colori del Lions: quattro di essi, particolarmente distinti, hanno ricevuto in premio, al termine della manifestazione, una targa ciascuno, consegnata dal Governatore, dal Presidente del Club e dal Sindaco.



attività distrettuale

Nella terra di Cesare Pavese il Governatore Dabormida ha dato avvio alla nuova annata Distrettuale

■ di Vincenzina Ganci



Il nome di S. Stefano Belbo evoca immediatamente cose belle, la dolcezza del paesaggio di Langa, la vivacità del moscato e lo scrittore Cesare Pavese, che questa terra ha raccontato nella tradizione e nella lotta partigiana. Qui, il 20 luglio 2013, alle ore 9.30, nell'Auditorium della Cantina Vallebelbo, il Governatore del Distretto 108Ia3 Renato Dabormida ha dato avvio ufficialmente al Suo Governatorato con il Conferimento degli incarichi e la XIX Assemblea Distrettuale di Apertura. Il DG Renato Dabormida ha proposto ai convenuti un saluto innovativo e dinamico, sullo stile di un presentatore professionista, con microfono ad archetto, che ha favorito l'ascolto da parte del pubblico e l'autonomia di movimento per il protagonista di questa giornata. Nel suo saluto, dopo uno squarcio sulla Convection Internazionale di Amburgo, con riferimento allo "strappo", cioè alla cerimonia ufficiale di passaggio di consegne tra il DG uscente ed il DG subentrante, dopo il saluto a tutti i PDG e al DI Roberto Fresia, la cui presenza è motivo di orgoglio per tutto il Distretto, dopo una breve introduzione in cui ha richiesto l'impegno totale ed assoluto di tutti, Renato Dabormida ha iniziato la presentazione degli OD, con i vari ruoli, funzioni e compiti. Il DG ha spiegato di avere nominato, in sostituzione dei Presidenti, quattro referenti circoscrizionali, con il compito di rapportarsi ai Club su due temi: 1° - tematiche internazionali, per valorizzare la dimensione dell'internazionalità della nostra Associazione; 2° - crescita associativa, con lo scopo di leggere nei movimenti numerici le cause, gli input e gli elementi motivazionali. Si rileva, infatti, una decrescita numerica a contrasto con una contemporanea crescita qualitativa. Ha richiesto, inoltre, grande attenzione per i Leo, portatori dei progetti di oggi e del nostro futuro di Lions. Quindi, il DG ha introdotto il tema del sogno, citato il motto del Presidente Internazionale Barry J. Palmer "Follow Your Dream" e spiegato il proprio motto "Ascolta con il cuore e trasforma i sogni in realtà", concludendo con passione "alla base di grandi imprese c'è sempre un sogno!"

La complessa operazione del conferimento degli incarichi è iniziata con la presentazione del DG Team, l'IPDG Gianni Carbone, il 1° Vice DG Gianni Rebaudo, il 2° Vice DG Paola Launo, il Segretario Stefano Bagnasco, il Tesoriere Riccardo Cascino, il Cerimoniere Giovanni Costa. Quindi è stato conferito l'incarico ai Presidenti di Zona, per la prima circoscrizione, Paolo Giorcelli, Aldo Milanese, Giuseppe Carità, Matteo Reverdito; per la seconda, Tancredi Razzano,

Francesco Scrimaglio, Maria Grazia Burdisso, Claudio Incaminato; per la terza, Gabriella Ceccarelli, Giuseppe Testa, Salvatore De Rosa; per la quarta, Giorgia Filiberto, Silvana D'Aloisio, Senia Seno.

Sempre nella stessa sede, alle ore 14.30, alla presenza di circa 270 delegati in rappresentanza di tutti i 61 Club, è iniziata la XIX Assemblea Distrettuale: suggestiva come sempre, con lo sfilare delle bandiere, gli inni australiano ed europeo e l'inno d'Italia cantato con emozione. Per i saluti augurali, non di rito, ma espressione di esperienze vissute con serietà ed impegno, sono intervenuti la Presidente del Comitato Organizzatore, il Sindaco di S. Stefano Belbo, il Vice Presidente della Cantina Vallebelbo. Sono seguiti gli interventi delle Autorità Lionistiche, per primi coloro che rappresentano il futuro del nostro Distretto, il 2° Vice DG, Paola Launo, con l'augurio e l'invito a rispondere alle aspettative con un intenso lavoro di squadra, nello spirito di servizio, ed il 1° Vice Governatore Gianni Rebaudo, che ha espresso la certezza che, come in ogni congresso, anche nell'assemblea in corso sarebbero nate nuove costruttive idee. Ha quindi preso la parola l'IPDG Gianni Carbone, che ha colto e sottolineato con la consueta passione "tanta voglia di fare, come il primo giorno di scuola", e, a seguire la PD dei Leo Annalisa Grippa, con ovazione dei Leo ed ex Leo presenti, e ancora la DG del Ta3, Chiara Brigo, il DG del Ib4, Mario Castellaneta, il DG dell'Iaz, Vittorio Molino, cui è seguito il saluto del CC Enrico Pons, che ha richiamato il ruolo dei Presidenti di Club nell'affrontare la preoccupante situazione italiana. L'intervento del DI Roberto Fresia ha riportato a Taormina, non solo per la gioia della sua elezione, ma anche per il tema del sogno ed il richiamo alla tenacia ed alla passione, e alle grandi scelte ed ai progetti nati da un sogno e divenuti realtà!

Sono iniziati quindi i lavori congressuali, in un clima di accoglienza serena, che ha reso sostenibile anche il caldo di queste assolate giornate di luglio. Il DG Renato Dabormida ha presentato la sua relazione programmatica e partendo dal suo motto "Ascolta con il cuore e trasforma i sogni in realtà", ha indicato come parole chiave "determinazione" e "coerenza". Due le linee guida dell'anno lionistico: 1° - rivalutazione della cittadinanza attiva; 2° - vecchie e nuove povertà, cittadinanza umanitaria, giovani e lavoro, le problematiche familiari. Ha quindi ricordato ai Club alcuni comportamenti da privilegiare: favorire i service di zona, che permettono risparmi di scala, attuare raccolte di fondi solo per importanti progetti, evitando le donazioni spot, sostenere l'LCIF, vivere l'Associazione con stile sobrio, porre massima attenzione alla formazione dei nuovi soci. Per tutto questo usare il linguaggio dell'amore e del cuore per realizzare il grande sogno di un mondo che non conosca la sofferenza. Un lungo, caloroso applauso ha testimoniato con forza la condivisione e l'entusiasmo dell'assemblea.

I lavori sono proseguiti con le relazioni tecniche e le varie votazioni. Si è passati infine agli interventi sui service e sui temi dell'anno, sia nazionali sia distrettuali, con relazioni puntuali e ricche di contenuti, che impegneranno a fondo tutti i comitati.

Un apprezzamento particolare va al Comitato Organizzatore per la precisa ed efficace realizzazione dell'evento.

attività distrettuale

L.A.L., ovvero Limone, Alpini e Lions

■ di Carlo Calenda



L'acronimo del titolo mi sembra la perfetta sintesi di una giornata che Limone Piemonte ha dedicato ad un evento che ha visto protagonisti tre magnifici soggetti istituzionali: una cittadina del nord-ovest nota per il turismo e gli sport invernali, il glorioso Corpo Militare degli Alpini ed il Lions Clubs International benemerita Associazione di volontariato. L'occasione è stato il 50° della costituzione del Gruppo Alpini in congedo di Limone ed i relativi festeggiamenti. Ed il Lions? L'Associazione entra nella festa per l'iniziativa di cinque anni orsono, Governatore Gimmi Moretti, con la quale fu donato un "cippo", accanto al monumento dei caduti, per ricordare il sacrificio e l'eroismo della Divisione Alpina Cuneense durante la Campagna di Russia dell'ultimo conflitto mondiale. La cerimonia è ini-

ziata con l'ammassamento di Piazza S. Sebastiano, la sfilata per Via Roma e gli onori ai Caduti presso il Monumento ed al Cippo. Dai balconi della cittadina è stato tutto uno sventolio di Tricolori e le "Penne Nere" con il loro entusiasmo ed il loro orgoglio di appartenenza hanno dato all'incontro quella spontanea solennità che tutti i presenti hanno recepito, gradito e ritenuto in un bellissimo messaggio di aggregazione, di solidarietà e di amore nazionale. Dopo i saluti delle Autorità civili, militari e del DG Renato Dabor-mida, è stata celebrata la Santa Messa con la partecipazione della "Corale La Baita" presso la Cappella di San Maurizio di fronte a quella montagna che ancora oggi conserva, a distanza di anni, la ferita di una valanga distruttrice. Lungo il sentiero di montagna per arrivare alla Cappella sono state sistemate tantissime croci di legno recanti la fotografia degli Alpini morti in battaglia. Un improvvisato cimitero di guerra che ha suscitato commozione, pietà e consapevolezza dell'importanza della memoria. Anche la poesia "La Madonna dei soldati", in perfetto dialetto piemontese, riguardante la presenza della Madonna sui campi di battaglia alla ricerca come una comune mamma dei propri figli caduti e declamata in maniera incomparabile dal Sacerdote, ha creato profonde emozioni. L'aperitivo al piazzale "Lou Taz" ed il pranzo presso il tendone di Piazzale G. Boccacci hanno completato una bellissima giornata di festa popolare. I Lions hanno lasciato Limone con la serena consapevolezza di avere onorato il "We Serve".



attività distrettuale

A Limone Piemonte: i Lions non vanno “mai” in vacanza

■ di Maria Grazia Galletti Tacchi

“Egregio Governatore e tutti gli amici Lions del Distretto 108 Ia3, ci sentiamo onorate del vostro interessamento verso di noi... E’ vero: “l’amore non ha confini” e per questo da tanti anni siamo presenti nel vostro lavoro. Grazie!. Quest’anno, quando la signora Grazia mi ha invitato al vostro raduno all’Ange Blanc, ho mostrato resistenza soprattutto per le non buone mie condizioni di salute, ma, notando quanto le facesse piacere la mia presenza al fine di conoscerci, ho accettato di venire e vi assicuro che ho ringraziato il Signore per l’occasione avuta per poter ringraziare ciascuno di voi a nome di ogni nostro piccolo e adolescente e della mia Comunità per quanto, da anni, con tanto amore, ci fate oggetto della vostra missione. Il Signore ricompensi ciascuno di voi con pace e serenità”.

Affezionatissima Suor Maria Pia dell’Ordine Calasanziano Con queste parole, la Madre Superiora dell’Ordine delle Suore Calasanziane dell’Oasi Celestina Donati di Roma ringrazia tutti coloro che hanno partecipato all’ormai decennale incontro dei Lions in vacanza a Limone Piemonte. E’ stata una bella giornata l’11 agosto a Limonetto: l’aria frizzante, il locale accogliente con vista sulle montagne ricche di pascoli. C’erano tutti gli ingredienti per un service D.O.C! Ed è stato così perché il We Serve, unito al desiderio di stare insieme ed alla generosità di tutti, ha dato uno splendido risultato: una lotteria ed un piccolo torneo di burraco pomeridiano hanno permesso di offrire a Suor Maria Pia ben 760 euro per poter acquistare anche quest’anno le scarpe nuove



per i suoi bambini che vivono situazioni difficilissime e che trascorrono le vacanze a Limone.

Durante il pranzo ci ha raccontato che i piccoli sono contenti di andare a Limone anche perché vanno a comprare le scarpe nuove!

I soci in vacanza del nostro Distretto ed anche dell’Ia1 e Ia2 erano parecchi, ma molti sono stati i “pendolari” domenicali che non hanno saputo resistere alla tentazione di trascorrere una giornata in amicizia ed al fresco e sono saliti da Sanremo e da Arma di Taggia.

Grazie di cuore al Governatore, ai Past e Vice Governatori e a tutti i soci per la generosità e disponibilità.

SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)
 Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)
 Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985
 email: sogeco@sogecosnc.com

Lettera ad un amico passato nella stanza accanto

“...sono soltanto passato dall'altra parte. È come fossi nascosto nella stanza accanto...” Sant'Agostino.



Caro Renato, che brutto scherzo ci ha fatto il Destino privandoci così improvvisamente della tua carica umana, della tua signorilità, della tua personalità prorompente che sprigionava empatia ed allegria, della tua generosa disponibilità al servizio della nostra Associazione. Hai ragione, chi siamo noi per lamentarci della tua scomparsa, ben più grave è lo scherzo, gentile eufemismo, che ha fatto il Destino alla tua amata Rosanna ed alla tua splendida e numerosa tribù. Pensare che avevi da poco raggiunto un invidiabile traguardo, eri diventato nonno e ti accingevi a ripetere la gioia della continuazione della tua stirpe con il nascituro figlio della tua Eleonora. Ti sei fermato prima, in una tiepida serata d'autunno, alla fine di una riunione dedicata alla tua comunità, alla quale hai sempre dedicato le tue premurose attenzioni. Caro Amico, sapessi, anzi ormai ben sai, quale magone sto provando, in questo momento, mentre tento di scrivere queste poche righe che riassumono il lungo periodo del nostro percorso associativo, quel significativo periodo dei nostri rapporti personali che hanno investito, con reciproca soddisfazione, le nostre famiglie. Quanto tempo è passato da quegli anni novanta, allorché

tu muovevi i primi passi all'interno del glorioso Lions Club Finale Ligure, Loano e Pietra Ligure, non ancora Host, anche questo va ascritto al tuo impegno, affidato alle sapienti esperienze di Mario Cennamo, di Luigi Boffa, di Orazio Vignone, di Lino Folco e del compianto Domenico Ghiberti ed io, con spregiudicata temerarietà, ero uscito dal mio ambito cittadino e mi ero spinto sino al tuo club per promuovere il service icona del mio club. Da subito è nato, tra noi, un rapporto di sincera amicizia che ci ha portato a vivere tanti passaggi importanti della nostra vita associativa.

Quanti congressi, quanti convegni, quante riunioni, quante serate allietate dalla presenza delle nostre insostituibili Rosanna e Costanza.

Ricordo ancora, con particolare commozione, che all'atto della mia elezione a Governatore, mi offrì, con immediatezza ed entusiasmo, e forse ti costava sacrificio, la tua disponibilità per un aiuto sincero e disinteressato.

Questa mattina eravamo in tanti, giovani e meno giovani, con gli occhi lucidi e non per la partecipazione emotiva all'immenso dolore di Rosanna, Massimo, Anna, Eleonora, Alessandro ed i tuoi generi, da subito accolti nella tua famiglia, no caro Amico, questa mattina avevamo preso coscienza che tu non ti sei allontanato, sei andato a prepararci il posto ed aspettarci e, quando questo succede, ormai sempre più frequentemente, si è preda di un dolore irrefrenabile, subentra un senso di smarrimento che solo una grande fede fa superare e noi siamo troppo fragili.

Ciao Renato, ora per te è iniziata una nuova fatica alla quale non ti sottrarrai ed anzi affronterai con l'impegno che ha sempre caratterizzato il tuo operato: veglierai, con amore, su Rosanna, sui tuoi figli e sui tuoi nipoti presenti e futuri. Un favore ti chiedo, a nome di tutta la nostra comunità lionistica: se ti avanza un po' di tempo, pensa anche a noi, che ti abbiamo voluto bene, lo so non lo meritiamo, ma ne abbiamo tanto bisogno.

Con immutato affetto.
Gimmi

attività distrettuale Sul muretto dei cani di Alassio anche i cani guida dei Lions

■ di Ildebrando Gambarelli*

Con il patrocinio del Lions Club Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host ed alla presenza del suo Presidente Pier Paolo Gallea e del Presidente del Lions Club Alassio Baia del Sole Vincenzo Pastore, ed altresì con la partecipazione del Presidente di Zona Salvatore De Rosa, venerdì 20 settembre alle ore 10.00 in Piazza Stalla ad Alassio è stata installata sul "Muretto dei Cani" la mattonella dedicata a TUTTI I CANI GUIDA che con il loro lavoro cambiano la vita del non vedente rendendolo autonomo ed indipendente.

In analogia al famoso Muretto delle celebrità e degli artisti è sorto ad Alassio su iniziativa dell'artista americana Sandra Cache, moglie del famoso fotografo di moda Penati, il "Muretto dei cani".

Sulle piastrelle vi sono raffigurati oltre 200 amici a quattro zampe tutti legati al loro padrone da una storia particolare caratterizzata da un forte legame affettivo.

Nell'ottica di celebrare il valore della reciproca collaborazione tra l'uomo e l'animale, è stato chiesto all'Artista di



realizzare un disegno raffigurante un cane guida con la sua pettorina di riconoscimento ed il logo del Servizio Cani Guida dei Lions di Limbiate. Ciò non solo al fine di diffondere e sensibilizzare la comunità dell'alto valore di questo service: fiore all'occhiello dei Lions Italiani, ma anche per far conoscere ai parenti dei non vedenti e/o loro amici la possibilità di potersi rivolgere al nostro centro di Limbiate. L'Artista, particolarmente colpita ed ammirata dell'opera che il Servizio Nazionale Cani Guida di Limbiate e tutti i Lions Italiani svolgono dal 1959 nei riguardi dei non vedenti, ha acconsentito che il nostro Logo e la nostra Associazione fossero parte del disegno. Siamo, per volontà dell'Artista, la prima e per ora unica As-

sociazione presente sul muretto e ciò ci deve rendere fieri ed orgogliosi di questo riconoscimento.

Il muretto è meta non solo degli Alassini, dei numerosissimi turisti, ma anche e soprattutto dei bambini che, accompagnati dai loro genitori e nonni, commentano ed inventano storie (una su tutte: le mattonelle e i cani, di notte si spostano: cambiano posizione).

Ora vedranno che in un posto "particolare" si è aggiunta una mattonella: quella del protagonista (definito così da Sandra) e potranno chiedere, fare domande, informarsi ed imparare che un cane non solo è un compagno di giochi, un fedele amico dell'uomo, ma un aiuto fondamentale ed insostituibile per chi non vede la luce.

*Officer Distrettuale Scuola Cani Guida di Limbiate





**Servizio di
Prototipazione Rapida in ABS**

FORATURA - FILETTATURA
PITTURAZIONE
METALLIZZAZIONE
INCOLLAGGIO



Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici
Realizzazione personalizzata su specifica del cliente



Ali-Systems S.R.L.

SAGOMATURA TUBI & PROFILATI - LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI - COMPONENTI OLEODINAMICI
PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS



Sede Legale : Via Europa,60 19020 FOLLO (SP) ITALY TEL +39 0187 558965 FAX +39 0187 558210 e-mail : info@ali-systems.it web: www.ali-systems.it

attività di club

Il "Giardino Terapeutico" per i malati di alzheimer progettato e realizzato dal Lions Club Chieri

■ di Luigi Amorosa



Il Morbo di Alzheimer è una malattia degenerativa del sistema nervoso centrale.

Questa è la sua definizione scientifica, ma quale sia la ricaduta sulla persona, sicuramente non traspare da questa dicitura tanto asettica.

Il paziente affetto da questa patologia, oltre a subire gravi disturbi della memoria, tende a distaccarsi dal contesto che lo circonda sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista fisico e geografico.

La persona tende dunque a involvere, a ricadere su se stessa, ricercando situazioni tipiche della propria infanzia, a voler viaggiare senza sapere realmente in quale direzione si sta muovendo.

Per tentare di ridurre tali effetti negativi appare evidente, come peraltro indicato dagli studi effettuati dalla comunità scientifica internazionale, che la stimolazione del paziente sia l'unico argine al dilagare devastante della malattia. Essa passa attraverso a molte forme, tra cui quelle tipiche della occupazione del tempo con semplici attività. Quando tuttavia il paziente si trova in fasi più avanzate del proprio decorso, l'attività manuale diventa impossibile e quindi occorre reperire altre forme per stimolarne il cervello.

Come operare dunque in questi casi? Sempre in base a studi scientifici la stimolazione si può effettuare mediante l'uso dei sensi. Intervengono dunque la vista l'udito e l'olfatto, che è quello tra i cinque sensi a svanire più lentamente, e diventano indispensabili per tentare di stabilire un contatto tra paziente e realtà.

Proprio in questo ambito si inserisce il progetto del "giardino terapeutico".

L'esperienza del contatto con la natura è indubbiamente ricca di sorprese che tendono a far emozionare un essere umano di qualsiasi età: lo scorrere delle stagioni con il cambiamento di colori e profumi, la presenza di una fontanella che possa far udire lo scorrere dell'acqua, la presenza di essenze particolarmente odorose che nella bella stagione possano mandare messaggi della loro presenza, sembrano essere l'unico possibile tenue legame tra paziente e realtà.

Il giardino progettato dal nostro Club, ed inaugurato alla presenza delle massime autorità cittadine sabato 1° giugno, si sviluppa intorno ad un percorso pianeggiante ad anello, in cui l'inizio è sempre visibile qualsiasi sia la posizione dell'osservatore, questo per evitare al malato la sensazione di smarrimento. Al centro dell'anello è stato collocato un

gazebo ombreggiato sotto cui i degenti potranno sostare e riposarsi.

Come detto in precedenza una fontana, collocata sul lato ovest, garantisce il suono dell'acqua che scorre ed essenze odorose segneranno con la loro presenza lo scorrere delle stagioni.

Il giardino, inserendosi in un contesto di edificio storico quale è il complesso delle Orfanelle, ha una forma geometrica ben definita, tipica del giardino "all'italiana", per ottenere, oltre alla funzione terapeutica, anche un corretto inserimento nel contesto che lo circonda.

Il Lions Club di Chieri, in stretto rapporto con l'Istituto delle Orfanelle, ha deciso di cooperare per realizzare un giardino terapeutico proprio presso la sede dell'istituto stesso in Via Palazzo di Città a Chieri.

Questa istituzione, che da anni si occupa della cura degli anziani, e con la quale il nostro Club ha collaborato con diverse iniziative, ha già presso di sé un centro diurno per la cura di questi malati. Il giardino terapeutico consente di dotare la struttura di un ulteriore efficace strumento per contrastare la malattia. Questo è quanto.

Pur nella certezza di non poter dare risposte definitive e risolutive a questa malattia, siamo certi che esso offrirà ai suoi utenti nuovi stimoli, nel tentativo di ritrovare quel filo di Arianna che potrebbe riportarli ad una esistenza più umana.

attività di club

Lions Club Loano Doria ed il CAI per l'ambiente



Domenica 12 maggio si è concluso un Service che ha impegnato il Club di Loano per quasi tutto l'anno lionistico 2012/2013.

In una delle poche fortunate giornate di sole, alla presenza del Comandante del Corpo Forestale dello Stato della Stazione di Loano e del Presidente della Sezione Cai, dei soci del Lions Club Loano Doria, e di tanta gente che ha partecipato ad una bella giornata in montagna, è stato inaugurato il Sentiero Naturalistico di Pian delle Bosse.

L'iniziativa è nata da un piccolo sogno di qualche anno fa; il Cai - Club Alpino Italiano, Sezione di Loano - ci aveva segnalato l'esistenza di una zona del vicino Monte Carmo, uno dei più alti delle Prealpi Liguri che a loro avviso poteva essere interessante dal punto di vista naturalistico.

Un gruppetto di soci del direttivo l'ha visitata l'anno scorso all'inizio dell'autunno, e ha potuto rendersi conto della bellezza e della rarità dell'area, attorno agli 800 metri di quota, che ospita alberi di grandi dimensioni, non solo molto belli, ma anche appartenenti a specie diverse, adattate a climi diversi.

Insomma un tratto limitato di montagna ospita piante adattate al caldo del mar Mediterraneo assieme ad alberi adattati ai climi freddi delle Alpi. Inoltre, il bosco dove si sviluppa il sentiero non è distante dal rifugio Cai di Pian

delle Bosse, ed è facilmente fruibile anche da scolaresche e visitatori di tutte le età.

Grazie ad un intenso lavoro, in particolare di alcuni soci del Direttivo e del Presidente, agronomo e appassionato di piante, il L. C. Loano Doria ha realizzato tutta la segnaletica, ed aiutato alla pulizia del sentiero e degli spiazzi attorno alle piante più belle. Ma non solo il Cai, copromotore, è stato coinvolto nel Service. Anche la Stazione del Corpo Forestale di Loano ha assistito nel lavoro di riconoscimento delle specie e il locale gruppo Scout ha aiutato nei lavori di pulizia.

Il Sentiero Botanico-naturalistico di Pian delle Bosse è ora a disposizione di tutti i loanesi e anche di tutti i soci Lions del distretto che si trovino a passare per Loano, con un bel tabellone iniziale dove si spiega che l'amore per la natura può solo passare attraverso la sua conoscenza; non si protegge infatti quello che non si conosce, anche solo con una piacevole passeggiata tra più di quindici diverse specie di alberi.

attività di club

Fine anno con tre nuovi soci e due Melvin Jones

■ di Andrea Di Blasio



Nell'elegante cornice del Royal Hotel di Sanremo il 30 giugno scorso si è svolto il consueto passaggio delle cariche tra Gianni Ostanel e Vincenzo Palmero alla guida del Lions Club Sanremo Matutia. All'evento conviviale e di grande importanza per la vita di club hanno partecipato il Presidente del consiglio dei governatori Gabriele Sabatosanti Scalpelli, il Governatore Gianni Carbone e il Past Governatore Gimmi Moretti, la presidente del Lions Club Sanremo Host Enza Muto Santaniello e una delegazione del Panathlon club Imperia - Sanremo composta da Piero Fogliarini e Bruno Tacchi.

La serata è stata aperta dalla cerimonia di ingresso di tre nuovi soci: l'ex Leo Davide Verrando (padrino Andrea Di Blasio), Gaetano Cavalli (madrina Elisa Cipollini) e Simona Paoloni (madrina Flavia Mantegazza). Inoltre Maria Luisa Gizzi Ballestra è stata insignita del terzo "Melwin Jones Fellow" e il primo per Maria Teresa Squillace Greco. Il club ha ricevuto dalle mani del Governatore Carbone il "Certificate of Appreciation".

Gianni Ostanel nel passare il testimone al neo presidente Vincenzo Palmero che è l'attuale presidente provinciale della Croce Rossa Italiana, ha elencato un corposo bilancio delle attività effettuate dal Club in questo anno sociale appena concluso. Come i service d'opinione del "Libro Parlato", "I giovani e la sicurezza stradale", "Il ruolo internazionale della Croce Rossa", o le raccolte fondi del Torneo di burraco, il San Valentino benefico, Torneo di golf e 5 tute alla Protezione Civile di Sanremo. E ancora donazioni al gruppo musicale dei "Nuovi solidi - testimonial nazionale" "Associazione Italiana lotta al neuroblastoma, Anfass di Sanremo, Libro Parlato Lions Verbania, iscrizione del club come socio sostenitore alla Banca degli occhi Lions "Melwin Jones" e programmazione, progettazione ed ini-

zio lavori a ricordo della 25° charter, del restauro di un'edicola votiva nel centro storico matuziano. Ma la operatività del Lions Club Sanremo Matutia non termina certo qui: sotto la presidenza di Vincenzo Palmero, tantissimi saranno i meeting di rilievo con personaggi del mondo del sociale, delle istituzioni e dello sport che prenderanno parte agli incontri del club sanremese, senza dimenticare le attività benefiche che il Lions Matutia da più di 25 anni a questa parte svolge in maniera attiva e concreta per la collettività.

attività di club

La comunità andorese ed i Lions

■ di PDG Carlo Calenda



Il primo evento/service del nuovo anno sociale è stato per il L. C. Andora Valle del Merula, la consueta partecipazione alla classica "Festa dell'Ortu" di Andora. In località "Mezzacqua" alcuni volenterosi Soci del Club hanno distribuito pesche al vino bianco in quantità esagerata ed hanno riscosso un notevole successo come aiutanti "camerieri". Si è distinto tra tutti l'infaticabile Mirko Fossati che da alcuni anni detiene il record della resistenza fisica. Anche i risultati economici destinati al Service che il Club intenderebbe realizzare, sembrerebbero ottimi e pertanto gli stessi potrebbero essere il presupposto, dopo aver accumulato altre risorse e semmai aver chiesto un contributo alla nostra Associazione distrettuale "Solidarietà Lions Distretto 108Ia3 Italy Onlus", per l'acquisto di alcuni defibrillatori da donare ai Comuni della Valle del Merula. Questo appuntamento è per i cittadini ed i turisti di Andora l'occasione annuale di fine estate per un incontro piacevole, spensierato che coinvolge anche la memoria dell'arte culinaria dell'estremo ponente ligure. Pertanto, la presenza del Lions credo che sia quanto mai significativa perché consente all'Associazione di essere conosciuta dalla popolazione e di conoscere le aspettative, le ansie, le speranze ed i sogni di tantissimi uomini e donne che vivono, operano, soffrono e gioiscono nel territorio di competenza. In questo modo, diventa più efficace l'azione di servizio e non si rischia di effettuare interventi non richiesti dai destinatari. Anche le Istituzioni apprezzano sicuramente questo modo di essere presenti e di contribuire al successo di questi incontri fortemente aggreganti. Per i Lions, inoltre, è il modo più valido per "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità" ed "incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la comunità senza scopo di lucro" ed "avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive: prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro e denaro". Riportando fedelmente due scopi del Lionismo ed il sesto principio dell'Etica, emerge con chiarezza l'importanza di operare nella comunità e per la comunità quindi si può sottolineare la validità di partecipare ad una festa di popolo come quella di Andora. Naturalmente, a secondo degli

obiettivi che deve raggiungere il Lions Clubs International il concetto di “comunità” potrà e dovrà assumere le proporzioni della chiamata associativa.

attività di club Santo Stefano lungo le vie del mare

■ di Roberto Buccelli



Nel 2012 il Lions Club Riva Santo Stefano Golfo delle Torri ha sviluppato un service dal titolo “Santo Stefano lungo le vie del mare”, il cui tema di fondo è la ricerca della identità delle popolazioni dell’abitato di Santo Stefano al Mare, attraverso la lettura di antichi documenti e carte, al fine di promuovere il territorio.

Lo spunto è scaturito da una chiacchierata con due componenti dell’Associazione Culturale Artusin, con sede a Roccaforte Mondovì, che avevano proposto all’Amministrazione di Santo Stefano al Mare un evento intitolato “le vie del sale”. L’idea è stata quella di accostare le vie del sale (che hanno costituito una via di comunicazione e commercio tra la Liguria ed il Piemonte sin dai tempi più remoti), alle vie del mare, che costituiscono l’identità storica e culturale di un borgo marinaro come Santo Stefano.

L’evento, presentato lo scorso agosto nella cinquecentesca torre antibarbaresca a pianta ennagonale di Santo Stefano al Mare, quest’anno è stato riproposto dai soci del Lions Club Riva Santo Stefano Golfo delle Torri, in collaborazione con l’associazione culturale Artusin e il Lions Club Mondovì Monregalese, nella sala consiliare di Roccaforte di Mondovì, messa a disposizione dall’Amministrazione comunale, realizzando una ideale moderna via di collaborazione fra Liguria e Piemonte.

La mostra racconta storie di vita vissuta e legate al mare affinché, attraverso la lettura di antichi documenti, si possa tornare indietro nel tempo e “profondamente pensare” al significato del nostro oggi.

Vicende di vita vissuta di singoli uomini o donne, che, grazie a carte nautiche, riproduzioni di atti e documenti ci fa capire che la storia è fatta da singoli uomini che, insieme, ne scrivono ogni capitolo. Ognuno di noi è protagonista del suo presente e responsabile del futuro collettivo. Un messaggio che rientra in pieno nello spirito lionistico del nostro servizio.

Questa mostra può essere allestita in altre località qualora altri Lions Club fossero interessati e ne facessero richiesta a Ivano Rebaudo (tel. 339.166.16.80) o Manila De Iulii (tel. 338.957.29.74).

attività di club I nuovi pannelli informacittà ad Arenzano

■ di Enrico Mocellin



Dopo oltre due anni d’impegno, il soci del Lions Club Arenzano Cogoletto hanno avuto la soddisfazione di vedere accendersi i loro pannelli a messaggio variabile nella città rivierasca. L’inaugurazione si è tenuta il 5 settembre, alla presenza del Sindaco di Arenzano, Maria Luisa Biorci, accompagnata da tutta la giunta comunale, del Governatore Renato Dabormida, delle autorità militari e religiose locali e di una nutrita rappresentanza di associazioni culturali e umanitarie. Un pannello, coperto da un drappo bianco, si ergeva su via Grecia, denominazione locale della SS1 Aurelia, nei pressi di Villa Figoli, gioiello cittadino recentemente acquisito a spazio pubblico. Il suo gemello si trova, sempre lungo l’Aurelia, all’altro ingresso dell’abitato. Il pubblico era addossato a un provvidenziale muretto, che lo proteggeva con la sua ombra da un implacabile sole pomeridiano. La cerimonia è stata opportunamente breve e significativa. Si sono succeduti il Sindaco, che ha ringraziato i Lions per i loro service alla cittadinanza, il Presidente di Club, che ha riaccolto una sintesi del progetto e del suo impiego, il Governatore, che ha ricordato la dimensione nazionale e mondiale del Lions Club International. Le due massime autorità, locale e lionistica, al via del presidente di club, hanno quindi scoperto il pannello e il suo messaggio beneaugurante. Il parroco, Mons. Giorgio Noli, ha infine benedetto i presenti. Nel tragitto per recarsi al sobrio rinfresco offerto dal Comune nel magnifico parco Figoli, gli Arenzanesi hanno osservato una semplice ma completa postazione realizzata dal Club per far conoscere le proprie attività. Nei tre giorni successivi, i pannelli hanno comunicato a un nutrito pubblico di marciatori, convenuti per la manifestazione internazionale “Mare e Monti”, gli eventi in programma: un ottimo inizio per un service di grande portata.

L’idea di donare al Comune un pannello elettronico per comunicazioni alla popolazione era sorta nel giugno 2011, per celebrare il cinquantenario del Club con un service importante. L’idea, molto impegnativa, rivelò numerose difficoltà di realizzazione. Si dovettero affrontare e superare, insieme al Comune di Arenzano, numerosi vincoli e problemi: tecnici, di sicurezza e paesaggistici, per installare manufatti lungo l’asse stradale e, per di più, vicino alla costa. In campo economico, la raccolta dei fondi ha richiesto quasi due anni. La realizzazione dell’iniziativa è stata ottenuta con il concorso di tutto il Club, sotto la guida dei tre ultimi presidenti, attraverso risparmi sulle conviviali, contributi diretti dai Soci e soprattutto con il costante sostegno di cittadini e sponsor nonostante l’interminabile congiuntura economica. Un sostanziale contributo finanziario è venuto dalla Onlus Associazione Soli-

darietà Lions Distretto 108Ia3 Italy. Un'accurata ricerca di mercato su base nazionale ha consentito di acquisire i due display anziché uno soltanto come inizialmente previsto, con un sovrapprezzo accettabile. La donazione dei pannelli alla città di Arenzano, che ne assicurerà la gestione e la manutenzione, è stata oggetto di Convenzione fra il Club e l'Amministrazione comunale. Essi saranno utilizzati per informazioni su condizioni meteo, avvenimenti di rilevante interesse locale, attività lionistiche e nei campi della cultura, dell'arte, della salute, dell'assistenza sociale, promosse anche da altre associazioni culturali e umanitarie. Sarà così realizzato un servizio a favore della collettività con un ampio coinvolgimento delle istituzioni e del volontariato sul territorio.

attività di club

Femminicidio, stalking e violenza sulle donne: la nostra guerra non è ancora finita

■ di Riccardo Cascino



Con una conferenza del generale Luciano Garofano ed il conferimento del "Melvin Jones Fellow" ad un Socio fondatore è iniziato sotto buoni auspici l'anno 2013-2014 del L.C. S. Stefano Belbo - Vallebelbo, alla cui guida è stata chiamata Laura Capra, giovane avvocato, vulcano di iniziative e di idee innovative.

Il meeting è iniziato nel pomeriggio del 9 luglio scorso presso l'Auditorium della Fondazione Cesare Pavese, dove il gen. Garofano, ex comandante dei R.I.S. di Parma ed oggi docente universitario, Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi e consulente di serie televisive, ha tenuto una conferenza sul femminicidio, lo stalking e la violenza sulle donne. Alla presenza di un folto pubblico (oltre cento persone, di cui diversi avvocati e magistrati), il gen. Garofano, dopo aver richiamato l'attenzione sulle forme di estrinsecazione dei tre citati reati, ha raccontato storie vere di donne vittime di ogni sorta di discriminazione e violenze tra paura, rassegnazione, umiliazioni e brutalità. Ne vengono fuori dati allarmanti: in Italia viene mediamente uccisa una donna ogni due giorni, nel mondo una ogni otto minuti. Sono prede facili, indifese, emarginate, spesso abbandonate da tutti. Inoltre i dati dell'Istat sottolineano un incremento degli omicidi in ambito familiare e sentimentale: circa il 70% delle vittime cade, infatti, per mano del partner o dell'ex compagno.

"Spesso l'uccisione di una donna - spiega il relatore - è soltanto l'estrema conseguenza di violenze (fisiche, psicologiche, sessuali, verbali) che ha dovuto subire in vita. E la società omertosamente tace. Delitti d'amore, amante incompreso, passione impazzita: scardiniamo dalle nostre menti questi

concezioni, sono omicidi! Nessuna attenuante, nessuna "comprensione" per questi assassini, se non la cura per chi è affetto da malattie mentali riconosciute ed il recupero nel corso del trattamento carcerario per chi è stato condannato ad una pena detentiva".

Cosa fare per non nascondere più la violenza sulle donne, per reagire a questo scempio e per cercare di arginarlo? Innanzi tutto occorre sensibilizzare il maggior numero di persone sull'esistenza del problema e capire come intervenire: denunciare senza paura, senza vergogna, senza morire....

La seconda parte del meeting di apertura si è svolta presso la Sede del Club con una cena sotto le stelle, nel corso della quale il Past Governatore Roberto Bergeretti, appositamente invitato insieme alla consorte Nella, ha consegnato il "Melvin Jones Fellow" al Socio Fondatore Mario Del Tufo, con la seguente motivazione proposta dal Consiglio Direttivo: "Per avere svolto costantemente, sia in qualità di Presidente che di Officer di questo Sodalizio, una notevole attività propositiva ed attuativa e per aver dimostrato, in ogni circostanza, grande lealtà, senso dell'amicizia e vocazione al servizio, nel pieno rispetto del Codice dell'Etica e degli Scopi del Lionismo".

attività di club

Consegna delle borse di studio del "Corriere di Carrù"

■ di Raffaele Sasso



Il Lions Club Carrù-Dogliani ha presenziato, domenica 22 settembre alla consegna delle Borse di Studio del "Corriere di Carrù", che ogni anno, durante la Sagra dell'Uva premia i migliori studenti delle Scuole dell'obbligo dell'Istituto Comprensivo di Carrù.

A fare le veci del presidente Ivano Dho, impossibilitato ad essere presente, è stato Raffaele Sasso, addetto stampa del Distretto 108 Ia3. E al momento della consegna del premio alla studentessa Agnese Cigliano di Farigliano, ha chiamato accanto a sé i soci del Lions Club presenti in sala: i past president, Antonio Morra (che ricopre anche l'incarico di assessore al Comune di Carrù) e Romana Gaiero, il presidente provinciale di Confartigianato-Imprese e vice presidente della Banca Alpi Marittime, Domenico Massimino, il sindaco di Bastia, Paolo Crosetti ed il dirigente dell'Istituto comprensivo di Dogliani e reggente di quello di Carrù, Silvana Botto. Presente anche Nicola Schellino, socio del Leo Club Carrù-Dogliani ed assessore al Comune di Carrù.

La premiazione si tenuta nel padiglione coperto di Piazza del Mercato, che ospita le manifestazioni della Sagra ed è stata presentata da Giorgio Pellegrino.

All'iniziativa il Lions Club Carrù-Dogliani ha concorso mettendo a disposizione una somma di denaro, che l'editore del "Corriere di Carrù", Pier Luigi Olocco, ha raccolto, assieme ad altre donazioni per distribuire le borse di studio (per un importo globale di ottomila euro) ad oltre 90

allievi, che nel trascorso anno scolastico hanno ottenuto i migliori risultati al termine del ciclo delle Scuole Elementari e Medie.

Alla consegna dei premi, sono stati chiamate tutte le diverse autorità presenti fra cui il sindaco di Carrù, Stefania Ieriti e parecchi sindaci ed assessori dei Comuni del territorio, oltre a quanti con le loro offerte hanno permesso di realizzare l'iniziativa, fra cui la Banca Alpi Marittime, principale sostenitrice e finanziatrice.

attività di club A Moncalvo va in scena "L.I.O.N.S."

■ di Claudio Galletto



Scroscianti applausi hanno accompagnato la chiusura del sipario presso il Teatro Comunale di Moncalvo quando sul palcoscenico sono saliti gli attori della Compagnia Teatrale Gli Archi che hanno rappresentato lo spettacolo dal titolo "L.I.O.N.S.", acronimo di "Liberamente Involarsi Oltre Naturali Spazi", ispirato ad un'idea nata proprio nell'ambiente lionistico e realizzata con figure professioniste.

In scena la storia del giovane gabbiano Jonathan alle prese con il proprio cammino di crescita che lo identifica, agli occhi degli altri, stravagante ed anticonformista.

Può essere un peccato il desiderio di volare sempre meglio e sempre più in alto, superando continuamente i propri limiti?

La sua apertura si scontra però con compagni di stormo che, dediti al bieco materialismo, incapaci di intraprendere vie alternative, pavidi dinanzi al cambiamento e trincerati dietro la forza protettiva del gruppo, non lo comprendono ed addirittura lo esiliano denotando la diffusa para del diverso che, oggigiorno, si cela ancora dietro a molti atteggiamenti discriminatori.

La volontà di andare oltre (involarsi oltre naturali spazi) viene esaminata da una sorta di giudizio finale al quale viene chiesto di pronunciarsi su questa "diversità".

Un percorso da vivere anche interiormente, quello proposto dallo spettacolo ricavato dal testo scritto da Gloria Pezzoli e Giorgio Giusti, anch'essi coinvolti fra recitazione e regia.

La platea era composta da membri dei Lions Club del Distretto 108 Ia3: Asti Alfieri, Asti Host, Castelnuovo Don Bosco Alto Astigiano, Moncalvo Aleramica, Villanova d'Asti che hanno collaborato per massimizzare lo sforzo benefico dello spettacolo che si è, infatti, configurato come un service legato a favorire la realizzazione della Biblioteca Scolastica di Finale Emilia (Modena), zona colpita dal sisma di un anno fa. Preziosa anche la collaborazione dei Lions Club Bologna Archiginnasio e Bologna Irnerio.

attività di club Il premio letterario "Prefazione nella Letteratura"

■ di Adriano Salvi



I Lions Club Nizza Monferrato Canelli, Costigliole, Asti Alfieri, Alba e Langhe, Cortemilia, Santo Stefano Belbo-Valle Belbo, Acqui Host, Acqui e Colline Acquesi, hanno ideato un'importante iniziativa culturale, con la creazione del Premio letterario "La Prefazione nella letteratura", interessante ed inedito, essendo dedicato esclusivamente alla prefazione e postfazione dei libri.

La Fondazione per il libro, la cultura e la musica di Torino ha aderito al progetto assumendo l'organizzazione dello stesso, conferendogli così un indubbio prestigio fin dalla prima edizione.

L'iniziativa si sviluppa su due linee principali: premiazione di una prefazione, attraverso il lavoro di una prestigiosa giuria che individuerà un certo numero di opere edite tra il dicembre 2011 e il dicembre 2013 su cui lavorare; assegnazione a scuole di secondo grado con sede nelle zone di pertinenza dei Club del compito di elaborare una sorta di prefazione o postfazione inedita riferita al romanzo "Una questione privata" o al racconto lungo "La Malora" del celebre scrittore albesse Beppe Fenoglio, nel cinquantenario della scomparsa. In questo caso i migliori lavori verranno premiati con borsa di studio o dotazioni scolastiche.

Il premio, a conferma della sua importanza, è stato presentato al "Salone del Libro" di Torino nel maggio scorso. La premiazione delle due sezioni, è prevista entro giugno 2014. Oscar Bielli, cerimoniere del Lions Club Nizza Monferrato Canelli, presieduto da Maurizio Bologna, spiega come è nata l'idea di istituire questo premio letterario che si connota subito per l'originalità: "anni addietro il suggerimento a varare questa iniziativa ci arrivò dal senatore e docente astigiano Giovanni Boano. Oggi che alcuni Lions Club intendono promuovere una più intensa attività culturale a favore del territorio, ci è parso molto interessante riprenderla".

Nella logica di servizio che da sempre guida i Lions si è voluto affiancare - precisano dai Club coinvolti - una sezione rivolta agli istituti scolastici superiori, favorendo l'avvicinamento e l'approfondimento degli studenti alle opere dei nostri autori.

Ulteriori informazioni e adesioni scrivendo a Oscar Bielli, segretario del premio, all'e-mail oscar.bielli@gmail.com

attività di club

7° Concorso Fotografico Annullo speciale di Poste Italiane per i 25 anni di vita del Club



■ di Nino Rovere

Si sta per concludere ,al momento di andare in stampa ,anche la fase due del 7° Concorso Fotografico indetto e organizzato dal Lions Spotorno,Noli,Bergeggi,Vezzi Portio, con il patrocinio delle quattro Amministrazioni Comunali e del Consorzio Il Golfo dell'Isola. Dopo l'esposizione delle foto avvenuta dal 12 al 18 settembre al Palace di Spotorno, che ha consentito di determinare la selezione dei vincitori , si è passati infatti alla stampa delle quattro cartoline, risultato della scelta della giuria ,che ha premiato le foto ritenute più adatte a rappresentare le quattro località su cui insiste il Lions Club Spotorno,Noli,Bergeggi,Vezzi Portio.

Le foto premiate sono quelle di Stefano Rebolino, "Volare ..a Spotorno" ,Gino Tumbarello "Civitas Nauli", Andrea Maggia "Bergeggi:Notturmo" ,Stefano Bulzoni "Vezzi:Aurora sul Golfo dell'Isola" , che sabato 28 settembre sono state corredate di uno speciale Annullo di POSTE Italiane, autorizzato con riferimento al 25° anno di attività del Lions Club Spotorno,Noli,Bergeggi,Vezzi Portio,

Il giorno clou è comunque stato senza dubbio il 28 settembre , quando si sono sommati più eventi: l'apertura dell'Ufficio Mobile di Poste Italiane per l'Annullo , la premiazione dei vincitori delle varie sezioni del Concorso Fotografico alla presenza dei quattro Sindaci e, al termine del rinfresco, la serata ufficiale di apertura dell'anno lionistico al Sirio. Quanto al verdetto della Giuria tecnica e della Giuria popolare diremo subito che sono state premiate la foto più bella e significativa, che meglio ha interpretato lo spirito del concorso volto a valorizzare" le quattro perle del Golfo dell'Isola",le quattro foto ritenute più evocative , interessanti, e comunque più adatte a essere trasformate in cartoline di qualità, a tiratura limitata, le quali sono state il giorno stesso corredate, per la gioia dei collezionisti e non solo ,di un Annullo Speciale di Poste Italiane, appositamente realizzato per l'occasione.

Spotorno ha un attivissimo Circolo Filatelico operante, coordinato dall'infaticabile Gino Maglio, che ha collaborato fin da subito con il Presidente del locale Lions Club, sia per la realizzazione della Esposizione che per i contatti con Poste Italiane.

Dalla collaborazione tra queste due benemerite associazioni ,grazie anche al supporto dell'Unione Filatelica regionale, guidata da Guido Giovannone,e ai prestiti importanti di collezionisti Lions (tra cui vogliamo citare i piemontesi Luigi Mobiglia ed Enrico Baitone) è scaturita anche in contemporanea con la Retrospectiva del Concorso Fo-

tografico una parallela esposizione di Annulli Filatelici e Francobolli tematici Lions.

Questo l'aspetto della manifestazione , relativo al punto di vista artistico e dell'immagine; ma c'è un altro aspetto che deve attirare l'interesse e l'attenzione degli abitanti del comprensorio, dei turisti e delle persone attente alle esigenze dei meno fortunati: il ricavato della manifestazione, dedotte le spese organizzative, sarà infatti interamente devoluto all'Associazione spotornese "IL MELOGRANO" , che si occupa di chi soffre,non ha assistenza e ha difficoltà persino a fare la spesa.

L'Associazione IL MELOGRANO fu fondata poco meno di dieci anni fa dal socio fondatore del Lions spotornese Nicola Citriniti, a cui è dedicato il Memorial del Concorso Fotografico: la foto giudicata più bella in assoluto , dal titolo evocativo "La Voce dell'Onda che unisce le Perle" di Ugo Collura,ha ricevuto infatti un premio speciale, dedicato al Fondatore delle due benemerite Associazioni, del valore di 300 €, che con grande altruismo ha in parte devoluto al Melograno e in parte utilizzato per una altra iniziativa sociale-umanitaria che sta seguendo in questo periodo.

Questi i nomi dei vincitori delle altre sezioni :

Alda Arduino autrice della foto "L'isola che c'è" la foto migliore scattata da una Donna

Matteo Collura,figlio di Ugo(buon sangue non mente) autore della foto "L'occhio di S.Eugenio" la foto migliore scattata da under 21

Gaetano Musto di Torino autore della foto " Ristoro tra gli scogli di Bergeggi 1" la foto migliore scattata da un turista Antonella Partigliani, socia del Lions Vado L.-Quiliano ,Vada Sabatia autrice della foto "Colloqui marini" la foto migliore scattata da socio Lions

Ma anche il pubblico ha detto la sua contribuendo a valorizzare due foto, che a pari merito, nonostante la grande dispersione di voti (c'era l'imbarazzo della scelta e molte sono state le foto votate) si sono aggiudicate il premio del Pubblico : "Bergeggi: Notturmo" di Andrea Maggia (già vincitore della Sezione "Bergeggi in cartolina") e "Particolarmente rosso" di Marco Mosca .

Tra la commozione dei presenti ,a conclusione della parte pubblica della Manifestazione ,il Presidente del Club ha consegnato al figlio di Nicola Citriniti, fondatore storico delle due Associazioni ,una targa ricordo e il nuovo guidoncino sociale .



GLI AUTOBUS A IDROGENO ARRIVANO IN RIVIERA

Eccoli: ai primi di settembre la Van Hool ha cominciato a consegnare alla Riviera Trasporti di Imperia due dei cinque autobus A330 FC, alimentati a idrogeno tramite celle a combustibile. I prossimi seguiranno nei prossimi mesi per completare la fornitura entro l'anno.

Andiamo a vedere un po' più nel dettaglio questi veicoli fortemente innovativi. Si tratta di autobus urbani a tre assi, lunghi 13 metri e 15 cm, con due porte doppie molto ampie, l'anteriore per salire e quella centrale per la discesa. L'accesso è facilitato dall'altezza del pavimento molto ridotta: 33 cm da terra, che si mantengono tali per tutto il corridoio. L'interno è accogliente, con una colorazione delle pareti che lo rende luminoso e piacevole. Ci sono 39 posti a sedere e il rivestimento dei sedili si intona con gusto al resto dell'interno. In piedi può portare altre 70 persone. Pertanto la capacità di carico ne fa un urbano di tutto rispetto: in assenza di carrozzella, oltre 110 passeggeri. E' prevista la possibilità di ospitare un disabile con carrozzella. Il mezzo è dotato di condizionatore d'aria reversibile di potenza elevata. A tutte queste caratteristiche si aggiunge la notevole silenziosità, dovuta al fatto che il motore di trazione è elettrico e le celle a combustibile con il corredo di elettronica al contorno non producono rumore: insomma, un filobus senza fili.

Esternamente si presenta accattivante nella sua livrea basata su una colorazione bianca con delle onde azzurre nella cintura, ravvivate da bolle chiare, che vogliono ricordare la sua vocazione di veicolo estremamente attento all'ambiente. Le otto bombole di idrogeno sono alloggiato nella parte posteriore del tetto, nascoste dalla mascheratura azzurra laterale, che ben si raccorda con l'ampia finestratura. Semplici i gruppi ottici anteriori, circolari, allocati nel musetto azzurro. L'ampio cristallo, la cui curvatura accompagna lo spiovente del tetto, nasconde l'indicatore di linea, a matrice di punti arancioni. Il posteriore si presenta di colore chiaro, con le luci disposte verticalmente inclinate verso l'interno, a far da cornice al cofano.

Esploriamo un po' più nel dettaglio questo innovativo veicolo, per chiarire il principio del suo funzionamento.

Il combustibile che lo fa muovere è idrogeno, contenuto sotto forma gassosa a una pressione di 350 bar in otto bombole in lega di alluminio rivestite di fibra di carbonio, costruite dalla Dynetek, da 205 litri ciascuna, per una capacità totale di 1.640 litri che consentono di immagazzinare 40 kg di gas.

In tutti i motori termici che muovono automobili, navi, aerei, pur nelle loro diversità (motori a benzina, diesel o a turbina) il combustibile viene "bruciato" con l'ossigeno dell'aria per produrre gas la cui elevata temperatura ne provoca un'espansione che viene sfruttata o per muovere degli stantuffi (nei motori termici classici delle auto) oppure per far girare una turbina (nei motori a reazione). Tutti questi sistemi hanno in comune il fatto di produrre energia meccanica passando attraverso energia termica. Questo passaggio intermedio provoca delle perdite basate sul fatto che è impossibile, anche teoricamente, trasformare in energia pregiata (meccanica o elettrica) tutta l'energia termica che si genera "bruciando" il combustibile; una parte di questa, inesorabilmente si disperde in atmosfera, sotto forma di calore a bassa temperatura.

Questo grave svantaggio dei motori termici fu noto da subito a tutti gli scienziati e i tecnici che elaborarono i primi motori per muovere veicoli. Stiamo parlando dell'800, dei motori a vapore, dei primi motori diesel. Questi pionieri, che avevano sotto mano i primi motori elettrici, si rendevano conto della notevole differenza tra questi e i motori termici, in termini di semplicità, affidabilità, durata, silenziosità, assenza di vibrazioni, pulizia.

Purtroppo, però, non era possibile immagazzinare energia elettrica a bordo dei veicoli nella quantità necessaria a dar loro una certa autonomia. I motori elettrici furono quindi riservati a sistemi di trasporto che consentivano il prelievo continuo di energia da linee fisse (treni, tram, metropolitane e filobus). Alcuni scienziati provarono a risolvere il problema di produrre direttamente energia elettrica da combustibili, senza passare attraverso energia termica: in

pratica senza la combustione. Uno di questi fu il fisico gallese William Robert Grove che nel 1839 costruì il primo prototipo funzionante di pila a combustibile, composto da due elettrodi di platino, ciascuno racchiuso in un cilindro di vetro. In uno dei cilindri c'era idrogeno, nell'altro ossigeno. Ambedue gli elettrodi erano immersi in acido solforico diluito che fungeva da elettrolito e originava un contatto elettrico. La tensione poteva essere prelevata dagli elettrodi, ma poiché era esigua, Grove combinava una serie di celle per ottenere una maggiore tensione. Il principio di funzionamento delle pile a combustibile era e rimane questo: il perfezionamento introdotto dalla canadese Ballard, che ha prodotto la cella a combustibile che equipaggia l'autobus A330 FC, consiste nell'uso di un elettrolito costituito da una membrana a polimeri solidi permeabile ai nuclei di idrogeno (protoni) e di due elettrodi catalizzatori su cui viene fatto fluire l'idrogeno da una parte e l'aria atmosferica depurata dall'altra. Dosando opportunamente l'idrogeno, la cella produce più o meno energia elettrica. La tensione prodotta dalla cella è variabile da 300 V a 750 V e la potenza nominale è di 150 kW.

L'energia elettrica prodotta dalla cella a combustibile va ad alimentare direttamente i motori tramite dei convertitori: sia i 2 motori in corrente continua a magneti permanenti, accoppiati in un unico riduttore, sia i convertitori sono costruiti dalla Siemens. La potenza nominale di ognuno dei due motori è di 85 kW, quella massima erogabile di 150 kW. La coppia nominale è di 220 Nm, quella massima di 530 Nm.

I veicoli sono dotati inoltre di una pacco di batterie agli ioni di litio, del peso di 400 kg, in grado di immagazzinare 18 kWh di energia. Nelle batterie viene accumulata l'energia prodotta durante la frenatura; quando queste sono completamente cariche, l'eccesso di energia viene dissipata in resistenze di frenatura.

Nella fase di spunto del veicolo sono le batterie al litio che forniscono energia ai motori. Quando il veicolo è avviato, la produzione di energia elettrica passa alla cella a combustibile. La transizione da un sistema all'altro è completamente inavvertibile da parte dei passeggeri: la sensazione a bordo è quella di essere su un filobus, senza

scrolloni dovuti ai cambi di velocità, con rallentamenti graduali, rumorosità molto attutita, assenza di vibrazioni.

I consumi dell'autobus A330 FC sono di 1 kg di idrogeno ogni 10 km pertanto, con un pieno, sono in grado di percorrere circa 400 km.

La sperimentazione degli autobus avverrà subito dopo la loro immatricolazione, sulle linee gestite dalla Riviera Trasporti nell'area sanremese. In attesa della stazione di produzione e rifornimento che verrà costruita in valle Armea, area industriale alle spalle di Sanremo, la Riviera Trasporti sta progettando una stazione di rifornimento provvisoria con carri bombolai, che verrà allestita nel deposito di Imperia.

Senza altro i nuovi autobus, quando saranno in servizio, anche nella prima fase sperimentale, costituiranno un forte motivo di attrazione per tutti gli appassionati del settore e un richiamo particolare anche per i normali passeggeri che vogliono provare veicoli fortemente innovativi e presenti, al momento, in realtà numericamente molto limitate.



attività di club brevi dai Club



Dai Lions Club Sanremo Host e Bordighera Otto Luoghi

Numerosa la partecipazione dei Bikers dei Lions Club Sanremo Host e Bordighera Otto Luoghi, al motoraduno organizzato dal Blc Multidistretto 108 Italy, nelle langhe alla scoperta delle "terre del Vino".

Un viaggio che ha permesso anche di scoprire, grazie all'itinerario preparato dal socio Luca Spada, luoghi fantastici come il colle della Madonna del Colletto e il famoso colle Fauniera, chiamato anche "colle Pantani", a circa 2.500 metri di altezza, dove si trova la statua in ricordo del ciclista Marco Pantani, scolpita su un blocco di marmo nero, dal piano superiore inclinato, che rappresenta in modo efficace la fatica della salita sullo sfondo di montagne solitarie. Base del Motoraduno è stato il paese di Baldichieri d'Asti. Ringraziamenti ufficiali sono stati fatti da Leonardo Marcucci Presidente Nazionale del Bikers Lions Club, al socio Lions Luigi Mazzoni e alla moglie Marinella, organizzatori infaticabili e veri padroni di casa del "1° Motoraduno nelle Langhe". Tra le tappe del motoraduno del BLC, anche, il Museo del Cavatappi a Barolo, il Castello dei Conti Grizane e Cavour e "La Morra", uno dei paesi più rinomati delle Langhe.

Successo anche per il secondo motoraduno turistico organizzato per i soci del Lions Bikers Multidistretto 108 Italy dai Bikers del Sanremo Host, dal Piemonte, dalla Lombardia dalla Toscana, dall'Emilia Romagna, dalla Val D'Aosta, sono arrivati con le loro moto coloro che hanno aderito al programma ottimamente organizzato dal socio Lions Piero Pieroni.

Tre giorni alla scoperta della Provenza, tra campi di lavanda, splendidi paesaggi e affascinanti paesini incastonati tra le gole e il lago del Verdon. Soddisfazione per il successo dell'iniziativa e già al lavoro per predisporre un fantastico programma per il 2014, per portare un centinaio di soci bikers del Lions International Multidistretto 108 Italy, alla scoperta dell'entroterra della Riviera Ligure e delle Città

dell'Olio della Provincia di Imperia.

Dal Lions Club Cuneo

Venerdì 19 settembre a Fossano, nella cornice di Palazzo Righini, si è celebrato il meeting di apertura del Lions Club Cuneo. Nel 52° anno di fondazione per la prima volta è stata chiamata una donna alla Presidenza, la socia Mariella Castellino che ha illustrato ai soci, agli ospiti ed alle autorità intervenute, il programma dell'anno lionistico 2013-2014 e dei service da proseguire e quelli da realizzare. Il past President Matteo Reverdito ha consegnato i Melvin Jones ai soci Giorgio Fossati e Giuseppe Sarà. La Presidentessa ha anticipato che diverse iniziative e meeting diverranno intermeeting coinvolgendo altri Club Lions ed altre associazioni (Rotary, Soroptimist) e che verranno organizzate occasioni pubbliche di incontro e di solidarietà, per meglio fare conoscere l'attività dei Lions. Il prossimo incontro sarà la visita del Governatore, vista congiunta con i Club di Busca e di Borgo San Dalmazzo

Dal Lions Club Albenga Host

Ha preso il via il nuovo anno sociale del Lions Club Albenga Host, sotto la guida del Presidente Matteo Mirone, che ha preso il testimone dal predecessore Emilio Bosisio. "Si preannuncia una intensa e ricca stagione di attività benefiche, di volontariato, e di servizio per il prossimo, nel solco di quanto realizzato dalla nostra associazione, presente sul territorio da oltre quarant'anni", afferma il nuovo Presidente.

"Quest'anno, il nostro club sarà molto attivo e operativo tanto sul piano locale, con service di utilità per la comunità e per il comprensorio ingauno. Inoltre, al fianco delle attività storiche del sodalizio, daremo vita ad altre importanti iniziative, sul fronte del sociale, della sanità, della cultura, come sempre all'insegna del motto del Lions Club International, we serve". Le iniziative sono già iniziate con due appuntamenti sportivi di richiamo,

una regata velica svoltasi nelle scorse settimane, e con il Memorial "Avv. Giampaolo Ferrari" del 22 settembre al PalaMarco di Albenga, in collaborazione con l'ASD Albenga Basket, il Lions Club Valle del Lerrone e con il patrocinio del Comune di Albenga.

Dal Lions Club Ventimiglia

Il Lions Club Ventimiglia ha organizzato, come negli anni passati, una conferenza per gli alunni delle IV e V elementari del 1° Circolo Didattico di Ventimiglia dal tema "Storia del Tricolore Italiano".

L'incontro, per una rappresentanza di circa 140 alunni, accompagnati dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Rita Zannola, si è svolto martedì 28 maggio alle ore 10,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Ventimiglia.

Dopo i saluti delle Autorità Civili e l'illustrazione del service Lions da parte del Presidente Dott. Giorgio Marengo è stato proiettato un video, prodotto direttamente dal Club ventimigliese, sui simboli dell'identità nazionale. E' seguita poi una breve conferenza sulla storia del Tricolore Italiano a cura del Presidente di Zona Distretto Lions Dott. Roberto Capaccio che è un cultore della materia. Al termine gli alunni hanno avuto la possibilità di porre molte domande che hanno trovato subito risposte con simpatici interventi in mezzo al pubblico sia di Giorgio che di Roberto. I giovani studenti hanno poi cantato coralmente l'Inno alla Gioia, La Leggenda del Piave e il Canto degli Italiani (inno nazionale). A tutti i presenti il Lions Club Ventimiglia ha regalato la bandiera nazionale, perché il dono della bandiera non è un incitamento al nazionalismo, come alcuni asseriscono, ma, semmai, l'espressione più alta di un sentimento di Amore verso il proprio Paese, la propria cultura, la propria identità: molti Italiani hanno lottato fino all'estremo sacrificio per consegnarci un'Italia libera e democratica ora sta a tutti noi preservarla in un contesto di pacifica unione tra Popoli.

Dal Lions Club Airasca

Dal 2009 il Lions Club Airasca None consegna, nel periodo primaverile, una bandiera italiana a tutti i bambini delle classi quinte elementari delle scuole di Airasca, None e Scalenghe. L'iniziativa, che si rende possibile grazie alla collaborazione delle dirigenze scolastiche e del corpo insegnanti, si è svolta con successo anche quest'anno. Un piccolo gesto che si spera possa contribuire alla formazione di una coscienza civica e di un sentimento di appartenenza delle nostre future generazioni.

La semplice cerimonia di consegna dei vessilli, ripetuta nelle classi coinvolte, è stata preceduta da una breve spiegazione dei simboli della patria e dell'inno nazionale che è stato cantato all'unisono da tutti i bambini che hanno dimostrato un sincero e caloroso apprezzamento dell'iniziativa.

Dal Lions Club Moncalvo Aleramica

Mentre l'anno sociale stava volgendo al termine, il Lions Club Moncalvo Aleramica ha organizzato l'incontro legato alla prevenzione giovanile dalle dipendenze come fumo, droga e alcool, che ha coinvolto gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo. L'iniziativa è stata accompagnata, come ormai da diversi anni, dalla creazione di elaborati realizzati dai singoli studenti o da gruppi di alunni, allo scopo di sensibilizzare verso la questione delle dipendenze attraverso slogan e disegni rappresentativi dei rischi connessi con tali dipendenze il cui uso spesso si insinua nei ragazzi nella prima età adolescenziale. Gli elaborati risultati più incisivi ed efficaci sono inoltre stati premiati con buoni da spendere presso le cartolerie moncalvesi. Ecco i nomi degli autori degli elaborati più meritevoli: per la classe III A Flavia Musso e Silvia Montiglio; per la classe III B Paola Imarisio, Patrizia Sanchez e Giulia Baroero.

Dal Lions Club del Pinerolese

Si è disputato il 20 luglio sullo spettacolare percorso del Golf Pragalato, il 1° Trofeo Associazioni di Servizio Pinerolesi, iniziativa di beneficenza per poter mettere a disposizione uno scanner ecografico portatile per la cura del malato a domicilio, organizzata dai Lions Club della Zona B, Prima Circo-

Giovanni - Torre Pellice, Pinerolese Host e Pinerolo Acaja) unitamente ai Club del territorio di Zonta, Rotary e Rotaract e l'associazione Mai Soli.

La gara, 18 buche stableford, tre categorie, è stata sostenuta dagli sponsor Alimentari Montanini e Albocom-Makita e dal Circolo Golf Pinerolo - Pragalato, presieduto da Dario Boeris, socio lions dell'Airasca None.

L'apparecchio, ecografico in uso dal mese di Febbraio dello scorso anno, consente l'inserimento di cateteri in vena a casa del malato, evitando il fastidioso e costoso trasporto in ospedale. Il personale dell'Unità di Cure Palliative conferma il significativo impatto positivo sulla qualità di vita degli assistiti. I posizionamenti sono stati effettuati in tutto il territorio dell'ASL TO3, a Pinerolo, Susa, Orbassano, Rivoli, Collegno, Giaveno, Venaria, Val Pellice e Val Chisone.

La gara di golf, insieme ad una gara di sci e ad uno spettacolo teatrale, ha consentito di centrare l'obiettivo per il secondo anno consecutivo.

Nella foto i premiati con i presidenti e delegati delle associazioni di servizio pinerolesi.

attività di club

Nuovi Soci

Lions Club Alba Docilia



Durante l'Assemblea di mercoledì 6 marzo, il Lions Club Alba Docilia ha celebrato la cerimonia di ingresso di un nuovo socio, Alessandro Meraviglia. Il Cerimoniere Stefano Testa ha guidato il padrino Antonio Saettone, il Presidente del Club Franca Minetti ed il nuovo socio nel Cerimoniale di ingresso, con la presentazione della persona e del suo curriculum, le caratteristiche e gli impegni che l'organizzazione si attende da lui, il suo impegno solenne ad allinearsi a scopi, codice, visione e missione del Lionismo; la candela rossa simbolica accesa ha ricordato l'importanza dell'impegno; la spillatura finale e l'applauso corale di benvenuto hanno concluso la cerimonia. Per una fortunata coincidenza, subito dopo è stato consegnato al Padrino,

Antonio Saettone un riconoscimento particolare, arrivato direttamente dalla sede di Oak Brook, per aver favorito l'ingresso di due soci nel biennio precedente. La foto riprende, da destra a sinistra, il nuovo Socio, Alessandro Meraviglia, il Presidente Franca Minetti ed il Padrino Antonio Saettone

Lions Club Carignano Villastellone



Il Club Carignano Villastellone ha una nuova socia, Fabrizia Picco. Moglie del nostro socio Davide Scamuzzi, ha sempre collaborato alle iniziative del Club e finalmente ha accolto l'invito a divenire una di noi. Benvenuta, Fabrizia

spazio leo

I Leo e i Lions di Sanremo per il piccolo Ryan

■ di Roberto Pecchinino



“Serata di fine estate con service a favore del piccolo Ryan” organizzato dal Leo Club Sanremo, con la partecipazione del Lions Club Sanremo Host.

Un party benefico, organizzato presso l’Hotel Riviera dei Fiori, del porto turistico di San Lorenzo al Mare.

Grazie al grande entusiasmo del nuovo Presidente dei Leo per l’anno sociale 2013/2014 Niccolò Pieroni, in collaborazione con tutti i soci Leo di Sanremo e, in particolare, con la past-presidente dei Leo di Sanremo Elisa Panizzi, si è svolta, con successo, la serata “Bollicine di Fine Estate”.

Alla serata hanno partecipato oltre ottanta persone, ed era presente anche la famiglia del piccolo Ryan, il bambino di soli tre anni, colpito da una grave malattia la Sma (atrofia muscolare spinale).

Una serata che ha permesso di rinsaldare maggiormente l’amicizia e la collaborazione tra i Leo e i Lions di Sanremo, ma anche conoscere, dalle parole della mamma di Ryan, Marika Eneide, i sacrifici e la terapia giornaliera che Ryan deve fare per combattere questa rara malattia che, purtroppo, è anche degenerativa e incurabile.

Alla famiglia del piccolo Ryan, il Presidente del Leo Club Sanremo Niccolò Pieroni ha consegnato 400 euro da destinare alle spese che la famiglia sostiene.

Tutta la famiglia di Ryan è adesso impegnata a raccogliere fondi per la ricerca su come sconfiggere la Sma. Un sito è stato realizzato ufficialmente far conoscere la storia di Ryan e per cercare aiuti per sostenere la ricerca: www.amidiryman.org.

Grande soddisfazione del Presidente del Lions Club Sanremo Host, Giorgio Cravaschino, che ha ringraziato i Leo e il Presidente Niccolò Pieroni, per l’ottima organizzazione, confermando che i giovani Leo sono una delle realtà più importanti dei Lions e che l’entusiasmo e la concretezza dei Leo di Sanremo contribuiscono a valorizzare il motto del Lions International: We Serve.

Come spesso ricordava Madre Teresa di Calcutta, “l’Oceano è formato da tante piccole gocce d’acqua”. Facendo conoscere la storia del piccolo Ryan, il Leo Club Sanremo e il Lions Club Sanremo Host, hanno contribuito con una goccia piccolissima, ma colma di affetto e di sincero spirito Lionistico.

spazio leo

Un nuovo Leo Club: Busca e Valli



Il 2013 rimarrà una data storica negli annali del Lions Busca e Valli. Da poche settimane ha, infatti, visto la luce il nuovo Leo Club.

Il presidente buschese Fabrizio Nasi è particolarmente soddisfatto: “La nascita del Leo nel mio anno di presidenza mi riempie di gioia ed orgoglio. I nostri giovani hanno già dimostrato un grande entusiasmo ed una notevole voglia di fare. A Natale sono scesi in piazza con la vendita di oggetti natalizi il cui ricavato è andato per opere sociali ed il loro impegno sta proseguendo. Sono certo che sapranno far sentire la loro presenza sul territorio di Busca, Caraglio e Dronero”.

Alla presenza del governatore Gianni Carbone è stato così consegnata al Leo Club la charter che permette l’entrata ufficiale nell’International Association of Lions Club e la relativa collocazione nel Distretto Leo di appartenenza territoriale.

Accogliendo i nuovi giovani fondatori del Leo, il Governatore Gianni Carbone ha sottolineato: “Cari Leo charter members, state per entrare a fare parte del più grande sodalizio mondiale. Iniziò nel 1967 come attività ufficiale del Lions Club International. Gli obiettivi dei Leo includono alta statura morale, responsabilità personale, un atteggiamento di gioia e di comprensione e inoltre la propensione a dare una mano ai bisognosi. Siete a conoscenza del fatto che nella vostra comunità esistono una serie di ostacoli che vi aspettano. Ma non sarete soli, potrete sempre contare sull’incoraggiamento e la cooperazione degli altri soci Leo Club, gli Officer e l’Advisor del vostro Club. Saranno felici di aiutarvi a raggiungere gli obiettivi elevati che avete scelto. Vorrei esprimere ancora una volta le mie congratulazioni per essere entrati in questo club”.

Walter Marino (presidente), Francesco Lerda (vice-presidente), Monica Garelli (segretario), Annalisa Fontana (cerimoniere), Nicola Maiorano (tesoriere) Alessia Garelli, Francesca Gianti, Andrea Bernardi, Beatrice Civalleri, Filippo Lerda, Gianmaria Caramello, Daniele Armando, Alessandro Durbano hanno così recitato la formula di giuramento ed hanno ricevuto il distintivo entrando a tutti gli effetti a far parte della grande famiglia dei Leo.

Il neo presidente del Leo Busca e Valli Walter Marino nel suo saluto ha detto: “Il Leo è principalmente un servizio a favore del territorio nel quale si opera a vantaggio di quanti subiscono ancor oggi l’emarginazione, la malattia e versa-

spazio leo

TIL... non solo articoli

■ di Ronni Semeraro e lo staff del TIL



no in condizioni di difficoltà ed ha realmente un senso se tutte le esperienze e i momenti dell'attività sociale sono vissuti in condivisione, con grande allegria e trasporto".

Grande merito per la costituzione del club è del Leo Advisor Claudio Garelli: "E' stato un grande privilegio per me aver potuto lavorare alla costituzione del Leo club. Poiché hanno ottenuto la fiducia dei soci del Club, sono sicuro che porteranno avanti le loro responsabilità lealmente, nel rispetto della loro comunità e degli altri soci".

Alla serata oltre a numerosi soci ed ospiti hanno partecipato Luigi Ghiazza (presidente di zona), Denis Panizzolo, Andrea Romano (presidente Distretto Leo) e Raffaella Curettili dirigente dell'Istituto comprensivo di Caraglio.

Nel corso della charter sono entrati a far parte del Lions Busca e Valli tre nuovi soci: Daniela Pirrello, Walter Riberi e Guido Grosso accompagnati e presentati dai rispettivi padrini hanno ricevuto il distintivo dal governatore Gianni Carbone.

Tutti lo conoscono come TIL.

The Italian Leo è il giornalino distrettuale dei tre distretti gemelli Ia1 Ia2 Ia3.

Ma non è solo un giornalino. È molto di più.

È un ricettacolo di esperienze. Penso alle cene al buio dove il senso da usare non è la vista per vedere cosa stai mangiando, ma il tatto per ungerci le mani, il gusto per provare l'effettiva presenza delle papille gustative e l'olfatto per sentire che al mondo non c'è solo Chanel N°5. Penso al Pappa-Leo dove solo i Leo possono fare una frittata più buona di tua mamma, ma penso anche ai corsi di cucina dove avresti dovuto portare tua mamma per imparare a fare la frittata.

È l'insieme di prime esperienze. Penso ai nuovi soci che esprimono il loro primo approccio, l'orgoglio degli officer al loro primo incarico. Ma non solo. Anche ai PD incoming che hanno sempre parole fiduciose per il futuro anno sociale e ai PD uscenti per cui l'anno è volato.

È un diario di bordo per ricordare cosa si è fatto l'anno passato e per essere sempre originali come solo i Leo possono esserlo. Perché i 20 anni di Club si festeggiano una sola volta, ma ogni anno è buono per partecipare alla Charter altrui. Per rispolverare quel forziere di ricordi che ogni scritta e ogni foto porta a galla. Per poter spiegare la Vela e ripartire all'arrembaggio.

È un album di foto. Lì troverai sicuramente quella foto scattata alla festa kitsch che meglio ti ritrae, tra colori sgargianti e una cravatta a quadri che conserverai esclusivamente per l'anno dopo. Ma è altrettanto sicuro che lì troverai quella foto di gruppo che ti è costata un annuncio al microfono per richiamare tutti davanti alla fotocamera.

È il frutto di tutti i Club e l'orgoglio dei distretti che, a distanza di anni, possono rileggerlo e portare alla mente vecchi ricordi, scopi raggiunti, amicizie oltreoceano, ex soci e tante, tante nuove emozioni.

CASINÒ SANREMO

"3 mesi di premi"

Dinner - Tablet - Bike



Dinner

Dal 2 settembre al 24 novembre 2013
Giocando 10 Euro alle Slot del Casinò di Sanremo, partecipi all'estrazione di **dodici cene per due persone** al Roof Garden



Tablet

Dal 2 settembre al 24 novembre 2013
Giocando 20 Euro alle Slot del Casinò di Sanremo, partecipi all'estrazione di **tre tablet touch-screen**



Bike

Dal 2 settembre al 24 novembre 2013
Giocando 100 Euro alle Slot del Casinò di Sanremo, partecipi all'estrazione di **una splendida bicicletta elettrica**

VENTUS



Paini

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone